

**PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E DELLA TRASPARENZA
(PTPCT)**

2021 – 2023

AGGIORNAMENTO AL 9 NOVEMBRE 2021

PROPOSTO	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
ADOTTATO	CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE CON DELIBERA DEL 9 NOVEMBRE 2021
PUBBLICATO	<u>www.sfirs.it/societatrasparente</u>

INDICE

1	INTRODUZIONE.....	11
2	ANALISI DEL CONTESTO	14
2.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	14
2.1.1	IL QUADRO D’INSIEME.....	14
2.1.2	I SETTORI PRODUTTIVI.....	14
2.1.3	IL MERCATO DEL LAVORO	15
2.1.4	IL MERCATO DEL CREDITO	15
2.1.5	LA CRIMINALITÀ	16
2.1.6	I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	16
2.1.7	CONTESTUALIZZAZIONE DEI DATI IN RELAZIONE A SFIRS S.P.A.....	17
2.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	18
2.2.1	DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ.....	18
2.2.2	STRUTTURA SOCIETARIA	18
2.2.3	OGGETTO SOCIALE	21
2.2.4	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	22
2.2.5	LA SOCIETÀ PARTECIPATA GESTIONI SEPARATE- GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	24
3	OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	24
4	STRUTTURA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	25
5	DESTINATARI DEL PIANO	27
6	I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	28
7	ENTRATA IN VIGORE, VALIDITÀ ED AGGIORNAMENTI	31
8	OBBLIGATORietà.....	31
	SEZIONE I.....	32
	PARTE GENERALE	33
9	RIFERIMENTI NORMATIVI	34

10	IL CONCETTO DI CORRUZIONE E L'ELENCO DEI REATI	35
11	LA METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE, LA COMUNICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL PIANO.....	37
11.1	MAPPATURA DEI PROCESSI	38
11.2	VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	40
11.3	PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.....	48
11.4	STESURA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	49
11.5	PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE	49
11.6	MONITORAGGIO E RIESAME.....	50
12	LE MISURE DI CARATTERE GENERALE	53
12.1	LE MISURE PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	53
12.2	CODICE DI COMPORTAMENTO	54
12.3	MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI.....	55
12.4	ASSUNZIONE DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI	59
12.5	ROTAZIONE O MISURE ALTERNATIVE	59
12.5.1	ROTAZIONE ORDINARIA	59
12.5.2	ROTAZIONE STRAORDINARIA	60
12.6	WHISTLEBLOWING - LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNALE ILLECITI	64
12.6.1	LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE PER I DIPENDENTI E PER I SOGGETTI TERZI.....	66
12.7	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI (DIVIETO DI PANTOUFLAGE).....	67
12.7.1	LA PROCEDURA DI VERIFICA SULLA SELEZIONE DEL PERSONALE	72
12.7.2	LA PROCEDURA DI VERIFICA SULLA SELEZIONE DELLE CONTROPARTI CONTRATTUALI....	73
12.7.3	DICHIARAZIONE AMMINISTRATORI/DIRETTORI GENERALI CESSATI	73
12.8	PATTI DI INTEGRITÀ	73
12.9	INCONFERIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI	74

12.9.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULL’INCONFERIBILITÀ A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI	76
12.9.2 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULL’INCONFERIBILITÀ A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL’INCARICO DI AMMINISTRATORE	78
12.10 INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI	79
12.10.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULL’INCOMPATIBILITÀ NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL’INCARICO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/AMMINISTRATORE DELEGATO	81
12.10.2 LA PROCEDURA DI VERIFICA ANNUALE SULL’INCOMPATIBILITÀ A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DEGLI STESSI	83
12.11 SISTEMA DISCIPLINARE SANZIONATORIO	84
12.12 LA NOMINA DEL RASA	86
PARTE SPECIALE.....	87
13 LE MISURE GENERALI DI TRATTAMENTO DEI RISCHI DI CORRUZIONE	88
14 LE MISURE SPECIFICHE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI DI CORRUZIONE (ESISTENTI E ULTERIORI)	90
15 MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	96
SEZIONE SECONDA	104
15 INTRODUZIONE MISURE SULLA TRASPARENZA.....	105
16 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA	109
17 ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)	110
18 UFFICI E PERSONALE COINVOLTI NELL’INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SEZIONE RELATIVA ALLA TRASPARENZA.....	111
19 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA.....	111
20 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA	112

21	SOGGETTI COINVOLTI	112
22	PROCEDURE OPERATIVE PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI SULLA SEZIONE “SOCIETÀ TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA SFIRS S.P.A.....	114
22.1	FLUSSI INFORMATIVI.....	114
22.2	PUBBLICAZIONE DEI DATI	115
23	PROCEDURE OPERATIVE PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE “SOCIETÀ TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE- GE.SE. IN LIQUIDAZIONE	116
23.1	SOGGETTI COINVOLTI	116
23.2	FLUSSI INFORMATIVI (SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. IN LIQUIDAZIONE).....	118
23.3	PUBBLICAZIONE DEI DATI (SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. IN LIQUIDAZIONE).....	119
24	ACCESSO CIVICO.....	120
24.1	ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (DATI DI CUI NON È OBBLIGATORIA LA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013).....	124
24.2	ACCESSO CIVICO SEMPLICE (DATI DI CUI È OBBLIGATORIA LA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 33/2013).....	130
24	SISTEMA SANZIONATORIO	133
25	CATEGORIE DI DATI ED INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI.....	134
A	DISPOSIZIONI GENERALI	134
A.1	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)	134
A.2	ATTI GENERALI.....	135
B	ORGANIZZAZIONE.....	137
B.1	TITOLARI DI INCARICHI POLITICI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO	137
B.2	TITOLARI DI INCARICHI POLITICI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO (CESSATI)	138
B.3	SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	139
B.4	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	140

B.5	TELEFONO E POSTA ELETTRONICA.....	140
C	CONSULENTI E COLLABORATORI	141
C.1	TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA	141
D	PERSONALE	141
D.1	INCARICO DI DIRETTORE GENERALE.....	141
D.2	TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI	143
D.3	DIRIGENTI CESSATI.....	144
D.4	DOTAZIONE ORGANICA.....	145
D.5	TASSI DI ASSENZA.....	146
D.6	INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI)	146
D.7	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	146
D.8	CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA.....	147
E	SELEZIONE DEL PERSONALE	147
E.1	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE.....	147
F	PERFORMANCE.....	148
F.1	AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI.....	148
G	ENTI CONTROLLATI.....	148
G.1	SOCIETÀ PARTECIPATE	148
G.2	ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI.....	149
G.3	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA.....	150
H	ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	150
H.1	TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO	150
I	BANDI DI GARA E CONTRATTI	150
I.1	INFORMAZIONI SULLE SINGOLE PROCEDURE IN FORMATO TABELLARE	150
J	SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	153
J.1	CRITERI E MODALITÀ	153
J.2	ATTI DI CONCESSIONE	153

K	BILANCI	154
K.1	BILANCIO	154
K.2	PROVVEDIMENTI	154
L	BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO	155
L.1	PATRIMONIO IMMOBILIARE	155
L.2	CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO	155
M	CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE	156
M.1	ORGANO DI CONTROLLO CHE SVOLGE LE FUNZIONI DI OIV	156
M.2	ORGANO DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	156
M.3	CORTE DEI CONTI	156
N	SERVIZI EROGATI	157
N.1	CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'	157
N.2	CLASS ACTION	157
N.3	COSTI CONTABILIZZATI	157
N.4	LISTE DI ATTESA	157
N.5	SERVIZI IN RETE	157
O	PAGAMENTI	158
O.1	DATI SUI PAGAMENTI	158
O.2	INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI	158
O.3	IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	159
P	OPERE PUBBLICHE	159
Q	INFORMAZIONI AMBIENTALI	159
R	ALTRI CONTENUTI	160
R.1	ALTRI CONTENUTI - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	160
R.2	ALTRI CONTENUTI - ACCESSO CIVICO	161
R.3	ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI	161
R.4	DATI ULTERIORI	162

26	ADEMPIMENTI TRASPARENZA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE ..	162
	MODULISTICA.....	166
	MODULO 1 – MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI FENOMENI CORRUTTIVI – WHISTLEBLOWER.....	166
	MODULO 2 – DICHIARAZIONE SULL’ASSENZA DI CONDIZIONI OSTATIVE AL RECLUTAMENTO COME PERSONALE DI SFIRS S.P.A.....	171
	MODULO 3 – DICHIARAZIONE DELLE POSSIBILI CONTROPARTI CONTRATTUALI SULL’IMPIEGO DI EX AMMINISTRATORI / DIRETTORI GENERALI DI SFIRS S.P.A.	173
	MODULO 4 — DICHIARAZIONE “ANNUALE” CONFLITTO D’INTERESSE DIPENDENTE.....	175
	MODULO 4 BIS – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D’INTERESSE IN RELAZIONE ALL’INCARICO DI LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	179
	MODULO 5 – DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DELL’INCARICO DI DIRIGENTE O DI DIRETTORE GENERALE DELLA SFIRS S.P.A.	181
	MODULO 6 – DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DELL’INCARICO DI DIRIGENTE O DI DIRETTORE GENERALE DI SFIRS S.P.A.....	184
	MODULO 7 – DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DELL’INCARICO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SFIRS S.P.A.....	187
	MODULO 7 BIS – DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DELL’INCARICO DI LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE – GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE.....	190
	MODULO 7 TER – DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DELL’INCARICO DI LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE – GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	193
	MODULO 8 A) – ISTANZA ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	196
	MODULO 8 B) – ISTANZA ACCESSO CIVICO SEMPLICE	200
	MODULO 9 - DICHIARAZIONE ANNUALE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE EX ART. 14 D. LGS. 33/2013.....	203

MODULO 10 - ATTESTAZIONE DI VARIAZIONE PATRIMONIALE RISPETTO ALLA DICHIARAZIONE DELL'ANNO [●] DEI TITOLARI DEI TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE EX ART. 14 D.LGS. 33/2013	206
MODULO 11 - ATTESTAZIONE DI VARIAZIONE PATRIMONIALE RISPETTO ALL'ULTIMA ATTESTAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE CESSATI DALLA CARICA OVVERO DALL'INCARICO EX ART. 14 D. LGS. 33/2013	209
MODULO 12 - DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. 33/2013	212
MODULO 13 - DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. 33/2013	214
MODULO 14 - DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. 33/2013	216
MODULO 15 — DICHIARAZIONE CONFLITTO D'INTERESSI DIPENDENTE (ASSUNZIONE E NUOVE MANSIONI).....	218
MODULO 16 — DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. 50/2016	221
MODULO 17 — DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSI IN RELAZIONE AL RUP	224
MODULO 18 — DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE IN RELAZIONE AL RUOLO DI COMPONENTE DI COMMISSIONE INCARICATA DELLE ATTIVITÀ DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEL PERSONALE.....	228
MODULO 19 — DICHIARAZIONE CONFLITTO D'INTERESSI DEL RESPONSABILE UNITÀ/STAFF/FUNZIONE CHE CONFERISCE L'INCARICO DI CONSULENZA OVVERO DESTINATARIO DELLA CONSULENZA NONCHÉ DEI SOGGETTI CHE A VARIO TITOLO INTERVENGONO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI CONSULENZA	231
MODULO 20 — DICHIARAZIONE EX AMMINISTRATORI E/O DIRETTORI GENERALI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 16 TER, D. LGS.165/2001 (DIVIETO DI PANTOUFLAGE)	235
SCHEMA PATTO D'INTEGRITÀ	238

ALLEGATI

ALLEGATO A): STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SFIRS S.p.A.

ALLEGATO B): MAPPATURA DEI PROCESSI, VALUTAZIONE DEL RISCHIO, TRATTAMENTO DEL RISCHIO

ALLEGATO C): PROCEDURA WHISTLEBLOWING

1 INTRODUZIONE

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione*” (c.d. Legge Anticorruzione) prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali.

La legge delinea un macrosistema di intervento fondato sulla cultura della prevenzione della corruzione delineando un insieme di regole volte a garantire legalità e trasparenza all’azione pubblica. Tra i vari obblighi contemplati dalla legge vi è quello di adottare un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (il “**PTPCT**” o il “**Piano**”).

La nozione di corruzione rilevante ai fini dell’applicazione della suddetta legge ha una connotazione più ampia rispetto a quella penalistica e comprende, oltre ai delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al Titolo II, Capo I del Codice Penale, le varie situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell’amministrazione a causa dell’uso ai fini privati delle funzioni attribuite.

L’art. 1, comma 2, della L. 190/2012 ha individuato l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e le ha attribuito compiti di vigilanza e controllo, in qualche caso accompagnati da sanzioni, sull’effettiva applicazione, nelle singole Amministrazioni, delle misure volte a garantire la prevenzione della corruzione e a diffondere la trasparenza previste *ex lege*. Alla stessa compete, inoltre, l’approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione.

Fin dalla sua prima adozione nel settembre 2013, il Piano Nazionale Anticorruzione ha esteso gli obblighi di anticorruzione previsti dalla L. 190/2012 a carico delle sole amministrazioni pubbliche, anche agli enti pubblici economici e alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, ai sensi dell’art. 2359 del codice civile, prevedendo differenti gradi di coinvolgimento, a seconda della tipologia di legame del singolo soggetto con la *res publica*.

Tale impostazione è stata successivamente ribadita dall’Autorità Nazionale Anticorruzione all’interno delle “*Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*” adottate dall’Autorità con delibera n. 1134 dell’8 novembre 2017.

Le citate disposizioni prevedono, in particolare, che le società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile debbano rafforzare i presidi anticorruzione già previsti all'interno di modelli di organizzazione, gestione e controllo eventualmente adottati ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ovvero, nel caso in cui risultino assenti i suddetti modelli, introdurre apposite misure anticorruzione paramtrate alle funzioni svolte e alla propria specificità organizzativa ai sensi della L. 190/2012, nominando un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, elaborando un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed un Codice di Comportamento, nonché implementando misure idonee a garantire il rispetto delle previsioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi, nonché dell'impiego di lavoratori pubblici dopo la cessazione dell'incarico.

Sia il Piano Nazionale Anticorruzione che le Linee Guida adottate dall'ANAC prevedono espressamente che, per evitare inutili ridondanze, qualora si adottino già modelli di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001, nella propria azione di prevenzione della corruzione si possa fare perno su essi, reimpiegando ed integrando i controlli al loro interno previsti per la prevenzione dei reati contro la Pubblica Amministrazione e ampliando il novero dei rischi contemplati.

All'impianto normativo di cui alla Legge 190/2012 e al D. Lgs. 33/2013 sono state apportate rilevanti innovazioni dal D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 (*“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, numero 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni”*) nonché dal D.Lgs. 175/2016 (*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubbliche*) come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. (*“Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.”*).

In primo luogo, l'art. 10 del D. Lgs. 33/2013 prevede che le amministrazioni indichino *“in una apposita sezione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza [...] i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dello stesso decreto”*. A tal proposito, il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (il **“PNA 2016”**), adottato con delibera ANAC n. 381 del 3 agosto 2016, osserva che *“la soppressione del*

referimento esplicito al programma triennale per la trasparenza e l'integrità per effetto della nuova disciplina comporta che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza non sia oggetto di un separato atto, ma sia parte integrante del PTPCT come apposita sezione". Sul punto, le "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016" adottate dall'ANAC con la delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 prevedono l'unificazione in capo ad unico soggetto delle responsabilità del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza. In altri termini, è previsto che vi sia un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (il "RPCT") che "dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPCT"

La SFIRS S.p.A. (la "Società") è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001. Detto modello è stato oggetto di diversi aggiornamenti in occasione dell'introduzione di alcune fattispecie di reato.

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza risponde, dunque, all'esigenza per la Società di assicurare la correttezza nell'operato della stessa e del suo personale, di diffondere e promuovere l'integrità, la trasparenza e la prevenzione dei comportamenti illeciti e, infine, di migliorare il proprio sistema di controlli interni nonché di ridurre il rischio di commissione di reati, con specifico riferimento ai fenomeni corruttivi, secondo l'accezione della L. 190/2012.

Inoltre, in base a quanto disposto dalla normativa, la Società è chiamata a nominare un responsabile per l'attuazione del proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A tal proposito, la Società ha nominato, con le delibere del Consiglio di amministrazione adottate in data 21 dicembre 2016 e 13 febbraio 2017, ad efficacia subordinata rispettivamente alla comunicazione degli ordini di servizio del 31 gennaio 2017 e del 22 marzo 2017, quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, l'Avv. Antonella Marogna.

Il presente Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione è adottato in osservanza di quanto prescritto dalla L. 190/2012 così come interpretata dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle *Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle*

pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici adottate dall'ANAC con delibera dell'8 novembre 2017 e costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno di SFIRS S.p.A..

2 ANALISI DEL CONTESTO

2.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

2.1.1 IL QUADRO D'INSIEME

Secondo le indagini congiunturali effettuate dalla Banca d'Italia, nella prima parte del 2020 la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha fortemente colpito l'economia regionale, similmente a quanto avvenuto nell'intero Paese. Per circa un trimestre a partire da marzo la riduzione della mobilità personale e la temporanea sospensione di molte attività economiche, misure necessarie a contenere l'epidemia, hanno comportato un brusco rallentamento della produzione e una caduta della domanda. Successivamente, l'attenuarsi del contagio insieme all'allentamento del blocco produttivo e delle misure di distanziamento fisico hanno favorito una ripresa dell'attività economica, che tuttavia rimane indebolita rispetto al 2019. Nel complesso dell'anno, in base alle previsioni di consenso il PIL regionale è atteso in forte diminuzione, analogamente alla media nazionale e a quella delle regioni meridionali. L'evoluzione dell'economia regionale rimane caratterizzata da un livello di incertezza molto elevato, con rischi al ribasso alimentati dalla recrudescenza del fenomeno pandemico registrata dalla fine del terzo trimestre.

2.1.2 I SETTORI PRODUTTIVI

La crisi pandemica ha colpito le attività produttive in misura eterogenea. Il blocco amministrativo e la caduta della domanda nel secondo trimestre hanno rallentato soprattutto l'attività nei servizi, colpendo in misura particolarmente severa il commercio non alimentare e le filiere turistiche e dei trasporti. Anche nell'industria la maggior parte delle imprese ha registrato un calo del fatturato, con indicazioni maggiormente negative nella prima parte della crisi in un quadro che ha indotto gli operatori a comprimere anche gli investimenti. L'attività nelle costruzioni ha subito una battuta d'arresto in particolare con la sospensione delle produzioni considerate non essenziali, che si è riflessa in un deciso calo degli investimenti; nel primo semestre si è registrata una flessione nelle compravendite nel mercato immobiliare connessa anche con la debolezza della domanda privata.

Dall'inizio dell'estate si è registrato un recupero dei ritmi produttivi che ha interessato tutti i settori e che è stato trainato soprattutto dall'intensificazione delle attività nei servizi. Le aspettative a breve termine indicano per i prossimi mesi un ulteriore lieve miglioramento congiunturale, tuttavia il

consolidamento rimane fortemente legato all'evolvere della crisi pandemica. Le condizioni economiche e finanziarie delle imprese sono peggiorate nel corso dell'anno: la frenata produttiva si è riflessa sulla redditività delle imprese, notevolmente peggiorata rispetto al 2019. L'atteggiamento prudentiale delle aziende e i minori margini reddituali hanno accresciuto il fabbisogno di liquidità e sospinto le necessità di reperire fonti di finanziamento esterne.

2.1.3 IL MERCATO DEL LAVORO

La sospensione delle attività economiche e la limitazione agli spostamenti delle persone si sono riflesse repentinamente sul mercato del lavoro regionale a partire da marzo, comportando nella media del semestre una netta diminuzione delle ore lavorate e, in misura inferiore, dei livelli occupazionali, parzialmente sostenuti dall'elevato ricorso alla Cassa integrazione guadagni e dal blocco dei licenziamenti. L'offerta di lavoro è risultata in calo in misura asimmetrica tra i generi, con una variazione negativa soprattutto per le donne. I più recenti dati regionali sulle assunzioni evidenziano una ripresa della domanda di lavoro a partire da giugno, trainata soprattutto dai settori dei servizi turistici e di quelli alla persona. Il recupero è stato tuttavia solo parziale: dall'inizio dell'anno a metà settembre nel settore privato risultavano quasi 18.000 assunzioni nette in meno rispetto al 2019.

La riduzione dell'occupazione e delle ore lavorate ha comportato un calo dei redditi delle famiglie, parzialmente sostenuti dagli strumenti di contrasto alla povertà e dall'introduzione di alcune misure straordinarie da parte delle autorità pubbliche. I consumi sono calati più che nella media nazionale, soprattutto per quanto riguarda la componente durevole.

2.1.4 IL MERCATO DEL CREDITO

Nel primo semestre dell'anno i prestiti bancari al settore privato non finanziario sono cresciuti lievemente, per poi accelerare ulteriormente durante i mesi estivi. Le maggiori esigenze di liquidità delle imprese sono state soddisfatte da un aumento dei finanziamenti, favorito dall'introduzione di garanzie pubbliche sui nuovi prestiti e da un'offerta di credito più distesa. A questo si è contrapposto un progressivo rallentamento del credito alle famiglie, in connessione con le difficoltà del mercato immobiliare e l'indebolimento dei consumi. La qualità dei prestiti è rimasta nel complesso invariata rispetto allo scorso anno. La crescita dei depositi bancari ha accelerato, anche per via di un atteggiamento da parte di imprese e famiglie che verosimilmente riflette fini precauzionali.

2.1.5 LA CRIMINALITÀ

Da quanto riportato dal Presidente della Corte d'Appello di Cagliari, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2021, emerge che in Sardegna nel 2020 sono diminuiti i reati contro la pubblica amministrazione, quelli per omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime; in leggero aumento gli omicidi.

Si è assistito, invece, a un "Preoccupante aumento dei delitti contro la libertà sessuale" mentre sono calati i procedimenti per stalking. "Preoccupante" come fenomeno sociale, quello della detenzione di materiale pedopornografico.

È calato lo spaccio, sono diminuiti i reati informatici e tributari, quelli contro il patrimonio e i reati economici, sull'inquinamento e sullo stoccaggio dei rifiuti. Sono aumentate le riduzioni in schiavitù e la tratta di esseri umani, si è assistito anche a "un netto aumento delle misure cautelari" per reati in sede familiare, soprattutto con l'allontanamento dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento alla casa familiare.

Avuto riguardo al fenomeno del riciclaggio di capitali e di finanziamento del terrorismo, dai Quaderni dell'antiriciclaggio redatti dall'Unità di Informazione Finanziaria relativi al I semestre 2020, è emerso che nel territorio della Regione Sardegna le segnalazioni di operazioni sospette sono aumentate rispetto al I e II semestre del 2019. In particolare, le segnalazioni sono risultate 835 rispetto alle 609 e 811 relative al I e II semestre del 2019.

2.1.6 I REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Transparency International ha pubblicato nel primo mese del 2021, il nuovo indice di percezione della corruzione (CPI) 2020 che posiziona il nostro Paese al 52° posto nel mondo (su 180 Paesi). Nonostante le sfide ed i rischi corruttivi legati alla accresciuta spesa pubblica per l'emergenza sanitaria da Covid19, l'Italia ha mantenuto la stessa posizione nell'indice di percezione della corruzione in termini di punteggio assoluto e nella sua posizione in Europa. Le posizioni scalate dal 2012, anno dall'approvazione della legge anticorruzione, ad oggi sono 11, ben lontani comunque dalla maggior parte degli altri Paesi europei. Per quanto riguarda la Regione Sardegna, nella Relazione inaugurale della Presidente della Corte dei Conti per l'anno giudiziario 2019 sono riportate, tra gli altri, le questioni più importanti affrontate nelle pronunce di condanna. In particolare si tratta di: indebito utilizzo di fondi pubblici nazionali e comunitari; danni cagionati al Servizio Sanitario

Nazionale; danni derivanti da appropriazione di denaro pubblico; danni conseguenti ad ammanchi nella gestione di ricevitorie del lotto e nel servizio di riscossione delle tasse automobilistiche; danni derivanti da assenze ingiustificate; danni all'immagine; danni conseguenti alla soccombenza dell'Amministrazione in controversie civili ed amministrative; danni derivanti dall'incauto acquisto di immobili.

2.1.7 CONTESTUALIZZAZIONE DEI DATI IN RELAZIONE A SFIRS S.P.A.

In relazione a quanto precede, i principali stakeholder della Società sono così riepilogabili:

- enti territoriali (in particolare, il Socio Pubblico, R.A.S.), con cui la Società si rapporta in più ambiti e modalità;
- ulteriori Enti istituzionali (es. Autorità di Vigilanza, fra tutte Banca d'Italia e ANAC.);
- enti e imprese con i quali la Società si rapporta principalmente in termini contrattuali (appaltatori) o convenzionali;
- associazioni ed enti collettivi;
- associazioni di rappresentanza sindacale;
- cittadini, in occasione di richieste di prestazioni, ovvero reclami per disservizi.

Si riporta a seguire una rappresentazione di sintesi dei principali **rischi esterni** evidenziati e delle azioni di contrasto che la Società intende attuare a garanzia del corretto svolgimento dei processi interni *core* e strumentali.

Rischi esterni	Aree di rischio della Società potenzialmente sottoposte ai rischi esterni	Misure di contrasto
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Infiltrazioni mafiose nelle procedure di affidamento ed esecuzione di Appalti pubblici o reclutamento di personale ▪ Pressioni, variamente espresse, provenienti da soggetti appartenenti alle cosche mafiose ovvero da soggetti appartenenti a <i>lobbies</i> (operatori economici fortemente radicate nel territorio veneto) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contratti pubblici ▪ Risorse Umane ▪ Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio ▪ Aree di operatività core di SFIRS S.p.A. 	<p>Verifiche antimafia su appaltatori di beni e servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016</p> <hr/> <p>Patto di Integrità di SFIRS S.p.A.</p>

		Misure di trasparenza e condivisione con gli stakeholder (es. consultazione pubblica del Piano e delle procedure di prevenzione della corruzione)
--	--	---

2.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

2.2.1 DESCRIZIONE DELLA SOCIETÀ

2.2.2 STRUTTURA SOCIETARIA

La Società Finanziaria Regione Sardegna S.p.A. (in forma abbreviata “SFIRS S.p.A.”) è stata costituita nel 1966 in attuazione dell'articolo 29 della Legge 11 giugno 1962 n. 588 ed è un Intermediario Finanziario iscritto nell’Albo unico previsto dall’art. 106 del TUB.

La SFIRS S.p.A. è, nel contempo, una società *in house* della Regione Autonoma della Sardegna, soggetta, pertanto, ai poteri di direzione e controllo di tipo analogo a quelli che la stessa Regione attua sui propri servizi, esercitato dall’Assessorato alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e dal Centro Regionale di Programmazione quale Direzione competente; per l’effetto, lo Statuto della SFIRS S.p.A. individua quale “scopo esclusivo” aziendale quello di concorrere, in attuazione di piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna, allo sviluppo economico e sociale del territorio, esercitando l’attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli Intermediari finanziari ai sensi dell’articolo 106 del Decreto Legislativo 01/09/1993, n°385 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società può inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano l’erogazione di finanziamenti agevolati, la gestione di Fondi/Misure Regionali/Comunitarie e il leasing operativo. La Società può altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte della Regione Autonoma della Sardegna e in coerenza con il proprio oggetto sociale, le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

La SFIRS S.p.A., in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere; la Società, ai sensi di legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

Il ruolo istituzionale statutariamente affidato alla SFIRS S.p.A. comporta che le decisioni in tema di strategie e politiche aziendali, segnatamente quelle relative al piano industriale della stessa, devono essere sottoposte al vaglio preventivo ed alla approvazione della Regione Autonoma della Sardegna. In ottemperanza alla Deliberazione di indirizzo n° 38/19 del 28.06.2016 della Giunta Regionale, la SFIRS S.p.A., con atto stipulato in data 21.12.2018 ma con effetto dal 01.01.2019, ha acquisito il ramo d'azienda della società BIC SARDEGNA S.r.l. in liquidazione e, per l'effetto, alcune attività ritenute strategiche dall'Amministrazione Regionale già affidate alla suddetta società BIC in virtù di specifici e formali "atti" nonché il personale ad esse funzionale e ritenuto necessario.

L'organico della Società è composto da 74 dipendenti (oltre ad un lavoratore con contratto interinale), di questi 50 svolgono attività lavorativa presso la sede aziendale mentre 23 (personale ex BIC SARDEGNA S.r.l.) sono collocati in distacco presso gli Assessorati della Regione Sardegna; 1 dipendente è in aspettativa per motivi politici.

La Società è costituita in forma di società per azioni ed il capitale sociale è detenuto interamente dalla Regione Autonoma della Sardegna quale unico azionista.

La SFIRS S.p.A. è organizzata secondo il modello di governo societario tradizionale, composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale e l'attività di controllo contabile del bilancio di esercizio è devoluta ad una società di revisione legale.

Nell'ambito delle direttive impartite dalla Regione Autonoma della Sardegna, il Consiglio, composto da tre membri, è investito del potere per la gestione sia ordinaria che straordinaria della Società.

Costituisce giusta causa di revoca - ex articolo 2449 Codice Civile - il mancato rispetto delle direttive impartite dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Il Consiglio di Amministrazione è competente su tutte le materie che non siano per legge demandate all'Assemblea ed è chiamato ad esercitare in via esclusiva, oltre alle attribuzioni non delegabili per legge, i poteri decisorii inerenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione in coerenza con gli atti di programmazione della Regione Autonoma della Sardegna e con gli atti di affidamento dei servizi;

- la nomina del Direttore Generale, del Vicedirettore Generale e dei dirigenti aziendali ed il conferimento dei relativi poteri;
- l'istituzione, il trasferimento e la chiusura di succursali e rappresentanze;
- l'attribuzione di deleghe;
- la determinazione dell'organico, dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società;
- l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- l'approvazione dei contratti aziendali di lavoro;
- i provvedimenti di carattere disciplinare nei confronti del personale;
- la sussistenza dei requisiti soggettivi prevista dalla normativa *pro tempore vigente*.

Nel rispetto di quanto è prescritto nell'articolo 2381 del Codice Civile, il Consiglio può delegare proprie attribuzioni ad uno solo tra i propri componenti, escluso il Presidente, al Direttore Generale e ai dipendenti della Società.

La Regione, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, nomina i componenti dell'organo amministrativo, nonché quelli dell'organo di controllo; nell'ambito della delibera di nomina degli organi della Società, la Regione individua il Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché il Presidente del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione non riveste alcun ruolo esecutivo né svolge, neppure di fatto, funzioni gestionali; vigila sull'esecuzione delle relative deliberazioni e sull'andamento generale della Società.

Il Presidente rappresenta legalmente la Società di fronte a terzi e in giudizio. Con deliberazione del Consiglio, la firma sociale può anche essere conferita per determinati atti o categorie di atti, al Direttore Generale, a Dirigenti ed a Quadri direttivi.

La direzione degli uffici spetta al Direttore Generale, che sovrintende la gestione aziendale e coordina tutta l'attività esecutiva, nel rispetto e nei limiti dei poteri demandatigli dal Consiglio di Amministrazione e secondo le direttive del Presidente.

2.2.3 OGGETTO SOCIALE

Ai sensi dell'art. 2 dello Statuto adottato dalla SFIRS *“La Società esercita l'attività di concessione di finanziamenti, sotto qualsiasi forma, nei confronti del pubblico, consentita agli Intermediari Finanziari ex articolo 106 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385 e successive modifiche ed integrazioni, al fine di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi della Regione Autonoma della Sardegna allo sviluppo economico e sociale del territorio.*

Per le attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma si intende la concessione di crediti, ivi compreso il rilascio di garanzie sostitutive del credito e di impegni di firma. Tale attività comprende, tra l'altro, ogni tipo di finanziamento erogato nella forma di: a) locazione finanziaria; b) acquisto di crediti a titolo oneroso; c) credito ipotecario; d) prestito su pegno; e) rilascio di fidejussioni, avallo, apertura di credito documentaria, accettazione, girata, impegno a concedere credito, nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma, il tutto nei limiti indicati dalla legge e per essa dall'autorità all'uopo preposta.

Nel quadro delle indicazioni e delle finalità definite dalla Regione Autonoma della Sardegna, la Società potrà inoltre esercitare ulteriori attività, anche connesse e strumentali, nel rispetto della normativa regolamentare di vigilanza, tra le quali, a titolo esemplificativo, rientrano:

- erogare finanziamenti agevolati e gestire Fondi Regionali;*
- prestare leasing operativi;*
- recuperare crediti di terzi;*
- svolgere attività di studio, ricerca e analisi in materia economica e finanziaria;*
- prestare consulenza specialistica in materia di finanza di impresa e quindi, in via meramente esemplificativa, in materia di struttura finanziaria e strategia industriale, di corporate finance, di operazioni di finanza straordinaria, di acquisizioni, cessioni e valutazioni di aziende e project financing;*
- gestire immobili ad uso funzionale oppure immobili acquistati o detenuti per il recupero di crediti in relazione al tempo strettamente necessario per effettuare la cessione;*

- attirare capitale privato per la realizzazione di investimenti ad elevato interesse per il territorio regionale.

Tali ulteriori attività, eccezion fatta per quelle di erogazione di finanziamenti agevolati e gestione di Fondi regionali e del leasing operativo, potranno essere svolte a condizione che si pongano in rapporto di subordinazione rispetto all'attività di concessione di finanziamenti.

La Società potrà altresì acquisire, previ i necessari assensi da parte della Regione Autonoma della Sardegna ed in coerenza con il proprio oggetto sociale e le proprie strategie e la normativa pro tempore vigente, partecipazioni in società già costituite o da costituire, con sede legale e operativa in Sardegna, funzionali allo sviluppo di iniziative economiche di interesse generale.

Non possono essere acquisite partecipazioni oltre il margine disponibile per investimenti in partecipazioni ed in immobili ed ogni singola partecipazione, effettuata con capitali non rinvenienti da Fondi regionali a ciò destinati, non può eccedere il limite di concentrazione ed il limite complessivo stabiliti dalla normativa di vigilanza regolamentare emessa dalla Banca d'Italia.

La Società, in considerazione della sua natura di strumento operativo della Regione Autonoma della Sardegna, riceve esclusivamente da quest'ultima e mediante affidamento diretto gli incarichi relativi alle attività da svolgere.

La Società, ai sensi di legge, si assicura che gli incarichi così assegnati coprano oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato.

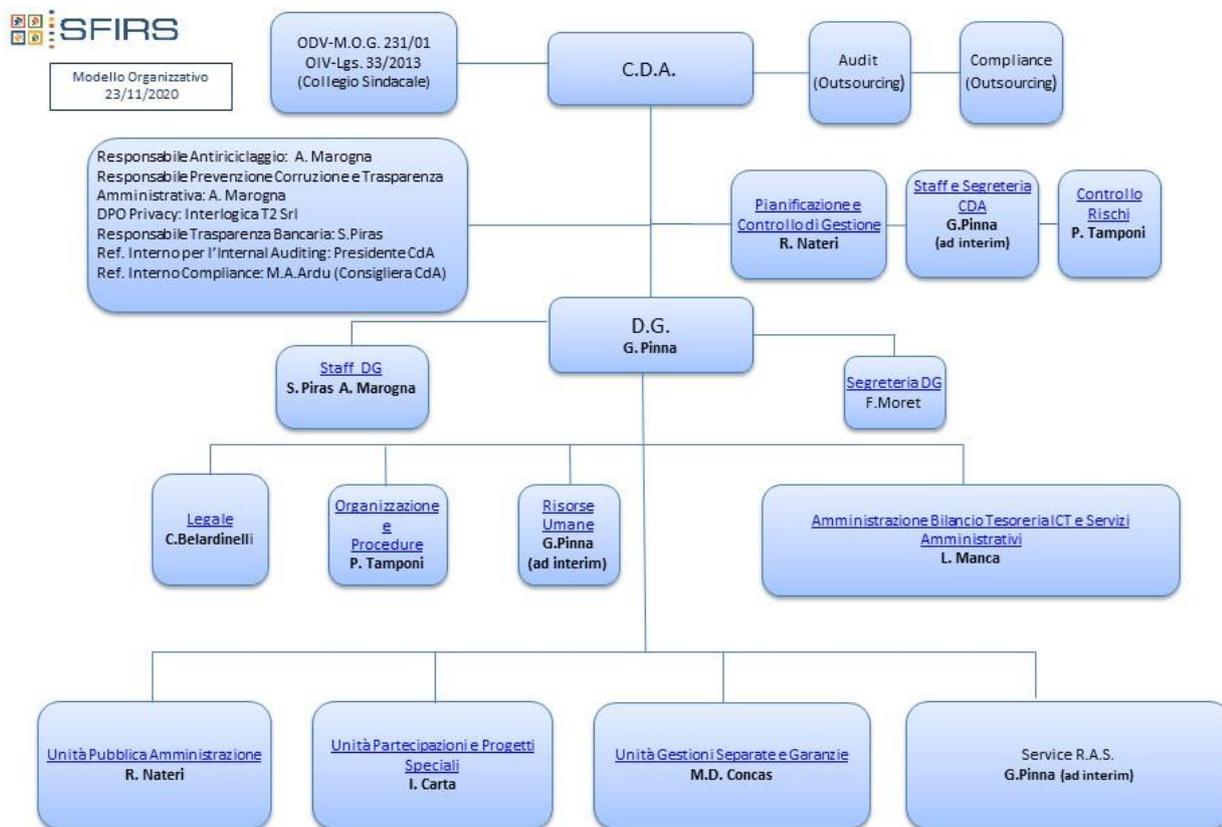
La Società è soggetta altresì a poteri di direzione e controllo da parte della Regione Autonoma della Sardegna di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi.

Per l'attuazione dell'oggetto sociale la Società potrà ottenere finanziamenti da parte del socio.

Tutte le attività che la Società porrà in essere nel perseguimento delle proprie finalità saranno dalla stessa svolte nei limiti e nel rispetto, oltre che della generale normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile, anche di quella specificamente regolante le società c.d. "in house".

2.2.4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica dell'organizzazione aziendale. Il dettaglio dei compiti affidati a ciascuna Unità/Staff è riportato nell'Allegato A).



2.2.5 LA SOCIETÀ PARTECIPATA GESTIONI SEPARATE- GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

In materia di anticorruzione e trasparenza, deve essere valutata anche la posizione della società Gestioni Separate GE.SE. S.r.l., ad oggi in liquidazione, quale società interamente controllata da SFIRS S.p.A.

In merito all'applicazione del presente Piano, lato prevenzione della corruzione e lato trasparenza, si rinvia al successivo Paragrafo n. 15.

3 OBIETTIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'attuazione del PTPCT risponde all'obiettivo della Società di rafforzare i principi di legalità, di correttezza e di trasparenza nella gestione delle attività svolte.

A tal fine, lo sviluppo di misure aventi lo scopo di prevenire il rischio di corruzione costituisce il mezzo per favorire l'applicazione dei suddetti principi, promuovere il corretto funzionamento della struttura, tutelare la reputazione e la credibilità dell'azione della Società nei confronti dei propri interlocutori.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da parte dei soggetti destinatari elencati nel par. 5, intende favorire l'attuazione di comportamenti individuali ispirati all'etica della responsabilità ed in linea con le diverse disposizioni di legge ed i principi di corretta amministrazione.

Inoltre, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione è finalizzato anche a:

- diffondere la consapevolezza che il manifestarsi di fenomeni di corruzione espone SFIRS S.p.A. e la Regione Autonoma della Sardegna, in quanto amministrazione controllante, a gravi rischi soprattutto sul piano dell'immagine, e può produrre delle conseguenze sul piano penale a carico del soggetto che commette la violazione;
- sensibilizzare tutti i soggetti destinatari ad impegnarsi attivamente e costantemente nell'attuare le misure di contenimento del rischio previste nel presente documento e nell'osservare le procedure e le regole interne;

- assicurare la correttezza dei rapporti tra SFIRS S.p.A. e i soggetti che con la stessa intrattengono relazioni di qualsiasi genere, anche verificando eventuali situazioni che potrebbero dar luogo al manifestarsi di situazioni di conflitto d'interesse;
- coordinare le misure di prevenzione della corruzione con i controlli che devono essere attuati per vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi previste dal D. Lgs. 39/2013.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della SFIRS S.p.A., nella tornata del 22.12.2020, ha definito i propri obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Tenendo conto della peculiarità della società e degli esiti dell'attività di monitoraggio del PTPCT, costituiscono obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione:

- la prosecuzione del percorso, già avviato, di ottimizzazione ed integrazione dei presidi di cui al sistema di controllo interno di SFIRS S.p.A. con le misure adottate in attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione
- l'aggiornamento della attuale procedura di whistleblowing di SFIRS S.p.A. alle novità recate dalle Linee Guida dell'A.N.AC. (allo stato in attesa di adozione definitiva)
- la definizione di idonee misure di prevenzione e monitoraggio della trasparenza in relazione alla società controllata Gestioni Separate-GE.SE. in liquidazione, tenendo conto dell'avviato processo di liquidazione e delle misure in essere presso SFIRS S.p.A. ed ivi replicabili.

4 STRUTTURA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Al fine di realizzare la piena integrazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, il presente Piano sarà diviso in due sezioni: la prima (Sezione I) dedicata ai presidi disposti in materia di anticorruzione e la seconda (Sezione II) avente ad oggetto le misure e gli adempimenti finalizzati a rendere la società trasparente nei confronti dei cittadini.

Allo scopo di fornire alla Sezione I del Piano carattere di completezza e di facilitarne l'aggiornamento annuale, l'ANAC ha individuato nelle proprie Linee Guida (*“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllanti e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici*

economici”), adottate con delibera n. 1134 dell’8 novembre 2017, le *misure minime* che il Piano deve dettare.

Tali contenuti minimi, che verranno trattati nella *Parte Generale* della Prima sezione, si riassumono in:

- Individuazione e gestione dei rischi di corruzione;
- Sistema di controlli;
- Codice di comportamento;
- Inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- Incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici;
- Formazione;
- Tutela del dipendente che segnala illeciti;
- Rotazione o misure alternative;
- Monitoraggio.

Nella *Parte Generale*, inoltre, sarà indicato il quadro normativo di riferimento.

Alla *Parte Generale* seguirà la *Parte speciale*, con ad oggetto:

- le misure generali di trattamento dei rischi di corruzione;
- le misure specifiche di trattamento dei rischi di corruzione;
- le misure di prevenzione nei confronti della società Gestioni Separate –GE.SE. S.r.l. in liquidazione.

Questa prima sezione del Piano verrà affiancata da una *Sezione II* che porrà l’accento sulle misure poste a presidio della Trasparenza.

In tale sezione, sono indicati principalmente:

- gli obiettivi strategici in materia di trasparenza;
- l’OIV;
- gli uffici e il personale coinvolti nell’individuazione dei contenuti della sezione relativa alla trasparenza;
- le iniziative di comunicazione delle misure per la trasparenza;
- il processo di attuazione delle misure per la trasparenza;
- i soggetti coinvolti;

- le procedure operative per la pubblicazione dei dati nella sezione “società trasparente” del sito istituzionale della SFIRS S.p.A.;
- i flussi informativi;
- la pubblicazione dei dati;
- le procedure operative per la pubblicazione dei dati nella sezione “società trasparente” del sito istituzionale della società Gestioni Separate – GE.SE. S.r.l. in liquidazione;
- i soggetti coinvolti, i flussi informativi e la pubblicazione dei dati (società Gestioni Separate – GE.SE. S.r.l. in liquidazione);
- l’accesso civico;
- il sistema sanzionatorio.

Nell’ultima parte della *Sezione II*, al fine di rendere più facilmente intellegibile la disciplina sulla trasparenza, sono inserite schede riassuntive degli obblighi informativi, dei soggetti incaricati e delle tempistiche d’inserimento e aggiornamento dei dati; le schede riassuntive prendono a modello “L’ALLEGATO 1) SEZIONE “SOCIETÀ TRASPARENTE” – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE” della delibera dall’Autorità n. 1134 dell’8 novembre 2017.

Dette schede riassuntive sono riportate nel paragrafo 25 (Categorie dei dati e delle informazioni da pubblicare e referenti) per la SFIRS S.p.A. e nel paragrafo 26 (Adempimenti trasparenza società Gestioni Separate – GE.SE. S.r.l. in liquidazione).

Infine, nell’ultima parte del Piano sono riportati i Moduli e lo schema di Patto d’Integrità.

5 DESTINATARI DEL PIANO

I destinatari del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sono:

- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Organismo di Vigilanza;
- Direttore Generale;
- Personale aziendale, indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale esistente;
- Soggetti esterni di cui la Società si avvale nello svolgimento delle proprie attività quali, consulenti e collaboratori;
- Organismo Indipendente di Valutazione;

-
- Società controllata ex articolo 2359 c.c. GESTIONI SEPARATE – GE.SE. S.r.l. in liquidazione.

6 I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Nonostante la previsione normativa concentri la responsabilità per il verificarsi di fenomeni corruttivi (art. 1, comma 12, Legge 190/2012) in capo al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività aziendale mantengono, ciascuno, il personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti.

La vigente disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna, infatti, al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un “ruolo di coordinamento” del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. Questo ruolo di coordinamento non deve in nessun caso essere interpretato dagli altri attori organizzativi come un pretesto per deresponsabilizzarsi in merito allo svolgimento del processo di gestione del rischio. Al contrario, l'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo degli altri attori all'interno dell'organizzazione.

Si illustrano sinteticamente i compiti di tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione della corruzione.

L'Organo di indirizzo (C.d.A.):

- designa il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (art. 1, comma 7, Legge 190/2012);
- adotta il PTPCT e i suoi aggiornamenti e provvede alle relative comunicazioni (art. 1, comma 8 e 60, L. 190/12);
- stabilisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (art. 1, comma 8, L. 190/2012), i quali costituiscono contenuto necessario del Piano;
- adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione (ad es.: criteri generali per il conferimento e l'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti);
- contempla nelle proprie linee strategiche gli obiettivi relativi alla gestione della prevenzione e della trasparenza che devono essere poi declinati nella pianificazione degli obiettivi individuali da assegnare ai Responsabili Unità/Staff e compatibilmente anche al restante personale;

- assicura al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Fermo restando quanto previsto dalla Delibera A.N.AC. n. 840/2018 nonché dal P.N.A., il Responsabile:

- propone il PTPC ai fini dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione;
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano; ne propone la modifica quando sono accertate significative violazioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'ente;
- verifica, d'intesa con i Responsabili Unità/Staff, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici a più elevato rischio corruttivo;
- svolge gli altri compiti di cui alla circolare DFP n. 1 del 2013 e i compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità;
- elabora la relazione annuale sull'attività svolta e ne assicura la pubblicazione (art. 1, comma 14, Legge 190/2012);
- provvede ad intrattenere i rapporti con l'OIV in relazione alle competenze assegnate dal D.Lgs. 97/2016 a cui trasmette annualmente la relazione sulle attività svolte;
- coincide con il Responsabile della trasparenza, in linea con le recenti modifiche normative, e ne svolge conseguentemente le funzioni (art. 43 D.Lgs. 33/2013).

Il RPCT si avvale delle strutture di vigilanza ed audit interno per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

Responsabili Unità/Staff:

- svolgono attività informativa nei confronti del RPCT e dell’Autorità Giudiziaria;
- partecipano al processo di gestione del rischio;
- valorizzano la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- curano lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovono la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull’integrità;
- propongono le misure di prevenzione,
- assumono la responsabilità dell’attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT ed operano in maniera tale da creare le condizioni che consentano l’efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale;
- assicurano l’osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;
- adottano le misure gestionali, quali l’avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.

Infine, hanno l’obbligo generale di collaborare la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente e da valutare con particolare rigore.

Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV):

- offrono, nell’ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- forniscono, qualora disponibili, dati e informazioni utili all’analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi.

Tutti i dipendenti:

- partecipano al processo di gestione del rischio e hanno il dovere di collaborare con il RPCT;
- hanno obblighi di informazione nei confronti del RPCT, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Piano;
- segnalano le situazioni di illecito al proprio Responsabile Unità/Staff.

Infine, tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

7 ENTRATA IN VIGORE, VALIDITÀ ED AGGIORNAMENTI

Il PTPCT, che entra in vigore successivamente alla formale adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012.

Il termine di cui sopra potrà essere derogato qualora intervengano modifiche normative, interpretative od organizzative tali da aggravare significativamente le operazioni di aggiornamento dello stesso.

L'aggiornamento annuale del PTPCT dovrà tenere conto dei seguenti fattori:

1. l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali;
2. i cambiamenti normativi e regolamentari che modificano le finalità istituzionali, le attribuzioni, l'attività o l'organizzazione della Società (es.: l'attribuzione di nuove competenze);
3. l'emersione di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del PTPCT;
4. le modifiche intervenute nelle misure predisposte dalla Società per prevenire il rischio di corruzione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvederà a proporre al Consiglio di Amministrazione la modifica del Piano ogniqualvolta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute, nonché qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne alla società possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

8 OBBLIGATORIETÀ

È fatto obbligo a tutti i soggetti indicati nel precedente paragrafo 6 di osservare scrupolosamente le norme e le disposizioni contenute nel presente Piano.

SEZIONE I

PARTE GENERALE

9 RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 6 novembre 2012, n.190, cosiddetta “Legge Anticorruzione” è stata emanata in attuazione dell’art. 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite, adottata dall’Assemblea generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 e in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione di Strasburgo 1999, ratificata con Legge 28 giugno 2012, n.110.

L’assetto normativo in materia è poi completato con il contenuto di decreti attuativi quali:

- (i) **D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235** recante il “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell’articolo 1, comma 63, della Legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- (ii) **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** sul “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione dell’informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”. Il Decreto, nel rispetto dei principi e criteri direttivi dei commi 35 e 36 dell’art.1 della Legge 190/2012, definisce il principio generale di trasparenza, come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”;
- (iii) **D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art.1, commi 49 e 50, della Legge 190/2012”;
- (iv) **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del decreto legislativo del 30 marzo 2001 n.165”;
- (v) **D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50** “Codice dei contratti pubblici” e le successive modifiche di cui al D. Lgs.19 aprile 2017, n. 56;
- (vi) **D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97** “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

(vii) **D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175** “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, e le successive modifiche di cui al D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 100;

(viii) **Legge 30 novembre 2017, n. 179** “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.

Inoltre, vengono tenute in considerazione:

(ix) **Determinazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016** “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5 bis, co.6 del D.Lgs. 33/2013”;

(x) **Determinazione ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016** “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”;

(xi) **Determinazione ANAC n. 241 dell’8 marzo 2017** “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del D.Lgs. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali” come modificato dal D.Lgs. 97/2016;

(xii) **Piano Nazionale Anticorruzione**, quale “atto di indirizzo” nei confronti di SFIRS S.p.A., ai sensi della art. 1, L. 190/2012;

(xiii) **Determinazione ANAC n. 1134 del 20 novembre 2017** “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

(xiv) **Deliberazione Giunta Regionale n. 3/1 del 15.01.2019** “Direttive alle strutture regionali per la vigilanza ai fini dell’attuazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte degli enti pubblici, delle società e degli enti di diritto privato controllati, finanziati o vigilati dalla Regione Sardegna”.

10 IL CONCETTO DI CORRUZIONE E L’ELENCO DEI REATI

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza costituisce, insieme al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001, il principale

strumento per favorire il contrasto della corruzione e promuovere la legalità dell'azione di SFIRS S.p.A., allo scopo di prevenire le situazioni che possono provocarne un malfunzionamento.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stato redatto per favorire la prevenzione della corruzione, nell'accezione del termine introdotta dal Piano Nazionale Anticorruzione. Il concetto di corruzione che viene preso a riferimento nel Piano Nazionale Anticorruzione, infatti, ha un'accezione più ampia della normale nozione penalistica. Esso, infatti, è comprensivo di tutte le occasioni in cui, nello svolgimento dell'ordinaria attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque più ampie della fattispecie penalistica disciplinata negli artt. 318, 319, 319-ter e 319-quater c.p. e sono tali da comprendere l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale, e tutte le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – si produca un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite oppure una deviazione del normale cursus dell'attività amministrativa, sia che l'azione posta in essere abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

I **reati** considerati dal Piano di Prevenzione della Corruzione sono dunque:

- peculato (art. 314 c.p.);
- peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.);
- indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri dell'ufficio (art. 319 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319 ter c.p.);
- induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.);
- corruzione di persona incaricata di pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);

- peculato, concussione, corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee o di Stati esteri (art. 322 bis c.p.);
- abuso d'ufficio (art. 323 c.p.);
- utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di servizio (art. 325 c.p.);
- rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.);
- rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);
- rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.);
- interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'Autorità amministrativa (art. 334 c.p.);
- violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'Autorità Amministrativa (art. 335 c.p.).

Sono considerati, inoltre, ai fini dell'implementazione del Piano, i comportamenti che, in base all'esperienza pregressa, pur non essendo penalmente rilevanti possono produrre un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite oppure una deviazione del normale cursus dell'attività amministrativa.

Quanto sopra si pone in coerenza con il concetto di corruzione espresso nella norma **UNI ISO 37001:2016** “Anti-bribery management system - Requirements with guidance for use” (in particolare, nella sua versione nazionale in lingua italiana) che descrive la corruzione come quella serie di comportamenti tesi a “...*offrire, promettere, fornire, accettare o richiedere un vantaggio indebito di qualsiasi valore (che può essere economico o non economico), direttamente o indirettamente, e indipendentemente dal luogo, violando la legge vigente, come incentivo o ricompensa per una persona ad agire o a omettere azioni in relazione alla prestazione delle mansioni di quella persona*” .

11 LA METODOLOGIA SEGUITA PER LA PREDISPOSIZIONE, LA COMUNICAZIONE E IL MONITORAGGIO DEL PIANO

I riferimenti metodologici utilizzati per la predisposizione del PTPCT possono essere riassunti nelle seguenti fonti:

- a. Piano Nazionale Anticorruzione (nelle diverse versioni) e i relativi allegati;
- b. “Nuove Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” adottate dall’ANAC con Determinazione n. 1134 del 20 novembre 2017;
- c. standard di *risk management* denominato ISO 31000, la cui applicazione è stata raccomandata nel PNA 2013, nonché gli standard ad essi collegati che ne completano il quadro di riferimento, seppure non esplicitamente citati nelle diverse edizioni del PNA;
- d. Linee guida UN Global Compact, a cui rimanda il PNA 2016.

L’implementazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può sintetizzarsi in sei fasi:

1. *Mappatura dei processi aziendali;*
2. *Valutazione dei rischi (risk assessment);*
3. *Progettazione del sistema di trattamento del rischio;*
4. *Stesura del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;*
5. *Formazione;*
6. *Monitoraggio.*

Le attività di implementazione del PTPCT, predisposte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, hanno visto il coinvolgimento di alcuni Responsabili Unità/Staff/Funzione.

Nei successivi paragrafi sono descritte le attività riconducibili a ciascuna delle fasi elencate.

11.1 MAPPATURA DEI PROCESSI

Coerentemente con le indicazioni fornite dal PNA 2019, l’analisi del contesto interno si sostanzia, anche, sulla rilevazione ed analisi dei processi organizzativi (c.d. mappatura). La mappatura dei processi è definita come un modo “razionale” di individuare e rappresentare tutte le attività dell’organizzazione in maniera strumentale alla valutazione e trattamento dei rischi corruttivi. Il PNA 2015 ha esplicitato poi che l’effettivo svolgimento della mappatura deve risultare nel PTPCT dato che l’accuratezza e l’esaustività della mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità dell’analisi complessiva.

In questo quadro di riferimento, la mappatura dei processi ha tenuto conto della specifica dimensione organizzativa della SFIRS S.p.A., delle conoscenze e delle risorse disponibili, dell'esistenza o meno di una base di partenza (ad es. prima ricognizione dei procedimenti amministrativi, sistemi di controllo, sistemi di qualità). La mappatura effettuata ha condotto, come previsto nel PNA, alla definizione di un elenco dei processi (36) per 11 aree di attività (Tabella 1). La finalità perseguita in questa fase è stata quella di sintetizzare e rendere intellegibili le informazioni raccolte per ciascun processo, permettendo, nei casi più complessi, la descrizione del flusso e delle interrelazioni tra le varie attività.

Nello specifico, l'RPCT ha svolto, con la collaborazione dei Responsabili d'Unità/Staff/Funzione, la ricognizione di tutti i processi organizzativi aziendali attraverso l'analisi documentale ed interviste strutturate con i Responsabili delle Unità/Staff in modo da pervenire, ad oggi, al catalogo dei flussi proceduralizzati e delle prassi di cui infra. Nell'aggiornamento 2021, l'RPCT ha esteso l'attività di autoanalisi anche all'Area Gestioni Separate – GESE e ha effettuato una nuova valutazione dell'Area “Provvedimenti ampliativi” inserendo i processi Sardinia Fintech e Fondo per l'innovazione e l'inclusione sociale. De iure condendo, in relazione all'Area Gestioni Separate – GESE, verrà mappato anche il processo “Cartolarizzazione”, una volta definita la procedura che, allo stato, si trova in una fase di programmazione.

Tabella 1 – Elenco dei processi mappati

AREA	PROCESSI
1. CONTRATTI PUBBLICI	A. Autorizzazione del Responsabile dell'Unità Amministrativa (< 3000,00)
	B. Autorizzazione del Direttore Generale (da 3001,00 entro i poteri delega)
	C. Autorizzazione del CdA (oltre i poteri di delega del Direttore)
	D. Autorizzazione CdA (sopra soglia)
2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	A. Sheep Cheese Finance
	B. Fondo di Garanzia
	C. Sardinia Fintech
	D. Fondo per l'innovazione e l'inclusione sociale
	E. Finanziamenti RAS
	F. Contributi RAS
	G. Finanziamenti SFIRS fondi propri
	A. Selezione personale

3. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	B. Valutazione eventuali conflitti di interesse
	C. Incentivazione del personale
	D. Progressioni di carriera
	E. Gestione delle spese di trasferta del personale
4. RAPPORTI CON LA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	A. Rapporti con la RAS
5. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	A. Recupero giudiziale crediti
	B. Gestione controversie legali /contenzioso giudiziale
6. CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	A. Consulenza "Confidi"
	B. Consulenza "ABBANOIA"
7. AFFIDAMENTI DI CONSULENZE ESTERNE A PERSONE FISICHE	A. Consulenze esterne a persone fisiche
8. GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	A. Spese di rappresentanza
9. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	A. Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni inerenti, nonché relativi adempimenti di oneri informativi obbligatori in base alla normativa vigente
	B. Gestione dei flussi finanziari
	C. Gestione delle incombenze societarie relative a operazioni sul capitale e su partecipazioni
	D. Acquisto / vendita di un immobile - Locazione o rinnovo di una locazione di un immobile
	E. Gestione tecnica dei beni immobili
	F. Gestione del patrimonio mobiliare
10. INCARICHI E NOMINE	A. Nomine in Società / Enti partecipati da SFIRS S.p.A.
11. GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.r.l.	A. Gestione delle partecipazioni in bonis (per conto di GE.SE.)
	B. Gestione crediti da finanziamento (per conto di GE.SE.)
	C. Rapporti con le Istituzioni
	D. Affidamento di incarichi di consulenza (da parte del Liquidatore)
	E. Attività liquidatoria
	F. Gestione del contenzioso in essere in relazione alle posizioni di GE.SE.

11.2 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il processo di risk assessment si è articolato in tre fasi:

- 1) **Identificazione dei rischi:** l'identificazione del rischio mira ad individuare gli eventi di natura corruttiva che possono verificarsi in relazione ai processi o alle fasi dei processi, della Società. Tale identificazione si traduce nell'indicazione degli "eventi rischiosi" che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi in relazione a ciascun processo / fasi di processo e produrre conseguenze sull'Ente.
- 2) **Analisi dei rischi:** l'analisi dei rischi consiste - a seguito delle innovazioni introdotte dall'all. 1 al PNA 2019 – in un giudizio *qualitativo* in merito al *rating* da attribuire al singolo processo considerato, formato all'esito dell'applicazione di determinati indicatori ("valore complessivo del rischio").

Tale analisi è essenziale al fine di:

- comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi e, conseguentemente, individuare le migliori modalità per contrastarli (c.d. fattori abilitanti);
- definire quali siano gli eventi rischiosi più rilevanti e il livello di esposizione al rischio dei processi.

- 3) **Ponderazione dei rischi:** l'attività di ponderazione dei rischi costituisce l'ultima fase del processo di valutazione del rischio e consiste "nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento", così come ribadito ancora nell'all. 1 al PNA 2019.

Tanto premesso, a decorre dal corrente anno, la valutazione del rischio è stata condotta, sulla base di una metodologia ispirata a criteri di "*prudenzialità*" di cui al PNA 2019, fondata sulle seguenti linee progettuali:

- sono stati definiti **n. 9 indicatori** per l'analisi del rischio *inerente*, tratti in parte dalle esemplificazioni dell'ANAC, in parte da riflessioni interne volte a semplificare l'applicazione della metodologia e ad adeguarla al contesto della Società;

INDICATORE 1	INDICATORE 2	INDICATORE 3	INDICATORE 4	INDICATORE 5	INDICATORE 6	INDICATORE 7	INDICATORE 8	INDICATORE 9
IL PROCESSO PRESENTA PROFILI DI DISCREZIONALITA'	IL PROCESSO HA RILEVANZA ECONOMICA (DIRETTA O INDIRETTA)	IL PROCESSO NON E' TRACCIABILE (IN TUTTO O IN PARTE)	IL PROCESSO NON E' SOTTOPOSTO A CONTROLLI O I CONTROLLI RISULTANO NON EFFICACI (IN TUTTO O IN PARTE)	IL PROCESSO E' GESTITO ISOLATAMENTE DA UN UNICO SOGGETTO (IN TUTTO O IN PARTE)	IN RELAZIONE AL PROCESSO CONSIDERATO SI REGISTRANO, IN PASSATO, EPISODI CORRUTTIVI O CONSIGLIQUE DI MALADMINISTRATION , ACCERTATI DALLA SOCIETA' (PROCEDIMENTO DISCIPLINARE) O DA AUTORITA' GIUDIZIARIE (TRIBUNALE)	IN RELAZIONE AL PROCESSO CONSIDERATO, IN CASO DI AVVERAMENTO DEL RISCHIO, SI REGISTRANO, IN CAPO A SFIRS, IMPATTI ECONOMICI NEGATIVI	IN RELAZIONE AL PROCESSO CONSIDERATO, IN CASO DI AVVERAMENTO DEL RISCHIO, SI REGISTRANO, IN CAPO A SFIRS, IMPATTI REPUTAZIONALI NEGATIVI	IN RELAZIONE AL PROCESSO CONSIDERATO, IN CASO DI AVVERAMENTO DEL RISCHIO, SI REGISTRANO, IN CAPO A SFIRS, IMPATTI ORGANIZZATIVI NEGATIVI

- ciascun indicatore è stato valorizzato in termini di *rating* “basso” (verde), “medio” (giallo), “alto” (rosso), con la possibilità di indicare, in ogni caso, delle ulteriori declinazioni mediane (es. “Medio/Basso” o “Medio/Alto”);
- l’analisi è stata declinata in (i) analisi del rischio *inerente* (o rischio lordo) e rischio *residuo* (o rischio netto), come a seguire intesi;

RISCHIO INERENTE	Rischiosità che non tiene conto delle misure di prevenzione - generali e specifiche - in essere presso la Società
RISCHIO RESIDUO	Rischiosità che tiene conto delle misure di prevenzione - generali e specifiche - in essere presso la Società e sulla quale occorre attivarsi, con l’introduzione di ulteriori misure di prevenzione, laddove il rating di rischio risulti ancora stimato in "MEDIO"

- il “*valore complessivo del rischio inerente*” è definito quale media “indicativa” delle valutazioni qualitative rese in relazione ai singoli indicatori, fondata sul criterio di “prudenzialità” ed aperta a forme di ponderazioni correttive anche su iniziativa del RPCT;
- nell’ottica di stimare il rischio residuo, è stata valutata l’efficacia delle misure di prevenzione (*i.e.* delle misure a contenimento dei rischi) in termini di “migliorabile”, “adeguata” e “molto adeguata”;

TRATTAMENTO DEL RISCHIO												
PRINCIPI E MISURE MOG 231	MISURE ESISTENTI DI LIVELLO GENERALE	FATTORI ABILITANTI RESIDUI	MISURA ESISTENTE DI LIVELLO SPECIFICO (Misure previste dalla singola struttura di SFIRS in analisi)	RESPONSABILE DELLA ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	VALUTAZIONE DELLE MISURE IN ESSERE	PONDERAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO RATING DI RISCHIOSITÀ RISCHIO RESIDUO	MISURA SPECIFICA ULTERIORE DA ATTUARE	RESPONSABILE DELLA ATTUAZIONE DELLA MISURA	INDICATORE DI MONITORAGGIO	TEMPERATA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ULTERIORE PIANIFICATA	TARGET DI ATTUAZIONE (VALORE ATTESO)

- infine, per ciascun processo, l’attribuzione del *rating* di rischio è stato accompagnato da una specifica *motivazione*;
- la metodologia prevede che le valutazioni siano rese, con cadenza annuale, dai singoli Responsabili dei processi considerati (c.d. “*risk self assessment*”), ai quali - anche in occasione dei percorsi formativi - vengono rappresentati gli strumenti di cui si é dotata la Società per l’esecuzione dell’analisi medesima;
- il RPCT verifica la *coerenza* e, prima ancora, la *correttezza* delle valutazioni svolte dai singoli Responsabili intervenendo in caso di incongruità riconoscibili ovvero suggerendo valutazioni maggiormente prudenziali, ove necessario;

- in definitiva, alla luce delle operazioni di cui sopra, è adottato il seguente **schema logico**, che sintetizza le tre fasi della gestione del rischio e che sarà oggetto di continuo miglioramento ed implementazione negli anni a venire:



In merito alle risultanze della valutazione del rischio così operata si rinvia all'Allegato B del presente Piano.

Tabella 2- Catalogo dei rischi e Rating rischio inerente e rischio residuo

ID. RISCHIO	Rischio	Rating Rischio inerente	Rating misure di prevenzione	Rating Rischio Residuo
R01A	R01A. Favorire (sfavorire) un soggetto esterno particolare nei processi di affidamento (lavori, servizi, forniture) SOTTO SOGLIA	Medio	Adeguate	Medio/Basso
R01B	R01B. Favorire (sfavorire) un soggetto esterno particolare nei processi di affidamento (lavori, servizi, forniture) SOPRA SOGLIA	Alto	Molto adeguata	Medio/Basso
R02ABCD	R02ABCD. Favorire un soggetto particolare nella attività concessoria	Medio	Adeguate	Basso
R02EFG	R02EFG. Favorire un soggetto particolare nell'attività concessoria	Medio	Adeguate	Basso
R03A	R03A. Favorire un candidato particolare nella procedura di selezione del personale	Medio	Adeguate	Basso
R04B	R04B. Favorire un soggetto terzo in presenza di conflitto di interessi	Medio	Adeguate	Basso
R05C	R05C. Attribuzione indebita del bonus di produttività anche in assenza del raggiungimento obiettivi previsti	Alto	Migliorabile	Alto

R06D	R06D. Indebito riconoscimento di progressione di personale in contrasto a quanto previsto dalla legge ovvero in via inconferente rispetto al merito del singolo interessato al solo fine di favorire determinati soggetti, anche in danno di altri	Alto	Migliorabile	Alto
R07E	R07E. Indebito riconoscimento di spese di trasferta e comunque riconoscimento di erogazioni a rimborso in violazione della regolamentazione interna di SFIRS S.p.A.	Medio	Adeguate	Basso
R08	R08. Favorire un soggetto esterno particolare omettendo incongruenze o generando documenti/fabbisogni attestanti una falsa rappresentazione della realtà ai fini dell'approvazione delle proposte presentate dalla Società	Medio	Adeguate	Basso
R09	R09. Favorire una o più controparti debitorie	Alto	Adeguate	Medio
R10	R10. Favorire un determinato legale	Alto	Adeguate	Medio
R11	R11. Favorire (sfavorire) un CONFIDI particolare	Alto	Adeguate/ Migliorabile	Medio/Alto
R12	R12. Favorire (sfavorire) ABBANOA	Medio/Alto	Adeguate	Medio/Alto
R13	R13. Favorire un consulente esterno particolare	Medio	Migliorabile	Medio

R14	R14. Malagestio dei poteri di spesa per l'organizzazione di eventi di rappresentanza	Alto	Migliorabile	Medio/Alto
R15	R15. Falsità in atti/documenti inerenti alla gestione delle entrate e delle spese	Basso	Adeguate	Basso
R16	R16. Gestione del patrimonio immobiliare e immobiliare in maniera inefficiente ovvero dannoso e comunque in spregio ai principi di economicità	Medio	Adeguate	Basso
R17	R17. Utilizzo dei beni aziendali per finalità personali	Medio	Adeguate	Basso
R18	R18. Designazione / Nomina di un soggetto, quale espressione di SFIRS S.p.A. in seno all'Ente partecipato, in conflitto di interessi e, comunque, in stato di inconferibilità / incompatibilità	Alto	Migliorabile	Alto
R19	R19. Omessa contestazione di inadempimenti ovvero comportamenti illegittimi posti in essere dal designato/nominato in seno all'ente partecipato da SFIRS S.p.A.	Alto	Migliorabile	Alto

Tabella 3 – Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione - Catalogo dei rischi e Rating rischio inerente e rischio residuo

ID. RISCHIO	Rischio	Rating Rischio inerente	Rating misure di prevenzione	Rating Rischio Residuo
GSR1	R1 Gestione delle partecipazioni in danno degli interessi di SFIRS S.p.A.	Alto	Migliorabile	Medio
GSR2	R2 Gestione dei crediti in danno degli interessi di SFIRS S.p.A.	Alto	Migliorabile	Medio
GSR3	R3 Gestione arbitraria del rapporto volta a favorire l'occultamento di illeciti	Alto	Migliorabile	Medio
GSR4	R4 Favorire un consulente esterno particolare	Alto	Migliorabile	Medio
GSR5	R5 Gestione dell'attività liquidatoria in danno degli interessi di SFIRS S.p.A., quale socio unico			Medio
GSR6	R6 Gestione del contenzioso in essere in danno degli interessi di SFIRS S.p.A., quale socio unico	Alto	Migliorabile	Medio

11.3 PROGETTAZIONE DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO

La terza fase ha riguardato la progettazione del sistema di trattamento dei rischi individuati nella fase precedente. Tale sistema comprende la definizione delle strategie di risposta al rischio e la progettazione delle azioni specifiche da implementare al fine di mitigare il profilo di rischio portandolo ad un livello accettabile.

In primo luogo, in conformità a quanto previsto dalle *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* adottate dall’ANAC, è stata operata una valutazione delle misure di prevenzione dei rischi-reato previste dal Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da SFIRS S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 231/2001, con particolare riferimento a quanto previsto all’interno della Parte Speciale relativa ai reati contro la Pubblica Amministrazione e del Codice di Comportamento.

Successivamente, recepiti tutti i principi di comportamento, i protocolli di controllo e i flussi informativi verso l’Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 previsti all’interno del Modello, sono state esaminate le procedure aziendali ed i regolamenti adottati dalla Società e costituenti parte integrante del sistema di controllo interno. In particolare, sono state esaminate e recepite le misure di gestione del rischio contenute all’interno del *“Regolamento per l’affidamento e l’esecuzione di lavori, servizi e forniture”*, del *“Regolamento per il conferimento di incarichi esterni”*, e del *“Regolamento per il reclutamento del personale (art. 18, comma 2, D.L. 112/08 conv. in L. 133/08)”*.

Infine, si è provveduto a valutare se le misure di prevenzione del rischio così individuate risultassero sufficienti a mitigare il livello di rischio valutato in relazione a ciascuna attività sensibile o se risultasse necessario un adeguamento del sistema di controllo interno attraverso l’introduzione di nuovi principi e strutture di controllo atte a prevenire i rischi di corruzione.

Il dettaglio delle misure di prevenzione specifiche associate a ciascun processo è riportato nella *Parte Speciale* del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

11.4 STESURA DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

La quarta fase del progetto ha riguardato la stesura del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza da presentare al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

La struttura e i contenuti del presente documento sono stati definiti avvalendosi delle indicazioni fornite dall'ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione, delle Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, con particolare riferimento alle indicazioni rese dall'all. 1 al P.N.A. 2019.

11.5 PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO, COMUNICAZIONE E FORMAZIONE

In merito al processo di adozione del PTPCT per il triennio 2021-2023, si fa presente che, in osservanza delle indicazioni diramate dall'ANAC sulla necessità di un “doppio passaggio” di approvazione, il Consiglio di Amministrazione della SFIRS S.p.A.:

- in data 22.11.2020 ha definito i propri obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- in data 22.11.2020 ha approvato lo schema di PTPCT.

Si evidenzia, inoltre, che in data 12.03.2021 il Piano è stato posto in consultazione pubblica fino al 28.03.2021 per raccogliere osservazioni e proposte di modifiche ed integrazioni da parte degli stakeholders interni ed esterni. Nessuna osservazione e/o proposta è stata ricevuta.

In seguito all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della SFIRS S.p.A. della proposta del RPCT, la Direzione Generale emetterà un Ordine di Servizio volto ad informare tutto il personale dell'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023.

Il Piano, inoltre, verrà pubblicato a cura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella rete aziendale all'interno della cartella denominata “Attività istituzionale” – sottocartella “Prevenzione della Corruzione” e sarà trasmesso per e-mail dalla Segreteria della Direzione Generale a tutti i dipendenti.

Il medesimo documento sarà, altresì, pubblicato nelle sottosezioni denominate “Disposizioni generali - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” ed “Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione” all'interno della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale della Società.

Il Piano, infine, sarà trasmesso a cura della Direzione Generale al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, all'Assessorato alla Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio quale organo politico e al Centro Regionale di Programmazione.

In seguito all'adozione del Piano per il triennio 2021-2023, come sempre previsto dalla Società ed in attuazione di quanto previsto dalla stessa l. n. 190/2012, verrà erogato uno specifico corso di formazione volto ad informare tutto il personale sui contenuti della nuova componente del sistema di controllo interno della Società e a comunicare le modalità di coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge in materia di anticorruzione e trasparenza.

Sempre in tema di formazione, si fa presente, altresì, che il RPCT è tenuto annualmente a predisporre un piano di formazione che preveda interventi formativi per tutto il personale, individuando le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori esposti alla corruzione

In particolare, il RPCT dovrà somministrare **puntuali percorsi di formazione** in materia, selezionando il personale interessato, articolati nei seguenti termini:

- A) formazione di livello generale** rivolta a tutti i dipendenti, sui temi dell'etica e della legalità, con particolare riferimento al vigente PTPCT e al Codice di comportamento della SFIRS S.p.A.
- B) formazione di livello specifico** rivolta alla governance aziendale, al collegio sindacale, ai responsabili Unità/Staff e funzionari addetti alle aree a rischio.

Al fine di monitorare la qualità e l'adeguatezza della formazione erogata, il RPCT sottoporrà ai soggetti destinatari sia un test di verifica della preparazione raggiunta che un questionario che rilevi il grado di soddisfazione del percorso avviato e le conseguenti ulteriori priorità formative.

11.6 MONITORAGGIO E RIESAME

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Monitoraggio e riesame sono due attività diverse anche se strettamente collegate. Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il

funzionamento del sistema nel suo complesso. Per quanto riguarda il monitoraggio si possono distinguere due sottofasi:

- il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del “Sistema di gestione del rischio”.

Il monitoraggio sull'attuazione delle misure di trattamento del rischio sarà condotto su base semestrale dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili delle strutture organizzative chiamate ad adottare le misure di trattamento del rischio. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, inoltre, si avvarrà della collaborazione della funzione di Internal Audit della Società alla quale, in data 15.07.2019, è stato conferito uno specifico incarico.

Il monitoraggio dovrà essere realizzato sulla totalità delle misure di prevenzione programmate all'interno del PTPCT.

Le verifiche dovranno essere attuate tramite:

- **Intervista** con i Responsabili delle strutture organizzative chiamate ad adottare le misure di trattamento del rischio;
- **Esame documentale** sulla base di un campionamento di tipo “statistico”.

Il monitoraggio sull'idoneità delle misure di trattamento del rischio nonché il riesame periodico verranno condotti su base semestrale dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dell'OIV e dell'Internal Audit della Società.

Qualora dalle attività sopra descritte emergessero elementi di criticità particolarmente significativi, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza potrà valutare ed eventualmente proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nell'esercizio 2020, il monitoraggio è stato condotto su base semestrale dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con il supporto dei Responsabili delle strutture organizzative chiamate ad adottare le misure di trattamento del rischio nonché della funzione di Revisione Interna ed è stato svolto sulla base degli Standard Internazionali e delle Guide

Interpretative per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing emanate dall'*Institute of Internal Auditors*.

Al fine della esecuzione delle attività sopra descritte sono state applicate le seguenti procedure di verifica:

- **Intervista:** intervista con i Responsabili delle attività al fine di confermare le modalità operative di svolgimento delle attività di controllo come indicate nel Piano.
- **Esame documentale:** in base agli esiti emersi in sede di intervista è stata verificata, per ogni elemento del campione selezionato, l'efficacia delle attività di controllo nel periodo considerato.

I campioni di riferimento su cui sono state svolte le attività di verifica, sopra riportate, sono stati definiti – in genere - in base alla frequenza delle attività di controllo dell'Internal Audit.

Dei risultati del monitoraggio si è dato conto nella Relazione annuale del RPCT per l'anno 202, di cui all'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, che è pubblicata sul sito della Società, nell'apposita sezione società trasparente – Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione - Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Ad ogni modo, pur rinviando a quanto riportato nella suindicata Relazione, si fa presente che la situazione complessiva rilevata all'esito dello svolgimento dell'azione di monitoraggio svolta nel corso del I e del II semestre 2020 è risultata adeguata in quanto la Società continua ad attenzionare le aree di rischio rilevate nel PTPCT per le quali le tempistiche programmate non sono ancora scadute, fatte salve le azioni di riprogrammazione delle misure in fase di completamento, e applica in generale le disposizioni previste dai Regolamenti interni.

Dai riscontri effettuati è emerso che sono applicate all'interno della Società procedure organizzative e operative coerenti con la normativa vigente in grado di prevenire il rischio di corruzione.

Le strutture organizzative sono composte da risorse interne che applicano le disposizioni previste nel Piano, in attesa della *job rotation* e rivisitazione dell'organigramma.

Il portale utilizzato dalla Società per le pubblicazioni dei bandi, avvisi e liste, ed in particolare la "Sezione Trasparenza", risulta aggiornato.

Sussistono, tuttavia, ambiti di miglioramento e/o attuazione.

12 LE MISURE DI CARATTERE GENERALE

Le misure di carattere generale o trasversali si riferiscono a tutte quelle azioni di prevenzione del rischio di corruzione che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e che definiscono le caratteristiche del contesto organizzativo, in cui operano le misure di controllo specifiche o particolari, che riguardano, invece, i singoli processi a rischio.

Le misure di carattere generale sono costituite da:

- a. le azioni poste in essere per assicurare la trasparenza delle attività realizzate da SFIRS S.p.A.;
- b. il codice di comportamento;
- c. le misure di disciplina del conflitto d'interessi;
- d. l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali;
- e. le misure di rotazione del personale o le misure alternative;
- f. il meccanismo di *whistleblowing* e le misure di tutela del dipendente che segnala illeciti;
- g. le misure atte a verificare il rispetto delle previsioni circa l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici e dei soggetti agli stessi equiparati;
- h. il patto d'integrità;
- i. le misure atte a verificare la sussistenza di cause di inconferibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- j. le misure atte a verificare la sussistenza di cause di incompatibilità specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- k. il sistema disciplinare e sanzionatorio;
- l. la nomina del RASA.

12.1 LE MISURE PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

La trasparenza costituisce un importante principio che caratterizza l'attività delle amministrazioni e delle società in controllo pubblico per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Considerata l'importanza che le misure per la trasparenza rivestono anche ai fini della prevenzione della corruzione, si prevede che le Misure per la Trasparenza siano parte integrante del presente Piano e siano esplicitate nella Sezione II, ad esse dedicata.

12.2 CODICE DI COMPORAMENTO

Tra le misure adottate da SFIRS S.p.A. per prevenire la corruzione si annoverano le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento adottato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 13 marzo 2018, che deve essere considerato parte integrante del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza cura la diffusione della conoscenza del Codice di Comportamento adottato dalla Società, il monitoraggio annuale sull'attuazione dello stesso e la pubblicazione sul sito istituzionale; il Codice di Comportamento – che è altresì parte del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Società – ha rilevanza ai fini della responsabilità disciplinare e l'inosservanza determina l'applicazione delle sanzioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Al fine di assicurare l'attuazione delle norme contenute nel predetto Codice di Comportamento, la Società prevede, oltre a un efficace apparato sanzionatorio in caso di violazione dello stesso, efficaci meccanismi di attivazione connessi ad un sistema per la raccolta di segnalazioni inerenti alla violazione del Codice.

La SFIRS S.p.A., anche in attuazione delle Linee Guida ANAC, provvede a:

- sensibilizzare il personale mediante consegna di copia del Codice di Comportamento della Società, unitamente al presente Piano, a tutti i dipendenti in servizio; il Documento viene trasmesso mediante e-mail dalla Segreteria della Direzione Generale ad ogni soggetto e resa nota, ai medesimi, la pubblicazione del Codice sul sito di SFIRS S.p.A., nella sezione Società Trasparente, sottosezioni denominate Disposizioni generali – Atti generali/Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione;
- garantire, ove richiesto, un adeguato supporto interpretativo del Codice di Comportamento;
- consegnare il Codice di Comportamento ai nuovi assunti ai fini della presa d'atto e dell'accettazione del relativo contenuto;

- estendere gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento a tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo; a tal fine, è previsto l’inserimento, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento;
- attuare i principi dettati dall’articolo 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 così come declinati nell’articolo 6² del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, in merito agli incarichi ricoperti dai dipendenti presso soggetti terzi rispetto alla Società.

Nel corso dell’anno 2020, la Società - verificate le indicazioni rese da ANAC nelle Linee Guida in materia (Delibera n. 177/2020) - ha ritenuto la sostanziale conformità del proprio Codice di comportamento.

12.3 MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

Tra le misure adottate da SFIRS S.p.A. per prevenire la corruzione si annoverano anche quelle relative alla gestione del conflitto di interessi.

La situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell’interesse aziendale cui è preposto il dipendente potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo dipendente direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per la società, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Il PNA 2019 ha specificato che le disposizioni sul conflitto di interessi fanno riferimento a **un’accezione ampia** attribuendo rilievo a qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l’imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell’esercizio del potere decisionale. Pertanto, alle situazioni palesi di **conflitto di interessi reale e concreto**, che sono quelle esplicitate dal D.P.R. n. 62 del 2013, si aggiungono quelle di

² “Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d’interesse 1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all’atto dell’assegnazione all’ufficio, informa per iscritto il dirigente dell’ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all’ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate. 2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall’intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.”.

potenziale conflitto che, seppure non tipizzate, potrebbero essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico.

La materia del conflitto di interessi è trattata, in primo luogo, nel Codice di comportamento della SFIRS S.p.A.. In particolare, l'art. 6 rubricato "**Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interessi**" prevede per il dipendente l'obbligo di comunicare al dirigente, all'atto di assegnazione all'ufficio, i rapporti intercorsi negli ultimi tre anni con soggetti privati in qualunque modo retribuiti. La comunicazione del dipendente riguarda anche i rapporti intercorsi o attuali dei parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente con soggetti privati. Il dipendente è tenuto a specificare, altresì, se i soggetti privati abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, con riferimento alle questioni a lui affidate.

L'art. 6 stabilisce, inoltre, per il dipendente l'obbligo di astensione dallo svolgimento di attività in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado.

Più nel dettaglio, l'art. 6 dispone che *"il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'Ufficio/Unità/struttura, informa per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, anche per interposta persona, di collaborazione o consulenza, comunque denominati, con soggetti privati, ivi compresi società od enti senza scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti, o a titolo gratuito, che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando:*

a) se in prima persona, o suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi o altra persona legata da relazione affettiva, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio/Unità /struttura di appartenenza, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, in cui siano coinvolti interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado o altra persona legata da relazione affettiva. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o di superiori gerarchici. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali, gli interessi, finanziari e non, di un dipendente

potrebbero confliggere o interferire con l'interesse connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate”.

L'art. 8 del codice di comportamento rubricato **“Obblighi di astensione”** dispone, altresì, che *“il dipendente si deve astenere dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge, di conviventi o di altra persona legata da relazione affettiva, anche interessi di:*

a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

b) soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza”.

Alla luce di quanto sopra, tra le misure adottate da SFIRS S.p.A. per la gestione delle situazioni di conflitto di interessi vi è, in primo luogo, quella di acquisire e conservare le dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi sottoscritte dai dipendenti al momento dell'assunzione o in caso di assegnazione a nuovo e/o diverso ufficio, secondo il Modulo 15 allegato al Piano. Al Responsabile dell'Ufficio di assegnazione è affidata la vigilanza sull'assolvimento dei predetti obblighi di comunicazione nonché sulla verifica del contenuto delle dichiarazioni.

Inoltre, i dipendenti e/o collaboratori della SFIRS S.p.A., entro il 30 giugno di ogni anno, devono sottoscrivere una dichiarazione – Modulo 4 allegato al Piano - che attesti l'esclusione di situazioni di conflitto di interessi.

Al RPCT è affidata la vigilanza sull'assolvimento dei suddetti obblighi di comunicazione nonché sulla verifica del contenuto delle dichiarazioni.

Le comunicazioni dei dipendenti devono essere trasmesse, altresì, ai Responsabili delle Unità/Staff di riferimento, ai quali, ai sensi del Codice di comportamento, compete la valutazione in concreto dei singoli casi di conflitto, anche potenziale. I Responsabili delle Unità/Staff hanno poi l'onere di comunicare per iscritto al RPCT i propri accertamenti e le proprie valutazioni.

Conclusa l'attività di accertamento, il RPCT deve comunicare per iscritto al Direttore Generale le proprie valutazioni al fine di permettergli di assumere le iniziative del caso.

Oltre a ciò, al fine di rafforzare i presidi in materia, si prevede l'acquisizione e conservazione di ulteriori dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte:

- dei componenti commissione giudicatrice e del RUP in relazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici di importo superiore ad euro 40.000,00 (Moduli 16 e 17 allegati al Piano);
- dei componenti commissione incaricata delle attività di reclutamento e selezione del personale (Modulo 18 allegato al Piano);
- del Responsabile Unità/Staff/Funzione che conferisce l'incarico di consulenza ovvero è destinatario della stessa e, comunque, dei soggetti che intervengono nelle procedure di affidamento di appalti ovvero consulenze (Modulo 19 allegato al Piano).

Il Direttore Generale è tenuto a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interesse dichiarate dai componenti commissione giudicatrice e dal RUP nonché dal Responsabile Unità/Staff che conferisce l'incarico di consulenza ovvero è destinatario della stessa.

Il Responsabile dell'ufficio di assegnazione, invece, è tenuto a valutare le eventuali situazioni di conflitto di interesse dichiarate dai componenti della commissione incaricata delle attività di reclutamento e selezione del personale.

Vi è di più, sempre nell'ottica di rafforzare i presidi in materia, la Società si è dotata di un Regolamento³ per la gestione dei conflitti d'interesse in relazione alle operazioni di finanziamento (Misura generale 1). Nel triennio 2021-2023, il suddetto Regolamento sarà ulteriormente implementato al fine di ampliare l'elenco dei soggetti esponenti regionali⁴ in potenziale conflitto d'interessi.

³ Il Regolamento per la gestione dei conflitti di interesse in relazione alle operazioni di finanziamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28.05.2020 ed è stato successivamente modificato il 22.12.2020.

⁴ Nel suddetto Regolamento, i soggetti esponenti regionali in potenziale conflitto d'interessi sono: Presidente della Giunta Regionale; Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio; Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione. Detto elenco andrà ampliato, inserendo anche gli altri esponenti regionali che conferiscono alla Società la gestione di fondi regionali.

12.4 ASSUNZIONE DI INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

L'articolo 38, comma 7, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali disciplina lo svolgimento di incarichi extraistituzionali da parte dei dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali⁵, quali la SFIRS S.p.A..

La suddetta disposizione vieta al personale di assumere gli incarichi in parola senza una previa autorizzazione da parte dell'impresa. Ciò allo **scopo di evitare** che le attività extra istituzionali **impegnino** eccessivamente **il dipendente a danno dei doveri d'ufficio** o che possano **interferire con i compiti istituzionali**.

Al fine di garantire il rispetto della norma in questione, si prevede che i dipendenti della Società, **prima** di assumere incarichi extraistituzionali comunque denominati, ancorché privi di scopi di lucro, debbano essere preventivamente autorizzati dal **Consiglio di Amministrazione** della SFIRS S.p.A..

Il dipendente, quindi, prima di assumere l'incarico, è tenuto a presentare al Presidente del CdA una richiesta scritta, nella quale, tra le altre, deve dichiarare l'esclusione di situazioni di conflitto, anche potenziale, d'interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite.

Oltre a ciò, seguendo le raccomandazioni del PNA 2019, è stata prevista, come misura generale da attuarsi entro il triennio, l'adozione di un Regolamento che disponga in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione (Misura generale 3).

12.5 ROTAZIONE O MISURE ALTERNATIVE

12.5.1 ROTAZIONE ORDINARIA

Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio, la L. 190/2012 attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione in quanto quest'ultima implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione.

⁵ “Al personale è vietato in particolare di: a) prestare a terzi la propria opera, salvo preventiva autorizzazione dell'impresa, o svolgere attività comunque contraria agli interessi dell'impresa stessa o incompatibile con i doveri di ufficio; b) accettare nomine od incarichi che comportino funzioni non compatibili con la posizione di lavoratore/lavoratrice bancario, ivi compresa la partecipazione, a qualunque titolo, a organismi collegiali tributari, comunque denominati, nei casi in cui tale partecipazione non sia obbligatoria per legge”.

Per quanto riguarda la SFIRS S.p.A., si fa presente che in data 12.12.2018 il Consiglio di Amministrazione della Società aveva deliberato un nuovo assetto organizzativo societario, funzionale a dare concreta attuazione alla delibera della Giunta Regionale del 28.06.2016 che aveva previsto l'acquisizione da parte della SFIRS S.p.A. del ramo di azienda della società BIC SARDEGNA S.p.A. - in liquidazione. L'atto di acquisizione è stato formalizzato il 21.12.2018.

Nel PTPCT 2019-2022 si presumeva che nel corso del 2019 la Società avrebbe dato attuazione alla riorganizzazione aziendale con ampliamento della pianta organica, creando così i presupposti necessari affinché i vertici aziendali valutassero l'opportunità di applicare alla SFIRS S.p.A. il meccanismo della *job rotation*.

In data 26.06.2019, però, l'azionista RAS aveva sospeso temporaneamente il suddetto l'ampliamento. Successivamente, in data 10.10.2019 il Consiglio di Amministrazione della Società, appena insediatosi, aveva deliberato di sottoporre all'attenzione dei competenti uffici regionali una ipotesi di attuazione per step della pianta organica. Ciò nondimando, il nuovo assetto organizzativo societario non è mai stato attuato per via del generale rallentamento dell'azione dell'amministrazione regionale conseguente all'emergenza sanitaria da Covid 19. Allo stato, sono in corso interlocuzioni con l'azionista volte ad individuare le modalità più opportune per dare corso al deliberato aumento della pianta organica, ormai improcrastinabile in quanto numero 7 risorse hanno, per motivi diversi, cessato il rapporto di dipendenza con la SFIRS S.p.A. Si suppone, ad ogni modo, che nel corso del 2021 la Società darà attuazione alla riorganizzazione aziendale e, in presenza dei presupposti necessari, alla misura della rotazione ordinaria.

Ciò detto, si sottolinea che la Società – anche quale intermediario finanziario iscritto all'Albo Unico tenuto da Banca d'Italia – è organizzata nel completo rispetto del generale principio di “segregazione delle funzioni”, risultando, altresì, garantite previsioni per la sistematica esecuzione di controlli di primo, secondo e terzo livello.

12.5.2 ROTAZIONE STRAORDINARIA

Con Delibera n. 215 del 26 marzo 2019, recante “*Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001*”, l'ANAC è intervenuto, con indicazioni confermate dal PNA 2019, in tema di rotazione straordinaria del personale.

Nella Delibera richiamata, e relativamente alle società in controllo pubblico (qual è SFIRS S.p.A.), sono chiariti i termini delle due principali forme di rotazione straordinaria, ossia:

- la rotazione straordinaria di cui all'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001 (c.d. **trasferimento obbligatorio**), misura obbligatoria - a tutti gli effetti, per le società in controllo pubblico, siccome “enti a prevalente partecipazione pubblica”;
- la rotazione straordinaria (strettamente intesa) di cui all'art. 16, comma 1, lett. 1-quater, del D.Lgs. n. 165/2001, misura raccomandata dall'ANAC in relazione alle società in controllo pubblico.

a) Il trasferimento obbligatorio ex art. 3, co. 1, della Legge 27 marzo 2001, n. 97

L'art. 3, co. 1, della Legge 27 marzo 2001, n. 97, recante “*Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare ed effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni*”, stabilisce che “quando nei confronti di un dipendente di amministrazioni o di enti pubblici ovvero di **enti a prevalente partecipazione pubblica** è **disposto il giudizio** per alcuni dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del codice penale e dall'articolo 3 della Legge 9 dicembre 1941, n. 1383, l'amministrazione di appartenenza lo trasferisce ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza”.

Più in dettaglio:

- la norma ha introdotto per tutti i dipendenti - a tempo determinato e indeterminato (non solo i dirigenti) - l'istituto del trasferimento ad un **ufficio diverso** da quello in cui prestava servizio il dipendente rinviato a giudizio per i delitti richiamati (si tratta di una serie di reati molto più ristretta rispetto all'intera gamma di reati previsti dal Titolo II Capo I del Libro secondo del Codice Penale, come richiamati sopra);
- il **trasferimento è obbligatorio**, salva la scelta, lasciata all'amministrazione, “in relazione alla propria organizzazione”, tra il “**trasferimento di sede**” e “l'attribuzione di **un incarico differente** da quello già svolto dal dipendente, in presenza di evidenti motivi di opportunità circa la permanenza del dipendente nell'ufficio in considerazione del discredito che l'amministrazione stessa può ricevere da tale permanenza” (art. 3, co. 1, cit.).

- qualora, in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi organizzativi, non sia possibile attuare il trasferimento di ufficio, il dipendente è posto in **posizione di aspettativa o di disponibilità**, con diritto al trattamento economico in godimento salvo che per gli emolumenti strettamente connessi alle presenze in servizio, in base alle disposizioni dell'ordinamento dell'amministrazione di appartenenza (art. 3, co. 2, cit.);
- in **caso di sentenza di proscioglimento o di assoluzione**, ancorché non definitiva, e in ogni caso, **decorsi cinque anni dalla sua adozione** (art. 3, comma 3), il **trasferimento perde efficacia**. Ma l'amministrazione, in presenza di obiettive e motivate ragioni per le quali la riassegnazione all'ufficio originariamente coperto sia di pregiudizio alla funzionalità di quest'ultimo, può non dare corso al rientro (art. 3, co. 4, cit.);
- in **caso di condanna**, per gli stessi reati di cui all'art. 3, co. 1, anche non definitiva, i dipendenti **sono sospesi dal servizio** (art. 4). La norma chiarisce poi che la sospensione perde efficacia se per il fatto è successivamente pronunciata sentenza di proscioglimento o di assoluzione anche non definitiva e, in ogni caso, decorso un periodo di tempo pari a quello di prescrizione del reato (art. 4);
- in caso di **condanna definitiva alla reclusione per un tempo non inferiore ai due anni** per gli stessi delitti, è disposta l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego (art. 5);
- nel caso di **condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a tre anni** si applica il disposto dell'articolo 32-*quinqüies* del Codice Penale.

In base a quanto precede e coerentemente a quanto previsto dalla Delibera ANAC menzionata, con riferimento alle **conseguenze del procedimento penale sul sottostante rapporto di lavoro del dipendente di SFIRS S.p.A.**, in relazione in relazione ai delitti previsti dagli articoli 314, comma 1, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del Codice Penale e dall'art. 3 della Legge 9 dicembre 1941, n. 1383, è stabilito che:

- a) **in caso di rinvio a giudizio**, per i reati previsti dal citato art. 3, la Società, con decisione del Consiglio di Amministrazione, trasferisce il dipendente ad un ufficio diverso da quello in cui prestava servizio al momento del fatto, con attribuzione di funzioni corrispondenti, per inquadramento, mansioni e prospettive di carriera, a quelle svolte in precedenza; tuttavia, in caso di impossibilità (in ragione della qualifica rivestita, ovvero per obiettivi motivi

organizzativi), il dipendente è posto in posizione di aspettativa o di disponibilità, con diritto al trattamento economico in godimento;

- b) **in caso di condanna non definitiva**, il dipendente, con decisione del Consiglio di Amministrazione, è sospeso dal servizio (ai sensi del richiamato art. 4);
- c) **in caso di sentenza penale irrevocabile di condanna**, ancorché a pena condizionalmente sospesa, l'estinzione del rapporto di lavoro o di impiego può essere disposta a seguito di procedimento disciplinare (ai sensi del richiamato art. 5).

Si precisa che, secondo la Delibera richiamata, come confermata dal PNA 2019, il trasferimento di ufficio conseguente a rinvio a giudizio e la sospensione dal servizio in caso di condanna non definitiva, **non hanno natura sanzionatoria**, ma sono misure amministrative, sia pure obbligatorie, a protezione dell'immagine di imparzialità della Società, diversamente dalla disposta **estinzione del rapporto di lavoro**, la quale ha carattere di pena accessoria.

Si precisa, altresì, che l'elencazione dei reati per i quali è prevista tale prima forma di rotazione ha carattere tassativo.

A prescindere dai flussi informativi tra l'Autorità giudiziaria e la Società è fatto obbligo, a tutti i dipendenti della Società, di comunicare l'**avvio di qualunque procedimento penale nei loro confronti**, sin dal primo atto del procedimento penale di cui possa essere a conoscenza dell'interessato, in veste di indagato o, comunque, di iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335, del c.p.p. La violazione di tale norma costituisce, oltre che violazione del presente Piano, grave illecito disciplinare.

La misura del trasferimento obbligatorio si applica nei confronti di tutto il personale dipendente di SFIRS S.p.A. e, comunque, a tutti coloro che collaborano con la Società in forza di un rapporto di lavoro parasubordinato (collaboratori co.co.co, stagisti, tirocinanti, assegnisti di ricerca, laureandi, studenti, etc.).

b) La rotazione straordinaria ex art. 16, co. 1, lett. l-quater, del D.Lgs. n. 165/2001

La rotazione straordinaria - in senso stretto - di cui all'art. 16, co.1, lett. l-quater, del D.Lgs. n. 165/2001, consiste in un provvedimento della Pubblica Amministrazione cui afferisce il dipendente, adeguatamente motivato, con il quale - a fronte della **mera iscrizione del dipendente nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335, c.p.p.** in relazione ai delitti di cui all'art. 7 della Legge n. 69 del 2015 - viene stabilito che la condotta corruttiva imputata può pregiudicare l'immagine di

imparzialità dell'amministrazione e con il quale, conseguentemente, viene individuato il diverso ufficio al quale il dipendente viene trasferito.

Pur non trattandosi di un procedimento sanzionatorio, di carattere disciplinare, è necessario che venga data all'interessato la possibilità di contraddittorio, senza, però, che vengano pregiudicate le finalità di immediata adozione di misure di tipo cautelare.

Il provvedimento, poiché può avere effetto sul rapporto di lavoro del dipendente/dirigente, è impugnabile davanti al giudice amministrativo o al giudice ordinario territorialmente competente, a seconda della natura del rapporto di lavoro in atto.

Come espressamente sottolineato dall'Autorità, *“il provvedimento di cui all'art 16, co. 1, lett. l-quater) del D.Lgs. 165/2001 è attribuito alla competenza dei dirigenti generali nelle amministrazioni dello Stato, ma, trattandosi di norma di principio, è sicuramente applicabile a tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, dello stesso D.Lgs. n. 165 (in virtù dell'art. 27 del medesimo decreto). Invece, più di un dubbio è sollevabile circa il fatto che sia applicabile obbligatoriamente per tutti gli altri soggetti esclusi dall'applicazione diretta del D.Lgs. 165/2001, tra cui rientrano gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico. Resta fermo che a questi soggetti, espressamente richiamati dall'art. 3 dalla Legge n. 97/2001, si applicano, invece, le misure del trasferimento ad altro ufficio a seguito di rinvio a giudizio, nelle ipotesi ivi previste. La soluzione più equilibrata è quella di ritenere che il provvedimento motivato, **con il quale l'amministrazione valuta se applicare la misura, debba essere adottato obbligatoriamente nelle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165) e solo facoltativamente negli altri enti del settore pubblico (enti pubblici economici e enti di diritto privato in controllo pubblico). In entrambe i casi l'ente deve agire immediatamente dopo avere avuto la notizia dell'avvio del procedimento penale”**.*

In ragione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della SFIRS S.p.A. - ferma restando la piena applicazione della misura del trasferimento obbligatorio di cui al D.Lgs. 97/2001 - valuterà se, acquisita la notizia della avvenuta iscrizione del dipendente nel registro di cui all'art. 335, c.p.p., procedere o meno all'adozione del provvedimento motivato onde stabilire se applicare ed in che termini la rotazione di cui al D.Lgs. 165/2001 (*i.e.* rotazione straordinaria in senso stretto).

12.6 WHISTLEBLOWING - LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE SEGNA ILLECITI

Per garantire il rispetto dell'intero impianto normativo introdotto con la L. 190/2012 in materia di prevenzione dei fenomeni corruttivi e, più in particolare, per assicurare l'adeguato funzionamento dei

piani di prevenzione della corruzione, acquistano un ruolo fondamentale le segnalazioni aventi ad oggetto le condotte illecite riscontrabili all'interno delle società.

L'art. 1, comma 51, della L. 6 novembre 2012, n. 190 introducendo l'art. 54-bis nel D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, ha segnato un parziale accoglimento delle istanze internazionali volte a garantire l'introduzione nell'ordinamento italiano di una forma di tutela per il lavoratore che segnali condotte illecite all'interno dell'ambiente di lavoro.

La nuova disposizione normativa poc' anzi citata dispone che *“fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia”*. La stessa norma disciplina, poi, nei successivi commi, il tendenziale divieto di rivelazione del nome del segnalante nei procedimenti disciplinari, il controllo che il Dipartimento della funzione pubblica deve esercitare su eventuali procedimenti disciplinari discriminatori, la sottrazione delle segnalazioni dal diritto di accesso di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241.

Dopo una prima introduzione nel solo settore pubblico ad opera della Legge n. 190 del 2012, il Legislatore italiano – oltre ad ampliare l'ambito di applicazione di quella prima disciplina - si è fatto finalmente carico di introdurre disposizioni in materia di whistleblowing anche nel settore privato. La Legge 30 novembre 2017, n. 179 ha introdotto, infatti, dirimenti modifiche alla disciplina del whistleblowing sia in ambito pubblico (art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 – Testo Unico sul Pubblico Impiego) che in ambito privato (D.Lgs. 231/2001).

Il profilo su cui la suindicata Legge pone l'accento è la protezione del segnalante contro misure discriminatorie o comunque penalizzanti nell'ambito del rapporto di lavoro. In particolare, la citata Legge ha provveduto ad inserire nel disposto di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 231/2001 un nuovo comma 2 bis che prevede, tra le altre misure:

- *il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione;*
- *sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate”*.

Misure fatte proprie dalla Società nell'attività di aggiornamento del MOG 231/01.

12.6.1 LA PROCEDURA DI SEGNALAZIONE PER I DIPENDENTI E PER I SOGGETTI TERZI

Innanzitutto, occorre premettere che le condotte illecite oggetto delle segnalazioni devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro e, quindi, ricomprendono certamente quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito ma anche quelle notizie che siano state acquisite in occasione e/o a causa dello svolgimento delle mansioni lavorative, seppure in modo casuale. Non sono, invece, meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci: ciò in quanto è necessario sia tenere conto dell'interesse dei terzi oggetto delle informazioni riportate nella segnalazione, sia evitare che la Società svolga attività ispettive interne che rischiano di essere poco utili e comunque dispendiose. In ogni caso, considerato lo spirito della norma – che è quello di incentivare la collaborazione di chi lavora all'interno delle pubbliche amministrazioni/aziende private per l'emersione dei fenomeni corruttivi – non è necessario che il dipendente sia certo dell'effettivo avvenimento dei fatti denunciati e dell'autore degli stessi, essendo invece sufficiente che il dipendente, in base alle proprie conoscenze, ritenga altamente probabile che si sia verificato un fatto illecito nel senso sopra indicato.

Con riferimento alle segnalazioni provenienti dal personale aziendale, si sottolinea che l'obbligo di informare il datore di lavoro di eventuali comportamenti illeciti rientra nel più ampio dovere di diligenza ed obbligo di fedeltà del prestatore di lavoro. Di conseguenza il corretto adempimento all'obbligo di informazione da parte del prestatore di lavoro non può dare luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari. Per contro, ogni informativa impropria, sia in termini di contenuti che di forma, determinata da una volontà calunniosa sarà oggetto di opportune sanzioni disciplinari.

Al fine di sensibilizzare i dipendenti, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza invia a tutto il personale con cadenza periodica una comunicazione specifica in cui sono illustrate la finalità dell'istituto del “*whistleblowing*” e la procedura per il suo utilizzo.

La SFIRS S.p.A., in adempimento della Legge 30 novembre 2017, n. 179, ha adottato una procedura *ad hoc* per la segnalazione degli illeciti per i dipendenti e per i soggetti terzi che prevede anche l'utilizzo di una piattaforma digitale denominata “**Comunicazione – modulo Whistleblowing**”.

In particolare, il soggetto, interno o esterno alla SFIRS S.p.A., interessato a segnalare al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza il verificarsi di una situazione che, a suo

avviso, possa costituire un fenomeno corruttivo o un tentativo di corruzione (di seguito “il Segnalante”), può trasmettere la segnalazione con due modalità:

- utilizzando il software denominato Comunica Cube – modulo Whistleblowing, disponibile all'indirizzo <https://digitalplatform.unione fiduciaria.it/whistleblowing/> (inserendo il seguente *TOKEN:SFIRS*)⁶;
- inviando per posta il modulo di segnalazione (c.d. *whistleblower*) allegato al presente Piano (Modulo 1) e pubblicato nella sottosezione denominata “Altri Contenuti – Prevenzione della corruzione” all'interno della sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale della Società, avendo cura di circostanziare il più possibile i fatti oggetto di segnalazione e offrendo il maggior numero di elementi al fine di consentire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di effettuare le dovute verifiche e producendo, ove possibile, l'eventuale documentazione esistente a supporto della segnalazione.

Per gli ulteriori dettagli in merito all'intero ciclo di gestione della segnalazione, si rinvia alla Procedura allegata al presente Piano (Allegato D) e pubblicata sul sito istituzionale della Società nella Sezione “Società Trasparente”, sottosezione “Altri contenuti”.

12.7 ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DEI DIPENDENTI PUBBLICI (DIVIETO DI PANTOUFLAGE)

L' art. 53, co. 16 - ter, del D. Lgs. n. 165 del 2001 prevede che *“i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto*

⁶ L'infrastruttura applicativa in questione – così come previsto ai sensi dell'articolo 6, comma 2 bis, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 – è una piattaforma di whistleblowing esclusivamente dedicata, sviluppata per soddisfare le più rigide esigenze in fatto di sicurezza e riservatezza, punto essenziale della procedura di whistleblowing. La gestione degli accessi e dei dati avviene, infatti, nel più rigoroso rispetto del quadro normativo ed è certificata dai più rigorosi standard della norma ISO/IEC 27001 (sistema di gestione delle informazioni) che garantiscono l'integrità e la riservatezza dei dati trattati. Il software utilizzato è un sistema che tutela anche e soprattutto i funzionari responsabili delle sanzioni previste dalla norma, potendo tracciare e certificare la corretta istruzione delle pratiche e la segretezza delle stesse.

divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

La norma in esame è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Se inizialmente la norma in esame risultava applicabile esclusivamente per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 39/2013, l'ambito applicativo della disposizione in esame è stato esteso a nuove categorie di soggetti. L'art. 21 del citato decreto, infatti, prevede che *“ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico”.*

Si è inteso così estendere la sfera dei soggetti assimilabili ai dipendenti pubblici, rafforzando la finalità dell'istituto in argomento quale presidio del rischio corruttivo. Il riferimento ai dipendenti pubblici va, pertanto, inteso nel senso di ricomprendere anche i titolari di incarichi indicati all'art. 21 del D. Lgs. 39/2013.

Deve considerarsi, tuttavia, che ai fini dell'applicabilità del divieto in esame non è sufficiente rientrare nel novero dei dipendenti pubblici o dei soggetti che ricoprono uno degli incarichi previsti dal D. Lgs. 39/2013. Risultano, infatti, destinatari dello stesso soltanto coloro che si siano trovati, in ragione del ruolo ricoperto all'interno della pubblica amministrazione o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, ad esercitare *poteri autoritativi o negoziali* nei confronti di soggetti privati.

Poiché la formulazione della norma ha dato luogo a dubbi interpretativi, il PNA 2019 ha fornito alcuni chiarimenti sull'applicazione dell'istituto.

In primo luogo, ha evidenziato che il divieto per il dipendente cessato dal servizio di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati, è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

In merito al contenuto dell'esercizio dei poteri autoritativi e negoziali, l'Autorità ha osservato che i dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, cui si riferisce l'art. 53, co. 16-ter, cit., sono i soggetti che esercitano **concretamente** ed **effettivamente**, per conto della pubblica amministrazione, i poteri sopra accennati, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente. Rientrano pertanto in tale ambito, a titolo esemplificativo, i dirigenti, i funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ad esempio ai sensi dell'art. 19, co. 6, del D. Lgs. 165/2001 o ai sensi dell'art. 110 del D. Lgs. 267/2000, coloro che esercitano funzioni apicali o a cui sono conferite apposite deleghe di rappresentanza all'esterno dell'ente (cfr. orientamento ANAC n. 2 del 4 febbraio 2015). Si intendono ricompresi i soggetti che ricoprono incarichi amministrativi di vertice, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, o posizioni assimilate e/o equivalenti. L'eventuale mancanza di poteri gestionali diretti non esclude che, proprio in virtù dei compiti di rilievo elevatissimo attribuiti a tali dirigenti, sia significativo il potere di incidere sull'assunzione di decisioni da parte della o delle strutture di riferimento. Per tali soggetti, la stessa Corte Costituzionale ha inteso rafforzare, rispetto ad altre tipologie di dirigenti, presidi di trasparenza anche in funzione di prevenzione della corruzione (Sentenza n. 20/2019).

Ha ritenuto, inoltre, che il rischio di precostituirsi situazioni lavorative favorevoli possa configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC 67 AG/74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). Pertanto, il divieto di pantouflage si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

L'Autorità, altresì, ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari.

Tenuto conto della finalità della norma, può ritenersi che fra i poteri autoritativi e negoziali sia da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o utilità al privato, quali autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

Per quanto concerne i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i poteri negoziali e autoritativi, l'Autorità ha ritenuto che, al di là della formulazione letterale della norma che sembra riguardare solo società, imprese, studi professionali, la nozione di soggetto privato debba essere la più ampia possibile. Sono, pertanto, da considerarsi anche i soggetti che, pur formalmente privati, sono partecipati o controllati da una pubblica amministrazione, in quanto la loro esclusione comporterebbe una ingiustificata limitazione dell'applicazione della norma e una situazione di disparità di trattamento.

Da ultimo, il PNA 2019 raccomanda di adottare nei PTPCT misure adeguate a garantire l'attuazione della disposizione sul pantouflage, quali ad esempio:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- la previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 50/2016;
- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

Alla luce di quanto sopra esposto, si rende necessario che, al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 2001, in combinata lettura con l'art. 21 de D. Lgs. 39/2013, le società in controllo pubblico, e quindi la SFIRS S.p.A., adottino una duplice tipologia

di misure preventive. Tali enti, infatti, collocandosi di fatto in una posizione intermedia tra pubblico e privato e trovandosi, a seconda dei casi, sia ad esercitare quei poteri autoritativi e negoziali tipici dell'azione amministrativa sia ad esserne destinatari, devono, da un lato, prevenire il rischio di assumere ex dipendenti dell'amministrazione controllante, dall'altro, evitare di concludere contratti di interesse pubblico con soggetti privati che abbiano assunto soggetti che abbiano precedentemente rivestito gli incarichi di cui al D. Lgs. 39/2013 presso la società in controllo pubblico, esercitando in nome e per conto della stessa, poteri autoritativi o negoziali.

Per quanto riguarda la prevenzione del rischio di assunzione di ex dipendenti pubblici, ai sensi delle *“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* adottate dall'ANAC con la determinazione dell'8 novembre 2017, n. 1134, le società in controllo pubblico devono adottare *“le misure necessarie ad evitare l’assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse”*. Tali società devono, in particolare, assumere *“iniziative volte a garantire che: a) negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra; b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa; c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni”*.

Relativamente, invece, alla prevenzione del rischio di concludere contratti con soggetti privati che assumano alle proprie dipendenze ex dipendenti pubblici – nell'accezione estesa del termine ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 39/2013 – occorre rilevare che con riferimento a SFIRS S.p.A., tra i soggetti equiparabili ai dipendenti pubblici, rientrerebbero i componenti del Consiglio di Amministrazione e, il Direttore Generale, in quanto muniti di poteri gestionali.

In merito all'individuazione dei dipendenti destinatari del divieto di *pantouflage* nelle società in controllo pubblico, il PNA 2019 ha precisato che:

- negli **enti di diritto privato in controllo**, sono **certamente sottoposti** al divieto di *pantouflage* gli **amministratori e i direttori generali**, in quanto muniti di poteri gestionali;

- **non sembra consentita una estensione del divieto ai dipendenti**, attesa la formulazione letterale del citato art. 21 che fa riferimento solo ai titolari di uno degli incarichi considerati dal D.Lgs. 39/2013;

- il divieto di *pantouflage* **non** si estende ai **dirigenti ordinari**. Al riguardo, si rammenta che nelle linee guida di cui alla delibera n. 1134/2017, con riferimento alle società in controllo e agli obblighi previsti all'art. 14 del D.Lgs. 33/2013, è stata operata una distinzione fra i direttori generali, dotati di poteri decisionali e di gestione, e la dirigenza ordinaria, che, salvo casi particolari, non risulta destinataria di autonomi poteri di amministrazione e gestione. Coerentemente a tale indicazione, **i dirigenti ordinari sono esclusi** dall'applicazione dell'art. 53, co.16-ter, del D.Lgs. 165/2001, **a meno che**, in base a statuto o a specifiche deleghe, **siano stati loro attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali**.

12.7.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULLA SELEZIONE DEL PERSONALE

Il Direttore Generale, che supervisiona il reclutamento del personale, assicura che all'interno dell'Avviso Pubblico siano previste quali condizioni ostative alla partecipazione alla procedura selettiva e, conseguentemente, all'assunzione, l'aver prestato, nel corso del triennio precedente, attività lavorativa, subordinata o autonoma, presso il Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.) nel caso in cui da tale attività discendesse la facoltà di esercitare poteri autoritativi nei confronti di SFIRS S.p.A., l'aver rivestito la carica di Assessore Regionale della Programmazione nonché l'aver rivestito la carica di Presidente o componente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna.

A tale proposito, i candidati dovranno sottoscrivere e consegnare alla Società un'autodichiarazione, secondo l'allegato Modulo 2, in cui attestano, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, di non ricadere nei casi sopra specificati.

Preliminarmente alla sottoscrizione del contratto di assunzione, il Responsabile Unico del Procedimento, nell'ambito delle attività di propria competenza, verifica, tramite contatto diretto con la Regione Autonoma della Sardegna, la veridicità di quanto attestato all'interno dell'autodichiarazione.

Nel caso in cui, da tali verifiche, emerga la falsità di quanto dichiarato, il Responsabile Unico del Procedimento informa senza indugio il Direttore Generale ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per l'adozione degli opportuni provvedimenti, quali l'eliminazione dalla graduatoria.

12.7.2 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULLA SELEZIONE DELLE CONTROPARTI CONTRATTUALI

Il Responsabile Unico del Procedimento assicura che nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, sia inserita quale condizione soggettiva per i soggetti interessati (siano essi società, imprese, studi professionali o liberi professionisti) il non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque il non aver attribuito incarichi a soggetti che nel corso del triennio precedente abbiano rivestito la carica di Amministratore e /o di Direttore Generale di SFIRS S.p.A. e che, in forza di tale ruolo, abbiano esercitato poteri negoziali nei loro confronti. A tal fine, il Responsabile Unico del Procedimento, nella fase preliminare di valutazione della controparte contrattuale, richiede la sottoscrizione di un Modulo (Modulo 3) nel quale deve essere dichiarata l'insussistenza di condizioni ostative tra quelle previste ai sensi dell'art. 53, comma 16 *ter* del D. Lgs. n. 165 del 2001.

Il Responsabile Unico del Procedimento, inoltre, nel caso in cui emerga che uno dei soggetti interessati versi nella condizione ostativa di cui sopra, dispone l'immediata esclusione del soggetto dalle procedure di affidamento e informa il Direttore Generale ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza affinché questi possano valutare la situazione e, eventualmente, agire in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti di coloro per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'art. 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001.

12.7.3 DICHIARAZIONE AMMINISTRATORI/DIRETTORI GENERALI CESSATI

Al fine di garantire maggiormente l'attuazione della disposizione sul pantouflage, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, l'Amministratore e/o Direttore Generale della SFIRS S.p.A. dovrà sottoscrivere e consegnare al Responsabile Risorse Umane una dichiarazione, secondo l'allegato Modulo 20, con la quale si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.

12.8 PATTI DI INTEGRITÀ

La SFIRS S.p.A., in attuazione dell'art. 1, co. 17, della L. 190/2012 ed in conformità a quanto suggerito dal PNA 2019 (Par.1.9), come da ultimo avvalorato dal D.L. n. 76/2020, conv. in Legge. n. 120/2020 (c.d. Decreto "Semplificazioni"), utilizza Patti d'Integrità da attivare in relazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici di importo superiore ad euro 40.000,00, secondo lo schema allegato al presente Piano.

A tal fine, la SFIRS S.p.A. inserisce negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la **clausola di salvaguardia** secondo cui il mancato rispetto del Patto d' Integrità dà luogo **all'esclusione dalla gara** e alla **risoluzione del contratto**.

12.9 INCONFERIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, prevede che al momento del conferimento degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali all'interno di enti di diritto privato in controllo pubblico debba accertarsi che il soggetto individuato non versi in una di quelle situazioni individuate dalla norma come casi di inconferibilità o incompatibilità, pena la nullità dell'atto di conferimento e la responsabilità dei componenti dell'organo deliberante per le conseguenze economiche dell'atto stesso.

Per "inconferibilità", ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 39/2013, deve intendersi la "*preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi*" ad un soggetto che versi in una determinata situazione. Ciò comporta che, nel caso ci si trovi in presenza di uno o più casi di inconferibilità, l'incarico non possa essere affidato.

Le cause di inconferibilità variano a seconda della tipologia dell'incarico che si intende conferire e a seconda del tipo di ente presso cui tale incarico dovrebbe essere svolto (sia esso, ad esempio, un ente pubblico, un ente territoriale o un ente privato in controllo pubblico).

Per quanto riguarda la Società, in qualità di società *in-house* della Regione Autonoma della Sardegna e, quindi, di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, rilevano soltanto alcune delle inconferibilità previste dal D. Lgs. 39/2013 per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali. Si tratta dei casi inconferibilità degli incarichi di dirigente e amministratore a soggetti condannati – anche in via non definitiva – per aver commesso uno o più delitti contro la Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. c) e d) e del caso di inconferibilità dell'incarico di amministratore a coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti di un organo di indirizzo politico ai sensi dell'art. 7, comma 1, lett. d) del citato decreto.

In particolare, l'art. 3 del D. Lgs. 39/2013 prevede che gli incarichi citati non possano essere attribuiti "*a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale*". Si tratta, dunque, di soggetti che

sono stati sottoposti a procedimento penale e ritenuti colpevoli in almeno un grado di giudizio per aver commesso, in qualità di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio o in concorso con un soggetto dotato di tali qualifiche, uno di quei delitti contro la Pubblica Amministrazione, che la L. 190/2012 – in attuazione della quale il D. Lgs. 39/2013 è stato emanato – mira a prevenire.

La previsione di inconferibilità di incarichi, in questo caso, mira dunque ad evitare che siano attribuite posizioni apicali, che frequentemente comportano l'esercizio di poteri decisionali e di spesa, a soggetti sulla cui correttezza e lealtà nei confronti della *res publica* sussistano gravi pregiudizi, non a caso, la sentenza di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. patteggiamento), ai fini della norma in esame, è equiparata alla sentenza di condanna.

La situazione di inconferibilità sopra descritta, non è sempre permanente, ma può avere una durata variabile a seconda degli esiti del procedimento penale. L'inconferibilità, infatti, cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza anche non definitiva, di proscioglimento, invece, nel caso in cui intervenga una condanna definitiva, l'inconferibilità varia in base alla durata della sanzione accessoria di interdizione dai pubblici uffici inflitta: nei casi in cui sia stata inflitta la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici ovvero sia intervenuta la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo, l'inconferibilità ha carattere permanente; ove sia stata inflitta una interdizione temporanea, l'inconferibilità ha la stessa durata dell'interdizione. Negli altri casi l'inconferibilità degli incarichi ha la durata di 5 anni. E' altresì, prevista l'ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, lett. d), riferita esclusivamente agli incarichi di amministratore in enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, che preclude la possibilità di nominare *“coloro che nei due anni precedenti siano stati componenti della giunta o del consiglio della regione che conferisce l'incarico, ovvero nell'anno precedente siano stati componenti della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della medesima regione o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, oppure siano stati presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione ovvero da parte di uno degli enti locali”* summenzionati.

In questo caso, obiettivo del Legislatore è quello di impedire, attraverso un meccanismo di discontinuità, che i poteri decisionali e di spesa e, più in generale, i poteri di gestione degli enti pubblici territoriali e degli enti privati dagli stessi controllati all'interno di una determinata area

geografica siano concentrati sempre tra lo stesso ristretto gruppo di soggetti, finendo per consolidare nelle mani degli stessi un potere più ampio di quello temporaneamente detenuto.

A queste ipotesi di inconferibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co.11, del D. Lgs. 175/2016 ai sensi del quale *“Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.”*

12.9.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULL'INCONFERIBILITÀ A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Il Responsabile Risorse Umane e la Segreteria D.G. assicurano che, prima del conferimento dell'incarico rispettivamente a Dirigente o a Direttore Generale di SFIRS S.p.A., il soggetto interessato presenti un'autocertificazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 39/2013, redatta in conformità all'allegato Modulo 5, ricordando al soggetto che la presentazione di tale dichiarazione costituisce condizione necessaria per l'acquisizione di efficacia⁸ dell'incarico ai sensi all'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

Il Responsabile Risorse Umane e la Segreteria D.G. trasmettono tempestivamente la dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità resa da ciascun soggetto al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per le opportune verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, entro 15 giorni dalla data di nomina del dirigente o del Direttore Generale, è tenuto a verificare quanto dichiarato dal soggetto acquisendo il certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti. Può anche avvalersi di sistemi informatici e telematici, con particolare attenzione a quanto pubblicato dalle pubbliche

⁸ L'incarico, quindi, potrà essere conferito solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso).

amministrazioni in ottemperanza alle prescrizioni in materia di trasparenza dettate dal D. Lgs. 33/2013.

All'esito delle proprie verifiche, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, nel caso in cui sia accertata la veridicità di quanto dichiarato dal soggetto, rilascia al Direttore Generale e/o al Consiglio di Amministratore (nel caso di nomina del Direttore Generale), un'attestazione al cui interno riepiloga le attività svolte e dà atto dell'insussistenza di cause di inconferibilità a carico del Dirigente o del Direttore Generale e assicura la pubblicazione dell'autocertificazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, in conformità a quanto previsto dalla sezione contenente le Misure per la Trasparenza Amministrativa.

Nel caso in cui, invece, riscontri la sussistenza di una delle cause di inconferibilità, provvede a richiedere immediatamente al Direttore Generale (ove non incompatibile), al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale la convocazione di un Consiglio di Amministrazione affinché la causa di inconferibilità sia contestata al soggetto interessato, sia rilevata la nullità dell'atto di nomina e siano adottati gli opportuni provvedimenti⁹, dandone contestuale comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione e alla Corte dei Conti.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità degli incarichi, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è autorizzato a richiedere, in qualunque momento e, comunque, almeno una volta all'anno, al Dirigente e al Direttore Generale tutta la documentazione (ad esempio, certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti) che si renda necessaria alle attività di verifica e che non possa essere in altro modo reperita.

In ragione di quanto precede, in data 30.09.2020 l'RPCT ha acquisito dal Direttore Generale il certificato del casellario giudiziario e il certificato dei carichi pendenti al fine di verificare l'assenza di cause di inconferibilità. Non ci sono rilievi da segnalare.

⁹ Il provvedimento con cui si prende atto della nullità della nomina avrà efficacia solo nel caso in cui non intervengano pronunce dell'ANAC sul merito della causa di inconferibilità entro 30 giorni dalla comunicazione.

12.9.2 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULL'INCONFERIBILITÀ A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI AMMINISTRATORE

L'Articolo 10 dello statuto della Società prevede testualmente, ai sensi dell'articolo 2449 Cod. Civ. che la nomina dei membri dell'Organo amministrativo – nonché quelli dell'Organo di controllo – spetti alla Regione Autonoma della Sardegna, pertanto, per effetto della citata disposizione statutaria, la Segreteria del CdA assicura che, all'atto della nomina ad amministratore, la Società acquisisca dal RPCT della Regione Autonoma della Sardegna l'autocertificazione, a quest'ultima rilasciata, sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui agli artt. 3, comma 1, lett. d) e 7, comma 1 lett. d).

La Segreteria del CdA trasmette tempestivamente l'acquisita dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità resa da ciascun Amministratore al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per la sua pubblicazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, in conformità a quanto previsto dalla sezione contenente le Misure per la Trasparenza Amministrativa.

Così come previsto dalle Linee Guida ANAC sulle società a controllo pubblico¹⁰, le verifiche sulle dichiarazioni rese dagli Amministratori **all'atto della nomina** sono svolte dalla stessa Regione Autonoma della Sardegna.

Per gli anni successivi, in presenza di un vuoto normativo in materia, le verifiche verranno svolte dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della SFIRS S.p.A., al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni sulla inconferibilità degli incarichi.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è autorizzato a richiedere, in qualunque momento e, comunque, **almeno alla scadenza del secondo anno di mandato**, tutta la documentazione (ad esempio, certificato del casellario giudiziario e dei carichi pendenti) che si renda necessaria alle attività di verifica e che non possa essere in altro modo reperita.

Oltre a ciò, il RPCT consulterà annualmente il software aziendale Fastcheck che fornisce informazioni reputazionali (c.d. news di reato).

¹⁰ Cfr. pag. 25: "Nel caso di nomina degli amministratori proposta o effettuata dalle p.a. controllanti, le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dalle medesime p.a."

In ragione di quanto precede, in data 15.10.2020 l'RPCT ha effettuato delle ricerche sul software aziendale Fastcheck nei confronti di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione dalle quali non sono emerse notizie di reato.

12.10 INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, prevede che al momento del conferimento degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali all'interno di enti di diritto privato in controllo pubblico debba accertarsi che il soggetto individuato non versi in una di quelle situazioni individuate dalla norma come casi di inconfiribilità o incompatibilità, pena la nullità dell'atto di conferimento e la responsabilità dei componenti dell'organo deliberante per le conseguenze economiche dell'atto stesso e per la sanzione amministrativa della sospensione, ove prevista.

Per "incompatibilità", ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 39/2013, deve intendersi *"l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico"*.

Le cause di incompatibilità variano a seconda della tipologia dell'incarico che si intende conferire e a seconda del tipo di ente presso cui tale incarico dovrebbe essere svolto (sia esso, ad esempio, un ente pubblico, un ente territoriale o un ente privato in controllo pubblico).

Per quanto riguarda la SFIRS S.p.A., in qualità di società *in-house* della Regione Autonoma della Sardegna e, quindi, di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale, rilevano soltanto alcune delle incompatibilità previste dal D. Lgs. 39/2013.

In particolare, per quanto concerne gli incarichi di Presidente e Amministratore Delegato, gli stessi, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D. Lgs. 39/2013, sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale regolata, finanziata o, comunque, retribuita dalla Regione Autonoma della Sardegna; ai sensi dell'art. 11, comma 2, sono incompatibili con incarichi amministrativi di vertice nella Regione Autonoma della Sardegna e con gli incarichi di amministratore in enti pubblici dalla stessa controllati; ai sensi dell'art. 12, comma 1, sono altresì

incompatibili con incarichi dirigenziali all'interno di SFIRS S.p.A.; inoltre, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. 39/2013, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e di Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare. Sono, inoltre, incompatibili, ai sensi del comma 2 del medesimo art. 13, con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della regione interessata, con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione, con la carica di Presidente e Amministratore Delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

Con riferimento agli incarichi dirigenziali, invece, gli stessi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 39/2013 sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente e Amministratore Delegato della SFIRS S.p.A., nonché con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di Parlamentare, con la carica di componente della Giunta o del Consiglio della Regione Autonoma della Sardegna, con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione e con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

In entrambi i casi, obiettivo del Legislatore è quello di impedire che in capo ad uno stesso soggetto si concentri un eccesso di potere decisionale e di spesa e, più in generale, che tutti i poteri di gestione degli enti pubblici territoriali e degli enti privati dagli stessi controllati all'interno di una determinata area geografica siano concentrati in capo ad un gruppo di soggetti eccessivamente ristretto, finendo per consolidare nelle mani degli stessi un potere ben più ampio di quello temporaneamente detenuto.

A queste ipotesi di incompatibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 8, del D. Lgs. 175/2016 ai sensi del quale: *“gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il*

diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori”.

A tali fini, la Società adotta le misure necessarie ad assicurare che:

- siano inserite espressamente le cause di incompatibilità negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interpelli per l'attribuzione degli stessi;
- i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità all'atto di conferimento dell'incarico e nel corso del rapporto; con la precisazione che, per quanto attiene ai componenti il Consiglio di Amministrazione, considerata la riserva di nomina in favore della Regione Autonoma della Sardegna, le dichiarazioni rese all'atto della nomina dovranno essere acquisite dal RPCT della Regione Autonoma della Sardegna;
- sia effettuata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza un'attività di vigilanza con cadenza almeno annuale.

12.10.1 LA PROCEDURA DI VERIFICA SULL'INCOMPATIBILITÀ NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/AMMINISTRATORE DELEGATO

Fermo restando l'obbligo per gli amministratori di informare tempestivamente la Società dell'insorgenza di eventuali situazioni di incompatibilità, la Segreteria CdA assicura che, con cadenza annuale, il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'eventuale Amministratore Delegato presentino un'autocertificazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 9, 11, 12 e 13 del D. Lgs. 39/2013, redatta in conformità all'allegato Modulo 7.

La Segreteria CdA trasmette tempestivamente la dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità resa dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'eventuale Amministratore Delegato al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per le opportune verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro 15 giorni dalla ricezione della dichiarazione, assume le informazioni necessarie a riscontrare quanto dichiarato dal

Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'eventuale Amministratore Delegato, avvalendosi in particolare di sistemi informatici e telematici, con particolare attenzione a quanto pubblicato dalle pubbliche amministrazioni in ottemperanza alle prescrizioni in materia di trasparenza dettate dal D. Lgs. 33/2013.

All'esito delle proprie verifiche, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel caso in cui sia accertata la veridicità di quanto dichiarato, rilascia al Direttore Generale un'attestazione al cui interno riepiloga le attività svolte e dà atto dell'insussistenza di cause di incompatibilità a carico del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Amministratore Delegato e assicura la pubblicazione dell'autocertificazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, in conformità a quanto previsto dalla sezione contenente le misure per la Trasparenza Amministrativa.

Nel caso in cui, invece, riscontri la sussistenza di una delle cause di incompatibilità, provvede a richiedere immediatamente al Direttore Generale e al Presidente del Collegio Sindacale la convocazione di un Consiglio di Amministrazione affinché la causa di incompatibilità sia contestata al Presidente del Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato; la sostituzione dell'Amministratore sarà svolta dalla Regione Autonoma della Sardegna ai sensi dell'articolo 2449 Cod. Civ. così come richiamato dall'articolo 10 dello statuto della Società.

Il provvedimento che accerta la causa di incompatibilità deve essere trasmesso, a cura del RPCT, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e alla Corte dei Conti.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni sull'incompatibilità degli incarichi, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è autorizzato a richiedere, in qualunque momento, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato tutta la documentazione che si renda necessaria alle attività di verifica e che non possa essere in altro modo reperita.

In ragione di quanto precede, in data 15.10.2020 l'RPCT ha effettuato delle verifiche nei confronti del Presidente del Consiglio di Amministrazione avvalendosi, tra le altre, di una visura Cerved e delle risultanze del software Fastcheck (che contiene liste PEP e LISTE reputazionali), dalle quali non sono emerse cause di incompatibilità a suo carico.

12.10.2 LA PROCEDURA DI VERIFICA ANNUALE SULL'INCOMPATIBILITÀ A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DEGLI STESSI

Fermo restando l'obbligo per i Dirigenti ed il Direttore Generale di informare tempestivamente la Società dell'insorgenza di eventuali situazioni di incompatibilità, il Responsabile Risorse Umane e la Segreteria D.G. assicurano che, all'atto della nomina a Dirigente o a Direttore Generale di SFIRS S.p.A. e, successivamente, con cadenza annuale, il soggetto interessato presenti un'autocertificazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. 39/2013, redatta in conformità all'allegato Modulo 6. Il Responsabile Risorse Umane e la Segreteria D.G. trasmettono tempestivamente la dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità resa da ciascun soggetto al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per le opportune verifiche sulla veridicità di quanto dichiarato.

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, entro 15 giorni dalla data di nomina del Dirigente o del Direttore Generale e, successivamente, entro 15 giorni dalla ricezione della dichiarazione, assume le informazioni necessarie a riscontrare quanto dichiarato dal soggetto, avvalendosi in particolare di sistemi informatici e telematici, con particolare attenzione a quanto pubblicato dalle pubbliche amministrazioni in ottemperanza alle prescrizioni in materia di trasparenza dettate dal D. Lgs. 33/2013.

All'esito delle proprie verifiche, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel caso in cui sia accertata la veridicità di quanto dichiarato dal soggetto, rilascia al Direttore Generale (per l'incompatibilità dei dirigenti) ovvero al Presidente del CdA (per l'incompatibilità del Direttore Generale) un'attestazione al cui interno riepiloga le attività svolte e dà atto dell'insussistenza di cause di incompatibilità a carico del Dirigente o del Direttore Generale e assicura la pubblicazione dell'autocertificazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, in conformità a quanto previsto dalla sezione contenente le misure per la Trasparenza Amministrativa.

Nel caso in cui, invece, riscontri la sussistenza di una delle cause di incompatibilità, provvede a richiedere immediatamente al Direttore Generale (ove non incompatibile), al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale la convocazione di un Consiglio di

Amministrazione affinché la causa di inconferibilità sia contestata al soggetto interessato e siano adottati gli opportuni provvedimenti¹¹, dandone contestuale comunicazione all’Autorità Nazionale Anticorruzione e alla Corte dei Conti.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni sulla incompatibilità degli incarichi, il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è autorizzato a richiedere, in qualunque momento, al Dirigente o al Direttore Generale tutta la documentazione che si renda necessaria alle attività di verifica e che non possa essere in altro modo reperita.

In ragione di quanto precede, in data 15.10.2020 l’RPCT ha effettuato delle verifiche nei confronti del Direttore Generale avvalendosi, tra le altre, di una visura Cerved e delle risultanze del software Fastcheck (che contiene liste PEP e LISTE reputazionali), dalle quali non sono emerse cause di incompatibilità a suo carico.

12.11 SISTEMA DISCIPLINARE SANZIONATORIO

Uno degli elementi essenziali per la costruzione, attuazione e mantenimento di un efficace Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è l’esistenza di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio teso a punire il mancato rispetto delle misure adottate per mitigare il rischio che si verifichino fenomeni corruttivi. Pertanto, la definizione di un adeguato sistema disciplinare e sanzionatorio costituisce un presupposto essenziale ai fini dell’attuazione della normativa in materia di lotta alla corruzione e diffusione della trasparenza amministrativa introdotta dalla Legge 190/12.

La mancata osservanza delle disposizioni contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nel Codice di Comportamento costituisce illecito disciplinare ai sensi di quanto disposto dall’articolo 1, comma 14, L. 190/2012 ed il suo accertamento attiva il procedimento per l’applicazione delle sanzioni disciplinari.

I Destinatari del presente sistema disciplinare corrispondono ai Destinatari del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e del Codice di Comportamento. Questi hanno l’obbligo di uniformare la propria condotta ai principi sanciti nel Codice di Comportamento e a tutte le disposizioni definite nel Piano.

¹¹ Il provvedimento con cui si prende atto della nullità della nomina avrà efficacia solo nel caso in cui non intervengano pronunce dell’ANAC sul merito della causa di inconferibilità entro 30 giorni dalla comunicazione.

Ogni eventuale violazione dei suddetti principi, misure e procedure (di seguito indicate come “**Infrazioni**”), rappresenta, se accertata:

- nel caso di dipendenti e dirigenti, un inadempimento contrattuale in relazione alle obbligazioni che derivano dal rapporto di lavoro ai sensi dell’art. 2104 c.c. e dell’art. 2106 c.c.;
- nel caso di amministratori, l’inosservanza dei doveri ad essi imposti dalla legge e dallo statuto ai sensi dell’art. 2392 c.c.;
- nel caso di soggetti esterni, costituisce inadempimento contrattuale e legittima a risolvere il contratto, fatto salvo il risarcimento del danno.

Il procedimento per l’irrogazione delle sanzioni di cui infra, tiene dunque conto delle particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei cui confronti si procede.

La Società, conscia della necessità di rispettare le disposizioni in materia, assicura che le sanzioni irrogabili al personale ai sensi del presente Sistema Disciplinare siano conformi a quanto previsto dai contratti collettivi applicabili al settore, nella fattispecie dal CCNL per i quadri direttivi e per il personale per le aree professionali dipendenti dalle imprese creditizie, finanziarie e strumentali vigente al momento della contestazione; assicura altresì che l’iter procedurale per la contestazione dell’illecito e per l’irrogazione della relativa sanzione sia in linea con quanto disposto dall’art. 7 della Legge 30 maggio 1970, n. 300 (c.d. “Statuto dei lavoratori”).

Per i Destinatari che sono legati da contratti di natura diversa da un rapporto di lavoro dipendente (amministratori e in generale i soggetti esterni) le misure applicabili e le procedure sanzionatorie devono avvenire nel rispetto della legge e delle condizioni contrattuali.

Per quanto concerne le sanzioni applicabili e le modalità di determinazione delle sanzioni irrogabili, si rinvia al Sistema disciplinare e sanzionatorio previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 che qui si intende integralmente richiamato.¹²

Entro il Triennio 2019/2021 verrà definito puntualmente l’iter procedurale propedeutico all’applicazione delle sanzioni erogabili, con chiara definizione delle relative fasi e responsabilità (Misura generale n. 2).

¹² Il Sistema disciplinare e sanzionatorio costituisce parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da SFIRS S.p.A. S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 231/2001 ed è consultabile all’interno della Parte Generale, al paragrafo 12.12.

12.12 LA NOMINA DEL RASA

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è tenuta ad individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati richiesti e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) ha, pertanto, il compito di compilare e, successivamente, di provvedere alla verifica ed all'aggiornamento delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa presenti nell'AUSA.

L'individuazione del RASA è intesa dal PNA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) della SFIRS è l'Avv. Silvio Piras.

PARTE SPECIALE

13 LE MISURE GENERALI DI TRATTAMENTO DEI RISCHI DI CORRUZIONE

Area	Misure generali	Programmazione tempistica	STATO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA					
			MISURA ATTUATA (FLAG)	INDICATORE DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	MISURA NON ATTUATA (FLAG)	MOTIVAZIONE SULLA MANCATA ATTUAZIONE DELLA MISURA	TERMINE DI RIPROGRAMMAZIONE DELLA MISURA (IN CASO DI MANCATA ATTUAZIONE)	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELLA MISURA
CONFLITTO D'INTERESSI (Par.12.3)	Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse in relazione alle operazioni di finanziamento	Entro il biennio 2019/2020	X	50%				CdA, DG, Responsabile Organizzazione e Procedure
SISTEMA DISCIPLINARE SANZIONATORIO (Par.12.11)	Definizione puntuale iter procedurale propedeutico all'applicazione delle sanzioni erogabili, con chiara definizione delle relative fasi e responsabilità	Entro il biennio 2019/2020			X	Emergenza sanitaria da Covid 19	2021	CdA, DG, Responsabile Organizzazione e Procedure
INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI (Par. 12.4)	Regolamento che disponga in merito agli incarichi vietati e ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione da parte del C.d.A.	Entro il triennio 2020/2022			X	Termine non ancora scaduto	Entro il biennio 2021/2022	CdA, DG, Responsabile Organizzazione e Procedure
TRASPARENZA	Obbligo in capo all'Unità Amministrativa di effettuare i pagamenti delle fatture ex art. 15bis, 37 e 26 D.Lgs. 33/2013 solo previa pubblicazione da parte dell'Unità competente sul portale Amministrazione	Applicazione immediata						

	Aperta dell'importo erogato ¹³							
Accesso documentale	Regolamento accesso documentale ex Legge 241/90	Entro il 2021						CdA, DG, Responsabile Organizzazione e Procedure
	Pubblicazione e aggiornamento in società trasparente del Registro sugli accessi documentali ex Legge 241/90	Applicazione immediata						Resp. Unità Legale

¹³ L'Unità competente, prima di completare la pubblicazione sul portale Amministrazione Aperta della RAS, avrà cura di accordarsi con l'Unità Amministrativa affinché la suddetta pubblicazione avvenga in prossimità alla effettiva erogazione della fattura.

14 LE MISURE SPECIFICHE DI TRATTAMENTO DEI RISCHI DI CORRUZIONE (ESISTENTI E ULTERIORI)

Area	ID. RISCHIO	Rischio	Rischio Residuo	MISURE specifiche	Programmazione tempistica
1. CONTRATTI PUBBLICI	R01A	R01A. Favorire (sfavorire) un soggetto esterno particolare nei processi di affidamento (lavori, servizi, forniture) SOTTO SOGLIA	Medio/Basso	Definizione di procedure atte a consentire controlli di secondo livello; Rafforzamento controlli di II livello in materia di trasparenza	Entro il biennio 2021/2022
	R01B	R01B. Favorire (sfavorire) un soggetto esterno particolare nei processi di affidamento (lavori, servizi, forniture) SOPRA SOGLIA	Medio/Basso		
2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	R02ABCD	R02ABCD. Favorire un soggetto particolare nella attività concessoria	Basso	Processo B Fondo di garanzia: rinforzare modalità di campionamento dell'Audit Interno (Fase monitoraggio ex post)	Entro il triennio 2021/2023
	R02EFG	R02EFG. Favorire un soggetto particolare nell'attività concessoria	Basso	Nessuna	

3. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	R03A	R03. Favorire un candidato particolare nella procedura di selezione del personale	Basso	La commissione di valutazione deve essere composta in maniera prevalente da commissari esterni alla SFIRS S.p.A.	Applicazione immediata
	R04B	R04. Favorire un soggetto terzo in presenza di conflitto di interessi	Basso	Nessuna	
	R05C	R05. Attribuzione indebita del bonus di produttività anche in assenza del raggiungimento obiettivi previsti	Alto	Condivisione degli obiettivi individuali e della valutazione annuale con il D.G.	Applicazione immediata
	R06D	R06. Indebito riconoscimento di progressione di personale in contrasto a quanto previsto dalla legge ovvero in via inconferente rispetto al merito del singolo interessato al solo fine di favorire determinati soggetti, anche in danno di altri	Alto	Regolamento che definisca principi, criteri e procedure in materia di progressione di carriera.	Entro il biennio 2021/2022
	R07E	R07 (E) Indebito riconoscimento di spese di trasferta e, comunque, riconoscimento di erogazioni a rimborso in violazione della regolamentazione interna di SFIRS S.p.A.	Basso	Nessuna	
4. RAPPORTI CON LA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	R08	R08. Favorire un soggetto esterno particolare omettendo incongruenze o generando documenti/fabbisogni attestanti una falsa rappresentazione della realtà ai fini dell'approvazione delle proposte presentate dalla Società	Basso	Nessuna	

5. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	R09	R09. Favorire una o più controparti debitorie	Medio	Revisione regolamento crediti	Entro il biennio 2021/2022
				Riclassificazione obbligatoria in caso di morosità per 12 mesi o in caso di procedure concorsuali	Applicazione immediata
				Regolamentazione delle tempistiche di trasferimento: entro 60 g. dal passaggio a sofferenza	Applicazione immediata
				Previsione di controlli a campione (secondo livello) da parte della Funzione Controllo Rischi (Fase formalizzazione transazione)	Entro il biennio 2021/2022
	R10	R10. Favorire un determinato legale	Medio	Regolamento di rotazione	Applicazione immediata
6. CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	R11	R11. Favorire (sfavorire) un CONFIDI particolare	Medio/Alto	Realizzazione di una piattaforma informatica che regola la distribuzione delle provvidenze (FASE: Valutazione tecnico economica dell'algoritmo sottostante alla definizione della graduatoria da parte di RAS)	Entro il 2021
				Approvazione CdA parere	Applicazione immediata
	R12	R12 Favorire (sfavorire) ABBANOA	Medio/Alto	Approvazione CdA relazione	Applicazione immediata

7. AFFIDAMENTI DI CONSULENZE ESTERNE A PERSONE FISICHE	R13	R13. Favorire un consulente esterno particolare	Medio	Revisione del regolamento. Inserimento controllo	Entro il biennio 2021/2022
				Allineamento prassi al regolamento con riferimento al soggetto deputato alla predisposizione del contratto	Applicazione immediata
				Tracciabilità documentale a supporto della scelta e verifica consistenza a budget. (FASE: individuazione consulente esterno e relativo compenso)	Applicazione immediata
				Rafforzamento controlli di II livello (Fase trasparenza –pubblicazione sul sito)	Entro il biennio 2021/2022
				Definizione di procedure atte a consentire controlli II livello (Fase pagamenti)	Entro il biennio 2021/2022

8. GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	R14	R14. Malagestio dei poteri di spesa di rappresentanza	Medio/Alto	Regolamento di gestione delle spese di rappresentanza	Entro 2021
9. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	R15 R16 R17	R15. Falsità in atti/documenti inerenti alla gestione delle entrate e delle spese R16. Gestione del patrimonio immobiliare e immobiliare in maniera inefficiente ovvero dannoso e comunque in spregio ai principi di economicità R17. Utilizzo dei beni aziendali per finalità personali	Basso	Nessuna	

10. INCARICHI E NOMINE	R18 R19	R18. Designazione / Nomina di un soggetto, quale espressione di SFIRS in seno all'Ente partecipato, in conflitto di interessi e, comunque, in stato di inconferibilità / incompatibilità	Alto	Individuazione dei casi di conflitto di interessi, incompatibilità e inconferibilità. Check-list dei documenti da acquisire e valutare.	Entro il biennio 2021/2022
		R19. Omessa contestazione di inadempienti ovvero comportamenti illegittimi posti in essere dal designato/nominato in seno all'ente partecipato da SFIRS S.p.A.		Informativa tempestiva da parte del delegato ad evento (lesivo degli interessi della SFIRS come socio) al DG/CdA.	Applicazione immediata
11. Gestioni Separate - GE.SE. S.R.L. in liquidazione	GSR1 GSR2 GSR3 GSR4 GSR5 GSR6	R1 Gestione delle partecipazioni in danno degli interessi di SFIRS S.p.A. R2 Gestione dei crediti in danno degli interessi di SFIRS S.p.A. R3 Gestione arbitraria del rapporto volta a favorire l'occultamento di illeciti R4 Favorire un consulente esterno particolare R5 Gestione dell'attività liquidatoria in danno degli interessi di SFIRS S.p.A., quale socio unico R6 Gestione del contenzioso in essere in danno degli interessi di SFIRS S.p.A., quale socio unico	Medio	Aggiornamento contratto di service SFIRS/GE.SE.	Entro il 2021

15 MISURE DI PREVENZIONE NEI CONFRONTI DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Come anticipato nel par. 2.2.5, la SFIRS S.p.A. partecipa al 100% al capitale sociale della società Gestioni Separate GE.SE. S.r.l. in liquidazione.

La società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. è stata costituita da SFIRS S.p.A. in data 24 dicembre 2009 con lo scopo di gestire, fino al loro totale esaurimento, i rapporti oggetto di conferimento incorporati - ai sensi dell'art. 13 del D.L. 223/2006, convertito in L. 248/2006 - e di provvedere alla gestione delle partecipazioni fino alla relativa dismissione, comprese nel suddetto conferimento.

La società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l., sin dalla sua costituzione, non disponendo di personale proprio che potesse far fronte alla gestione dei rapporti sopra indicati, né ad altre attività di natura societaria, contabile ed amministrativa (nonché attività legali, fiscali, etc.), ha stipulato apposito contratto per prestazioni di servizi con la controllante SFIRS S.p.A.

Successivamente, in data 03 maggio 2010, l'Assemblea della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. ha deliberato la messa in liquidazione della società, pur continuando ad avvalersi della struttura organizzativa e del personale di SFIRS S.p.A. per lo svolgimento della propria attività di gestione liquidatoria.

Occorre considerare che, con la richiamata Determinazione n. 1134 del 8 novembre 2017, l'Autorità ha precisato che le società *in liquidazione* non sono esentate dagli adempimenti di cui al quadro regolatorio della Legge n. 190/2012.

Ed invero, secondo l'ANAC “le procedure liquidatorie non determinano un'immediata estinzione della società (che avviene esclusivamente con la cancellazione dal registro delle imprese), la quale opera con altre finalità che sono quelle di provvedere, attraverso il procedimento di liquidazione, al pagamento dei creditori sociali e alla ripartizione fra i soci dell'eventuale residuo attivo.

Nella fase di liquidazione le società controllate possono continuare, pertanto, a espletare l'attività, con utilizzo di risorse pubbliche spesso assai ingenti – tenuto conto anche dei trasferimenti straordinari ammessi in favore delle società partecipate, in caso di perdite di esercizio, ai sensi dell'art.

14, co. 5, del D.Lgs. 175/2016 - in relazione allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ricompresi nell'oggetto sociale.

Permane, altresì, per le società pubbliche in liquidazione la responsabilità configurabile ai sensi del D.Lgs. 231/2001, come sancito dalla giurisprudenza: il trasferimento di risorse pubbliche e la titolarità di poteri coattivi di imposizione e riscossione non esonerano, infatti, la società pubblica dall'applicazione della responsabilità amministrativa da reato per illeciti compiuti da suoi amministratori e dirigenti.

Considerato che la fase di liquidazione può durare per un lungo periodo” - osserva l’Autorità - “le società controllate in liquidazione debbano continuare ad essere sottoposte agli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, come specificato dalle Linee guida”.

In base a quanto precede, si conclude nei seguenti termini:

- (i) i responsabili della liquidazione sono, pertanto, tenuti a nominare un RPCT e a predisporre misure di prevenzione della corruzione anche integrative del “modello 231”, ove adottato, e a garantire la trasparenza sull’organizzazione e sulle attività, nei limiti di quelle effettivamente svolte.
- (ii) qualora la società in liquidazione sia priva di personale, stante l’impossibilità di nominare un RPCT interno, la relativa funzione è opportuno sia assicurata dall’amministrazione controllante;
- (iii) alla luce della “situazione giuridico-economica” in cui versano le società in liquidazione particolare attenzione va prestata, *inter alia*, alla mappatura e alla descrizione dei processi riguardanti:
 - l’impiego delle risorse;
 - i pagamenti;
 - l’affidamento di contratti di appalto;
 - il personale;
 - la procedura liquidatoria (con riferimento alle operazioni di consegna all’ufficio liquidatore da parte del Liquidatore, delle attività esistenti, dei libri contabili, degli

- inventari e del rendiconto di gestione operazioni liquidatorie in consegna del patrimonio; alla liquidazione e alla formazione del bilancio finale di liquidazione);
- al contenzioso.

Stante quanto sopra, in data 23.02.2018 la SFIRS S.p.A. ha invitato i Liquidatori della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione ad avviare un progetto di mappatura dei processi riguardanti l'impiego delle risorse finanziarie, i pagamenti, l'affidamento di servizi e forniture ed il contenzioso al fine di redigere apposite misure di prevenzione della corruzione.

Tali attività, tuttavia, non sono state portate a termine dai suindicati Liquidatori.

Conseguentemente, poiché il PNA 2019 e la Determinazione ANAC n. 1134/2017 attribuiscono alle società controllanti un ruolo proattivo nel promuovere azioni di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché compiti di impulso e di vigilanza nei confronti delle società partecipate, la SFIRS S.p.A. ha ritenuto di procedere in sostituzione del Liquidatore, definendo quanto a seguire in merito all'applicazione del presente Piano nei confronti della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione.

(a) Ambito di applicazione

Le misure di cui al presente Paragrafo si applicano, in relazione alla società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione nei confronti del:

- Liquidatore;
- personale aziendale della SFIRS S.p.A. che opera in esecuzione del contratto di *service*, indipendentemente dalla tipologia di rapporto contrattuale esistente;
- soggetti esterni di cui GE.SE. S.r.l. in liquidazione si avvale nello svolgimento delle proprie attività quali, consulenti e collaboratori.

(b) RPCT DELLA SOCIETA' GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.r.l. in liquidazione

Assume il ruolo di RPCT in relazione alla società Gestioni Separate GE.SE. S.r.l. in liquidazione [...]

Il RPCT esercita, in relazione alla società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione le funzioni di cui al presente Piano, con i corrispondenti poteri e alla luce delle medesime responsabilità.

Assume il ruolo di OIV in relazione alla società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione [...]

(c) Misure di prevenzione di livello generale applicabili nei confronti della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione

Si riporta, a seguire, il quadro delle misure di livello generale, previste dal presente Piano per la SFIRS S.p.A., concretamente applicabili anche nei confronti della società Gestioni Separate GE.SE. S.r.l. in liquidazione:

#	Misura	Applicabilità		Note
		<i>Applicabile</i>	<i>Non applicabile</i>	
1	Codice di comportamento	X		
2	Misure inerenti al monitoraggio del conflitto di interessi	X		La misura, in relazione a GE.SE., implica: <ul style="list-style-type: none"> ▪ l'obbligo, per il Liquidatore, di astensione e contestuale comunicazione al C.d.A. di SFIRS S.p.A. e al RPCT in merito all'eventuale insorgere di conflitti di interessi, anche potenziali, in relazione agli interlocutori (debitori, consulenti, appaltatori, etc.) in rapporto con GE.SE.
3	Assunzione di incarichi extraistituzionali		X	GE.SE. S.r.l. in liquidazione <u>non</u> ha personale. Le cause di inconferibilità e incompatibilità del Liquidatore sono disciplinate dal D.Lgs. n. 39/2013, fatte salvo le situazioni di conflitto di interessi.
4	Rotazione o misure alternative		X	Sono fatte salve le previsioni del presente Piano sul punto in relazione al personale di SFIRS S.p.A. per le prestazioni rese in <i>service</i> .
5	Rotazione straordinaria		X	Sono fatte salve le previsioni del presente Piano sul punto in relazione al personale di SFIRS S.p.A. per le prestazioni rese in <i>service</i> .
6	Whistleblowing	X		La misura si applica anche in relazione al personale alle dipendenze di appaltatori di lavori, servizi e forniture di GE.SE.
7	Divieto di <i>pantouflage</i> – <i>revolving doors</i>	X		La misura si applica in ingresso nonché in relazione all' <i>exit</i> del Liquidatore.

8	Patto di Integrità	X		
9	Inconferibilità ex D. Lgs. n. 39/2013	X		Raccolta delle dichiarazioni ex art. 20, del D.Lgs. n. 39/2013 e corrispondenti verifiche a cura del RPCT.
10	Incompatibilità ex D. Lgs. n. 39/2013	X		Raccolta delle dichiarazioni ex art. 20, del D.Lgs. n. 39/2013 e corrispondenti verifiche a cura del RPCT.
D	Formazione	X		La formazione è erogata nei confronti del Liquidatore, anche sotto forma di documento informativo.

(d) Ulteriori Misure generali applicabili nei confronti della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione

Si riporta, a seguire, il quadro di altre misure generali, previste dal presente Piano per la SFIRS S.p.A., concretamente applicabili anche nei confronti della società Gestioni Separate GE.SE. S.r.l. in liquidazione:

#	Misura	Applicabilità		Note
		<i>Applicabile</i>	<i>Non applicabile</i>	
1	Regolamento per la gestione dei conflitti d'interesse in relazione alle operazioni di finanziamento	X		La misura, in relazione a GE.SE., implica: <ul style="list-style-type: none"> l'obbligo, per il Liquidatore, di trasmettere alla Funzione Compliance, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'attestazione sul conflitto d'interessi.
2	Sistema disciplinare sanzionatorio		X	Sono fatte salve le previsioni del presente Piano sul punto in relazione al personale di SFIRS per le prestazioni rese in <i>service</i> .
3	Trasparenza	X		La misura, in relazione a GE.SE., implica: <ul style="list-style-type: none"> l'obbligo, in capo all'Unità Amministrativa, di effettuare i pagamenti delle fatture ex art. 15bis e 37 D.Lgs. 33/2013 solo previa pubblicazione da parte dell'Unità competente nel sito istituzionale di GE.SE. S.r.l. in liquidazione dell'importo erogato.
4	Accesso documentale	X		La misura, in relazione a GE.SE., implica: <ul style="list-style-type: none"> il recepimento del Regolamento accesso documentale ex Legge 241/90 della SFIRS;

			<ul style="list-style-type: none"> la pubblicazione nella sezione società trasparente del sito istituzionale di GESE del Registro sugli accessi documentali.
--	--	--	---

(e) Misure di prevenzione di livello specifico applicabili nei confronti della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione

Si riporta, a seguire, il quadro delle misure di livello specifico, previste dal presente Piano per la SFIRS S.p.A., concretamente applicabili anche nei confronti di GE.SE:

Area	Misure specifiche previste per SFIRS S.p.A.	Programmazione tempistica	Applicabilità nei confronti di GE.SE.
1. CONTRATTI PUBBLICI	Definizione di procedure atte a consentire controlli di secondo livello; Rafforzamento controlli di secondo livello in materia di trasparenza	Entro il biennio 2021/2022	Si, in relazione alle procedure direttamente operate da GE.SE. ovvero curate da SFIRS per conto GE.SE
2. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	Processo B – Rinforzare modalità di campionamento dell’Internal Audit (Fase monitoraggio ex post)	Entro il triennio 2021/2023	Non Applicabile
3. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	La commissione di valutazione deve essere composta in maniera prevalente da commissari esterni alla SFIRS S.p.A..	Applicazione immediata	Non Applicabile
	Condivisione degli obiettivi individuali e della valutazione annuale con il D.G.	Applicazione immediata	Non Applicabile
	Regolamento che definisca principi, criteri e procedure in materia di progressione di carriera.	Entro il biennio 2021/2022	Non Applicabile
5. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	Revisione regolamento crediti	Entro il biennio 2021/2022	Non Applicabile

	Riclassificazione obbligatoria in caso di morosità per 12 mesi o in caso di procedure concorsuali	Applicazione immediata	Non Applicabile
	Regolamentazione delle tempistiche di trasferimento: entro 60 g. dal passaggio a sofferenza	Applicazione immediata	sì
	Previsione di controlli a campione (secondo livello) da parte della Funzione Controllo Rischi (Fase formalizzazione transazione)	Entro il biennio 2021/2022	sì
	Regolamento di rotazione	Applicazione immediata	sì
6. CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA ALLA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	Realizzazione di una piattaforma informatica che regola la distribuzione delle provvidenze (FASE: Valutazione tecnico economica dell'algoritmo sottostante alla definizione della graduatoria da parte di RAS)	Entro il 2021	Non Applicabile
	Approvazione CdA parere	Applicazione immediata	Non Applicabile
	Approvazione CdA relazione	Applicazione immediata	Non Applicabile
7. AFFIDAMENTI DI CONSULENZE ESTERNE A PERSONE FISICHE	Revisione del regolamento. Inserimento controllo	Entro il biennio 2021/2022	Applicabile
	Allineamento prassi al regolamento con riferimento al soggetto deputato alla predisposizione del contratto	Applicazione immediata	Applicabile
	Tracciabilità documentale a supporto della scelta e verifica consistenza a budget. (FASE: individuazione consulente esterno e relativo compenso)	Applicazione immediata	Applicabile
	Rafforzamento controlli di II livello (Fase trasparenza – pubblicazione sul sito)	Entro il biennio 2021/2022	Applicabile

	Definizione di procedure atte a consentire controlli II livello (Fase pagamenti)	Entro il biennio 2021/2022	Applicabile
8. GESTIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA	Regolamento di gestione delle spese di rappresentanza	Entro 2021	Applicabile
10. INCARICHI E NOMINE	Individuazione dei casi di conflitto di interessi, incompatibilità e inconfiribilità. Check-list dei documenti da acquisire e valutare.	Entro il biennio 2021/2022	Applicabile
	Informativa tempestiva da parte del delegato ad evento (lesivo degli interessi di GE.SE. come socio) al Liquidatore.	Applicazione immediata	Applicabile

(f) Gestione del rischio e misure di prevenzione ulteriori della società Gestioni Separate - GE.SE. in liquidazione

Nell’Allegato B al presente Piano, cui si rinvia, sono riportate le ulteriori misure previste in relazione agli specifici rischi caratterizzanti la fase liquidatoria della società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione.

(g) Adempimenti trasparenza della società Gestioni Separate - GE.SE. in liquidazione

In relazione agli adempimenti sulla trasparenza (obblighi di pubblicazione a termini del D.Lgs. n. 33/2013 e del corrispondente all. 1 alla Det. A.N.AC. n. 1134/2017) riconducibili alla società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione si veda la tabella di raccordo nella Sezione Trasparenza del presente Piano (Paragrafo 26).

Sempre in relazione alla società Gestioni Separate - GE.SE. S.r.l. in liquidazione trovano applicazione le previsioni del presente Piano in tema di accesso civico, semplice e generalizzato.

SEZIONE SECONDA

15 INTRODUZIONE MISURE SULLA TRASPARENZA

La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”* ha, infatti, individuato nel principio di trasparenza — intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche - un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha, in particolare, conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti e ne sono stati introdotti di nuovi.

Il Decreto legislativo rappresenta un proseguimento nell'opera intrapresa dalla L. 190/2012 e, attraverso una maggiore trasparenza di tutte le pubbliche amministrazioni, ha come obiettivi fondamentali:

- favorire la prevenzione della corruzione;
- attivare un nuovo tipo di “controllo sociale” (accesso civico);
- sostenere il miglioramento delle *performance*;
- migliorare l'*accountability* dei manager pubblici;
- abilitare nuovi meccanismi di partecipazione e collaborazione tra pubbliche amministrazioni e cittadini.

Fin da subito, la L. 190/2012 aveva esteso l'ambito di applicazione degli obblighi in materia agli enti pubblici economici e alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, «limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea» e con riferimento alle informazioni contenute nei commi da 15 a 33 dell'art. 1 della stessa legge.

L'art. 11 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 24-bis del D. L. 90/2014, e recentemente dal D. Lgs. 97/2016, ha esteso l'intera disciplina del decreto agli enti di diritto privato in controllo pubblico, e cioè alle *“società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche, ovvero di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi”*, sia pure *“limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea”*. Tra le società in controllo pubblico rientrano anche le società *in-house* e quelle in cui il controllo sia esercitato da una pluralità di amministrazioni congiuntamente.

Inoltre, dalle *“Nuove Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”* adottate dall'ANAC con delibera 1134/2017 emerge, con evidenza, che la finalità perseguita dal Legislatore è quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche e svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse. Oltre ai vari obblighi informativi previsti dalla disciplina del D. Lgs. 33/2013, che tutti questi organismi devono rispettare ed attuare, le pubbliche amministrazioni/società devono provvedere alla nomina del Responsabile della Trasparenza (*breviter*, RPCT).

Anche per SFIRS deve ritenersi operante la scelta del Legislatore di unificare nella stessa figura i compiti di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e di Responsabile della Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società e i dati relativi alla nomina sono, prontamente, trasmessi all'ANAC mediante il modulo disponibile sul sito dell'Autorità nella pagina dedicata ai servizi *on line*.

Gli atti di revoca del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sono motivati e comunicati all'ANAC che, entro 30 giorni dalla ricezione dei documenti, può formulare una richiesta di riesame qualora rilevi che la revoca sia correlata all'attività svolta dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 39/2013. Analoghi poteri sono stati assegnati all'Autorità nel caso di segnalazione di misure discriminatorie nei confronti del RPCT.

Va rilevato, inoltre, come la promozione di maggiori livelli di trasparenza, ai sensi dell'art. 10 del medesimo decreto, costituisca un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Le misure per la Trasparenza e l'Integrità costituiscono un elemento fondamentale del processo di condivisione dell'attività posta in essere dalla Pubblica Amministrazione o dal diverso soggetto di diritto privato in controllo pubblico, al fine di alimentare un clima di confronto e fiducia nei confronti dell'operato delle Istituzioni.

In particolare, ogni Pubblica Amministrazione definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi. Specifica, inoltre, le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative programmate.

Si sottolinea che, come previsto dall'ANAC all'interno delle summenzionate Linee Guida, l'estensione dell'ambito di applicazione soggettivo delle disposizioni in tema di trasparenza ha come naturale conseguenza – considerate le peculiarità organizzative, il tipo di attività e il regime privatistico dei diversi organismi soggetti alla normativa – la necessità di prevedere alcuni adattamenti e limitazioni agli adempimenti degli obblighi posti a carico dei soggetti privati in controllo pubblico. Ciò, anche al fine di contemperare l'obiettivo della più ampia pubblicazione dei

dati con le eventuali esigenze relative alla natura privatistica e alle attività svolte in regime concorrenziale.

Questo vale, secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANAC per tutti gli organismi assoggettati alla normativa, ad eccezione delle società *in-house* alle quali si applicano tutti gli obblighi di trasparenza previsti per le pubbliche amministrazioni, senza alcun adattamento. Infatti, pur non rientrando tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, tali enti, essendo affidatari in via diretta di servizi ed essendo sottoposti ad un controllo particolarmente significativo da parte delle amministrazioni, sono ritenuti essere parte integrante delle stesse amministrazioni controllanti.

Le Nuove Linee Guida ANAC confermano che le società *in-house* restano assoggettate alla medesima disciplina prevista per le amministrazioni controllanti in assenza di qualsivoglia adattamento. Tuttavia, tale previsione, non tenendo conto che gli obblighi di pubblicazione introdotti dal D. Lgs. 33/2013 presuppongono in molteplici casi l'adozione di atti previsti da normative che escludono espressamente le società *in-house* dal proprio ambito applicativo soggettivo – come, ad esempio, la predisposizione del piano della *performance* prevista dal D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 —, resta di fatto inapplicabile.

Pertanto, al fine di garantire il corretto e completo adempimento agli obblighi normativi effettivamente applicabili alla SFIRS S.p.A., è stata condotta una accurata e puntuale analisi degli obblighi informativi e di trasparenza, individuando quali tra gli stessi devono e non devono essere rispettati dalla Società, in virtù delle peculiarità organizzative, del tipo di attività e del regime privatistico.

Da ultimo, si fa presente che il D. Lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” oltre a prevedere, all'art. 24, in via generale, che le società in controllo pubblico sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D. Lgs. 33/2013, introduce all'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione per i quali, in caso di violazione, estende l'applicazione di specifiche sanzioni contenute nel D. Lgs. 33/2013.

I nuovi obblighi introdotti riguardano:

- i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico stabiliscono i criteri e le modalità per il reclutamento del personale;
- i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche in cui sono fissati, per le società in loro controllo, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle del personale;
- i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento fissati dalle pubbliche amministrazioni.

16 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI TRASPARENZA

La SFIRS S.p.A. riconosce l'importanza fondamentale che la trasparenza amministrativa e l'integrità dei singoli rivestono ai fini della lotta alla corruzione e agli episodi di *maladministration*.

La SFIRS S.p.A. ritiene che il doveroso adempimento agli obblighi previsti dalla L. 190/2012 attraverso l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 sia un'importante occasione per assicurare il continuo miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa e delle modalità impiegate per lo svolgimento delle attività, nonché per l'individuazione di possibili innovazioni e aggiornamenti dei sistemi operativi impiegati.

A tal proposito, la SFIRS S.p.A. si propone di:

- garantire il corretto e completo adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge a carico delle società *in-house*, in conformità alle interpretazioni e agli orientamenti resi dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, valutando analiticamente e proattivamente l'effettiva applicabilità degli stessi alla realtà aziendale;
- promuovere ed incentivare lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le diverse unità organizzative, al fine di garantire la continuità dei flussi informativi necessari alla pubblicazione dei dati e l'efficace ed efficiente attuazione di quanto disposto all'interno della presente sezione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

- favorire e diffondere una cultura aziendale improntata alla valorizzazione della trasparenza amministrativa, attraverso il coinvolgimento di tutto il personale – indipendentemente dal livello di inquadramento – dei collaboratori, nonché degli organi sociali in corsi formativi, consultazioni volte allo sviluppo e al miglioramento delle misure in materia di Trasparenza.

La SFIRS S.p.A. ritiene, inoltre, che l’adeguamento alle prescrizioni di cui alla L. 190/2012 ed al D. Lgs. 33/2013 rappresenti un’opportunità per avvicinare la Società ai cittadini offrendo loro una panoramica della realtà aziendale che meglio consenta di comprendere le modalità di svolgimento delle attività di loro interesse e di apprezzare l’operato della società *in-house*.

Ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione della SFIRS S.p.A., nella tornata del 22.12.2020, ha definito i propri obiettivi strategici per l’anno 2021 in materia di trasparenza.

Tenendo conto della peculiarità della nostra società e degli esiti dell’attività di monitoraggio del PTPCT, costituiscono obiettivi strategici:

- prosecuzione dei percorsi di formazione e sensibilizzazione sulle dinamiche della trasparenza proattiva (obblighi di pubblicazione) e reattiva (accesso civico), nell’ottica di garantire un supporto continuo al RPCT e a tutte le strutture sulle materie considerate;
- ricognizione dei dati della Società potenzialmente di interesse per cittadini e stakeholders ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria e contestuale implementazione del sito istituzionale.

17 ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.)

Al fine di garantire la piena conformità alla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa, la SFIRS S.p.A. individua un Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) chiamato a vigilare sul rispetto degli obblighi di legge e a valutare l’effettivo perseguimento degli obiettivi sopra esposti da parte dei soggetti obbligati.

In particolare, l’OIV ha il compito di:

- attestare l’assolvimento degli obblighi di pubblicazione;

- ricevere le segnalazioni aventi ad oggetto i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione da parte del RPCT;
- verificare la coerenza tra gli obiettivi assegnati, gli atti di programmazione strategico-gestionale e quelli connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- richiedere informazioni al RPCT ed effettuare le audizioni dei dipendenti.

Alla luce della coincidenza dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità previsti per l'O.I.V. nel suo complesso e per i singoli componenti, in un'ottica di ottimizzazione dell'impiego delle risorse economiche e professionali a disposizione della Società, le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione sono state attribuite – così come previsto dalle Linee Guida ANAC sulle società a controllo pubblico – al Collegio Sindacale che riveste altresì il ruolo di Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

18 UFFICI E PERSONALE COINVOLTI NELL'INDIVIDUAZIONE DEI CONTENUTI DELLA SEZIONE RELATIVA ALLA TRASPARENZA

Le attività di analisi degli obblighi di pubblicazione applicabili a SFIRS S.p.A. e l'individuazione dei contenuti delle misure in materia di trasparenza condotte dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza hanno visto il coinvolgimento della Direzione Generale e del Collegio Sindacale nella sua duplice veste di O.d.V. ed O.i.v.

Le altre Funzioni Aziendali, in relazione alle specifiche attività svolte, potranno presentare proposte nel corso dell'anno per l'aggiornamento delle misure in materia di trasparenza, in merito a dati, informazioni e modalità di comunicazione per migliorare il livello di trasparenza della Società.

19 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA

In seguito all'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-2023, verrà erogato uno specifico corso di formazione volto ad informare tutto il personale sul coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali nell'adempimento degli obblighi previsti dalla legge in materia di anticorruzione e trasparenza. La Società valuterà tempo per tempo la necessità/opportunità di erogare formazione d'aggiornamento.

20 PROCESSO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER LA TRASPARENZA

Per assicurare la completa e puntuale pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013, è necessaria la collaborazione delle Funzioni Aziendali incaricate dei processi e delle singole attività alle quali i dati e le informazioni oggetto di pubblicazione si riferiscono.

Tale cooperazione si estrinseca nella trasmissione di flussi informativi periodici, contenenti le informazioni individuate all'interno del paragrafo 22.1.

21 SOGGETTI COINVOLTI

Per assicurare la completa e puntuale pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013 e l'effettiva attuazione delle misure per la Trasparenza si rende necessaria la cooperazione di molteplici soggetti.

Nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione, assume rilievo la modifica apportata all'art. 1, co. 7, della Legge 190/2012 dall'art. 41, co. 1, lett. f) del D. Lgs. 97/2016 la quale prevede che vi sia un unico Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sono elencati di seguito i principali soggetti coinvolti ed i compiti che gli stessi sono chiamati ad espletare.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza:

- è incaricato dell'elaborazione delle misure per la Trasparenza contenute all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- è incaricato di raccogliere i flussi informativi provenienti dagli altri soggetti coinvolti ed assicurare la pubblicazione dei dati previsti come obbligatori ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- è incaricato di monitorare il rispetto delle previsioni normative;
- è incaricato di vigilare sull'attuazione effettiva delle misure nonché di proporre le integrazioni e le modifiche delle stesse ritenute più opportune;
- è incaricato di garantire l'accesso civico semplice secondo le modalità previste dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione dei dati e delle informazioni ma non si sostituisce ai Soggetti Incaricati, così come individuati all'interno del paragrafo 21, nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Direttore Generale: è il soggetto incaricato della preventiva autorizzazione di tutta la documentazione destinata alla pubblicazione, prodotta dalle unità aziendali, ad eccezione: a) delle pubblicazioni ex artt. 15bis, 26 e 37 D.Lgs. 33/2013 che, in un'ottica di semplificazione, vengono eseguite direttamente dai Soggetti Incaricati sul portale Amministrazione Aperta della Regione Autonoma della Sardegna, senza la previa autorizzazione da parte del Direttore Generale e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; b) delle pubblicazioni concernenti documenti approvati preventivamente dal CdA (quali a titolo esemplificativo regolamenti aziendali, budget, bilanci d'esercizio, PTPCT, codice di comportamento, relazione RPCT) che, in un'ottica di semplificazione, vengono eseguite direttamente dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, senza la previa autorizzazione da parte del Direttore Generale.

La Direzione Generale, inoltre, è incaricata dell'assolvimento dell'obbligo di trasmissione dei dati all'ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 32, Legge 190/2012 entro il 31 gennaio di ogni anno.

Responsabile Funzione ICT e Protocollo: è il soggetto incaricato di caricare all'interno della sezione "Società Trasparente" i dati preventivamente approvati dal Direttore Generale, la cui pubblicazione sia richiesta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Organismo Indipendente di Valutazione: chiamato a vigilare sul rispetto degli obblighi di legge e a valutare l'effettivo perseguimento degli obiettivi aziendali in materia di trasparenza.

Soggetti Incaricati: sono i soggetti - individuati all'interno del paragrafo 21 - tenuti all'elaborazione e alla trasmissione dei dati e delle informazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, dunque, all'invio dei flussi informativi. Sono, inoltre, tenuti alla pubblicazione diretta sul portale Amministrazione Aperta della Regione Autonoma della Sardegna dei dati e delle informazioni ai sensi degli artt. 15, 27 e 37 D.Lgs. 33/2013.

22 PROCEDURE OPERATIVE PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI SULLA SEZIONE “SOCIETÀ TRASPARENTE” DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA SFIRS S.P.A.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel caso in cui, al fine di assicurare la completa e puntuale pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013 ed i relativi adempimenti, risultasse necessario apportare modifiche alla struttura del portale "Società Trasparente", ne dà immediata comunicazione al Direttore Generale.

In seguito, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con la collaborazione del Responsabile ICT e della società SardegnaIT (società in house della Regione incaricata della gestione del sito istituzionale della Società), provvede alla modifica della struttura, creando le sottosezioni eventualmente da implementare ed evidenziando quelle valutate non applicabili.

22.1 FLUSSI INFORMATIVI

I Soggetti Incaricati, tenuto conto della periodicità prevista per legge per l’invio dei flussi informativi ed indicata all’interno della tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione di cui al paragrafo 25 della presente sezione, predispongono tassativamente entro la data ultima per l’invio, un’apposita e-mail con oggetto “SOCIETÀ TRASPARENTE – DATI PER PUBBLICAZIONE” e in allegato la documentazione relativa ai dati e alle informazioni di loro competenza e la trasmettono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza raccoglie la documentazione ricevuta dai Soggetti Incaricati dei flussi informativi e, presa visione della documentazione allegata e ritenutala idonea a soddisfare le esigenze di trasparenza amministrativa, la trasmette con apposita e-mail con oggetto “SOCIETÀ TRASPARENTE – RICHIESTA APPROVAZIONE DEI DATI PER PUBBLICAZIONE” al Direttore Generale, richiedendo formalmente l’approvazione della documentazione da pubblicare.

Nel caso in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ritenesse la documentazione trasmessa non idonea a soddisfare le esigenze di trasparenza amministrativa, egli risponde alla e-mail del Soggetto Incaricato dell’invio del flusso informativo, mettendo in copia il

Direttore Generale, richiedendo la modifica e/o l'integrazione dei dati e delle informazioni inviate e fornendo al Soggetto Incaricato un termine perentorio entro il quale inviare la documentazione modificata e/o integrata.

Il Direttore Generale, presa visione della documentazione trasmessa e ritenutala completa, corretta e veritiera, risponde alla e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando i dati e autorizzandone la pubblicazione.

Nel caso in cui il Direttore Generale ritenesse non sussistere i requisiti di completezza, correttezza e veridicità della documentazione trasmessa, egli risponde alla e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mettendo in copia il Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo, richiedendo la modifica e/o l'integrazione dei dati e delle informazioni inviate e fornendo al Soggetto Incaricato un termine perentorio entro il quale inviare la documentazione modificata e/o integrata.

Nel caso in cui il Direttore Generale non si esprimesse, entro otto giorni lavorativi dalla richiesta, in merito alla documentazione trasmessa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, detta documentazione si intenderà approvata e si potrà procedere alla pubblicazione.

22.2 PUBBLICAZIONE DEI DATI

Le società in controllo pubblico pubblicano, secondo quanto indicato nell'Allegato 1) delle nuove Linee guida adottate dall'Autorità con delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, i dati, i documenti e le informazioni relativi alla loro organizzazione e attività esercitata, previa verifica di compatibilità con le attività svolte.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza raccoglie la documentazione trasmessa dai Soggetti Incaricati dell'invio dei flussi informativi e approvata dal Direttore Generale e la trasmette senza indugio tramite e-mail con oggetto "SOCIETÀ TRASPARENTE – RICHIESTA PUBBLICAZIONE DEI DATI APPROVATI" al Responsabile ICT e Protocollo, incaricato della pubblicazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, www.sfirs.it, specificando la sottosezione al cui interno i singoli documenti devono essere caricati,

secondo le modalità di suddivisione dei dati previste all'interno del paragrafo 25 della presente sezione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel caso in cui riscontri la mancanza di una o più sottosezioni previste come obbligatorie all'interno di "Società Trasparente", ne dà tempestiva comunicazione al Direttore Generale e, con la collaborazione del Responsabile ICT, provvede a richiederne l'immediata implementazione al soggetto esterno (SardegnaIT) incaricato della gestione strutturale del sito istituzionale della Società.

Il Responsabile ICT e Protocollo, dopo aver provveduto a caricare la documentazione ricevuta all'interno della sottosezione di "Società Trasparente" individuata, invia una e-mail con oggetto "SOCIETÀ TRASPARENTE – CONFERMA PUBBLICAZIONE DEI DATI APPROVATI" al cui interno conferma l'avvenuta pubblicazione della documentazione ricevuta e fornisce il relativo collegamento ipertestuale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mettendo in copia il Direttore Generale.

23 PROCEDURE OPERATIVE PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "SOCIETÀ TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE- GE.SE. IN LIQUIDAZIONE

23.1 SOGGETTI COINVOLTI

Sono elencati di seguito i principali soggetti coinvolti e i compiti che gli stessi sono chiamati ad espletare.

Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della società Gestioni Separate - GE.SE. in liquidazione:

- è incaricato di raccogliere i flussi informativi provenienti dagli altri soggetti coinvolti e assicurare la pubblicazione dei dati previsti come obbligatori ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- è incaricato di garantire l'accesso civico semplice secondo le modalità previste dall'art. 5 del D. Lgs. 33/2013.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione dei dati e delle informazioni ma non si sostituisce ai Soggetti Incaricati, così come individuati all'interno del paragrafo 26, nell'elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Liquidatore: è il soggetto incaricato della preventiva autorizzazione di tutta la documentazione destinata alla pubblicazione, prodotta dalle unità aziendali della SFIRS S.p.A., ad eccezione: a) delle pubblicazioni ex artt. 15bis e 37 D.Lgs. 33/2013 che, in un'ottica di semplificazione, vengono eseguite direttamente dai Soggetti Incaricati sul portale della Società, senza la previa autorizzazione da parte del Liquidatore e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; b) delle pubblicazioni concernenti documenti approvati preventivamente dal Liquidatore (quali, a titolo esemplificativo, regolamenti aziendali, bilancio d'esercizio, relazione RPCT) che, in un'ottica di semplificazione, vengono eseguite direttamente dai Responsabili della SFIRS S.p.A. in base alla rispettiva area di competenza, senza la previa autorizzazione da parte del Liquidatore.

Il Liquidatore, inoltre, è incaricato dell'assolvimento dell'obbligo di trasmissione dei dati all'ANAC ai sensi dell'art. 1, comma 32, Legge 190/2012 entro il 31 gennaio di ogni anno.

Responsabile Funzione ICT e Protocollo della SFIRS S.p.A.: è il soggetto incaricato di caricare all'interno della sezione "Società Trasparente" i dati preventivamente approvati dal Liquidatore, la cui pubblicazione sia richiesta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Organismo Indipendente di Valutazione: chiamato a vigilare sul rispetto degli obblighi di legge e a valutare l'effettivo perseguimento degli obiettivi aziendali in materia di trasparenza.

Soggetti Incaricati: sono i dipendenti della SFIRS S.p.A.- individuati all'interno del paragrafo 26 - tenuti all'elaborazione e alla trasmissione dei dati e delle informazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e, dunque, all'invio dei flussi informativi.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nel caso in cui, al fine di assicurare la completa e puntuale pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013 ed i relativi

adempimenti, risultasse necessario apportare modifiche alla struttura del portale "Società Trasparente", ne dà immediata comunicazione al Liquidatore.

In seguito, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con la collaborazione del Responsabile ICT e, se del caso, della società SardegnaIT¹⁴, provvede alla modifica della struttura, creando le sottosezioni eventualmente da implementare ed evidenziando quelle valutate non applicabili.

23.2 FLUSSI INFORMATIVI (SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. IN LIQUIDAZIONE)

I Soggetti Incaricati, tenuto conto della periodicità prevista per legge per l’invio dei flussi informativi ed indicata all’interno della tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione di cui al paragrafo 26 della presente sezione, predispongono tassativamente entro la data ultima per l’invio, un’apposita e-mail con oggetto “SOCIETÀ TRASPARENTE – DATI PER PUBBLICAZIONE” e in allegato la documentazione relativa ai dati e alle informazioni di loro competenza e la trasmettono al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di GE.SE..

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza raccoglie la documentazione ricevuta dai Soggetti Incaricati dei flussi informativi e, presa visione della documentazione allegata e ritenutala idonea a soddisfare le esigenze di trasparenza amministrativa, la trasmette con apposita e-mail con oggetto “SOCIETÀ TRASPARENTE – RICHIESTA APPROVAZIONE DEI DATI PER PUBBLICAZIONE” al Liquidatore di GE.SE., richiedendo formalmente l’approvazione della documentazione da pubblicare.

Nel caso in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di GE.SE ritenesse la documentazione trasmessa non idonea a soddisfare le esigenze di trasparenza amministrativa, egli risponde alla e-mail del Soggetto Incaricato dell’invio del flusso informativo, mettendo in copia il Liquidatore di GE.SE., richiedendo la modifica e/o l’integrazione dei dati e delle informazioni inviate e fornendo al Soggetto Incaricato un termine perentorio entro il quale inviare la documentazione modificata e/o integrata.

¹⁴ Nel caso in cui alla società in house della Regione venga affidato l’incarico di gestire il sito istituzionale della Società.

Il Liquidatore, presa visione della documentazione trasmessa e ritenuta completa, corretta e veritiera, risponde alla e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando i dati e autorizzandone la pubblicazione.

Nel caso in cui il Liquidatore ritenesse non sussistere i requisiti di completezza, correttezza e veridicità della documentazione trasmessa, egli risponde alla e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mettendo in copia il Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo, richiedendo la modifica e/o l'integrazione dei dati e delle informazioni inviate e fornendo al Soggetto Incaricato un termine perentorio entro il quale inviare la documentazione modificata e/o integrata.

Nel caso in cui il Liquidatore non si esprimesse, entro otto giorni lavorativi dalla richiesta, in merito alla documentazione trasmessa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, detta documentazione si intenderà approvata e si potrà procedere alla pubblicazione.

23.3 PUBBLICAZIONE DEI DATI (SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. IN LIQUIDAZIONE)

Le società in controllo pubblico pubblicano, secondo quanto indicato nell'Allegato 1) delle nuove Linee guida adottate dall'Autorità con delibera n. 1134 dell'8 novembre 2017, i dati, i documenti e le informazioni relativi alla loro organizzazione e attività esercitata, previa verifica di compatibilità con le attività svolte.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza raccoglie la documentazione trasmessa dai Soggetti Incaricati dell'invio dei flussi informativi e approvata dal Liquidatore di GE.SE. e la trasmette senza indugio tramite e-mail con oggetto "SOCIETÀ TRASPARENTE – RICHIESTA PUBBLICAZIONE DEI DATI APPROVATI" al Responsabile ICT e Protocollo della SFIRS S.p.A., incaricato della pubblicazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società, specificando la sottosezione al cui interno i singoli documenti devono essere caricati, secondo le modalità di suddivisione dei dati previste all'interno del paragrafo 26 della presente sezione.

Il Responsabile ICT e Protocollo, dopo aver provveduto a caricare la documentazione ricevuta all'interno della sottosezione di "Società Trasparente" individuata, invia una e-mail con oggetto

“SOCIETÀ TRASPARENTE – CONFERMA PUBBLICAZIONE DEI DATI APPROVATI” al cui interno conferma l’avvenuta pubblicazione della documentazione ricevuta e fornisce il relativo collegamento ipertestuale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mettendo in copia il Liquidatore.

24 ACCESSO CIVICO

Le società pubbliche (nei limiti indicati dall’art. 2 bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza sia attraverso la pubblicazione on line all’interno del proprio sito sia garantendo l’accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all’organizzazione e alle attività svolte.

L’art. 2, co. 1, del D. Lgs. 33/2013, come modificato dal D. Lgs. 97/2016, infatti, dispone che *“la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all’art. 2 bis, è garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l’accesso civico e tramite la pubblicazione dei documenti.”*

In sintesi, dal momento che la legge impone alla P.A. e ad altri enti che svolgono attività di pubblico interesse, di pubblicare sui propri siti istituzionali tutta una serie di documenti, dati ed informazioni, nasce in capo a chiunque il diritto di poter accedere ai predetti dati qualora l’ente sul quale grava l’obbligo non vi provveda.

Con le modifiche introdotte al D. Lgs. 33/2013 dal D. Lgs. 97/2016, è la libertà di accedere ai dati e ai documenti a divenire centrale, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni in analogia agli ordinamenti aventi il *Freedom of Information Act* (FOIA), dove il diritto all’informazione è generalizzato e la regola generale è la trasparenza, mentre la riservatezza e il segreto le eccezioni.

Alla luce dell’impianto normativo sopra descritto, ferme restando le forme di accesso documentale di cui agli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (*“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*), l’accesso civico – basato sui principi del c.d. *Freedom of Information Act* – si distingue in:

- (i) **accesso civico generalizzato**: è disciplinato¹⁵ dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 33/2013 ai sensi del quale *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis”*.
- (ii) **accesso civico “semplice”**: previsto dall'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 33/2013 ai sensi del quale *“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”*.

Oltre a ciò, la Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione raccomanda alle amministrazioni la **pubblicazione proattiva**¹⁶ ovvero la pubblicazione di informazioni anche diverse da quelle oggetto di pubblicazione obbligatoria - fermo restando il rispetto delle esclusioni e dei limiti previsti dall'art. 5-bis, c. 1-3, del D.Lgs. 33/2013 - quando si tratti di informazioni di interesse generale o che siano oggetto di richieste ricorrenti (ad esempio, quando si tratti di dati o documenti richiesti, nell'arco di un anno, più di tre volte da soggetti diversi).

¹⁵ Vd. anche Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nonché da ultimo la Circolare n. 1/2019 del Ministero per la PA.

¹⁶ L'art. 8.2 della Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione prevede che *“per accrescere la fruibilità delle informazioni di interesse generale e l'efficienza nella gestione delle domande, si raccomanda alle amministrazioni di valorizzare la possibilità di pubblicare informazioni anche diverse da quelle oggetto di pubblicazione obbligatoria, fermo restando il rispetto delle esclusioni e dei limiti previsti dall'art. 5-bis, c. 1-3, del d.lgs. n. 33/2013. In particolare, la pubblicazione proattiva sui siti istituzionali delle amministrazioni è fortemente auspicabile quando si tratti di informazioni di interesse generale o che siano oggetto di richieste ricorrenti: ad esempio, quando si tratti di dati o documenti richiesti, nell'arco di un anno, più di tre volte da soggetti diversi.*

Per gli stessi motivi, le pubbliche amministrazioni sono invitate a valorizzare il dialogo con le comunità di utenti dei social media (Facebook, Twitter, ecc.). I richiedenti spesso rendono pubbliche su questi mezzi di comunicazione le domande di accesso generalizzato da essi presentate. In questi casi, e comunque quando si tratti di informazioni di interesse generale, è opportuno che anche le amministrazioni utilizzino i medesimi canali a fini di comunicazione”.

Per quanto riguarda la SFIRS S.p.A., la Società garantisce l'accesso documentale, l'accesso civico semplice e generalizzato e, sussistendo i presupposti, anche la pubblicazione proattiva.

In merito alle modalità di presentazione della domanda di accesso civico, il richiedente può utilizzare il Modulo 8 (A e B) allegato al presente Piano¹⁷.

La domanda di accesso può essere indirizzata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

- accesso civico semplice: accessocivicos@pec.sfirs.it;
- accesso civico generalizzato: accessocivicog@pec.sfirs.it.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Avv. Antonella Marogna) è incaricato di garantire l'accesso civico semplice. Il soggetto incaricato di garantire, invece, l'accesso civico generalizzato è stato individuato nell'Avvocato Silvio Piras; al RPCT compete ai sensi di legge il cosiddetto potere di riesame. Il titolare del "Potere Sostitutivo" è stato individuato nell'Avv. Piergiorgio Tamponi, al quale dovrà essere inviata la richiesta di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte dei suindicati responsabili o di loro impedimento.

Qualora la domanda dell'interessato non sia stata qualificata (documentale, accesso civico semplice, accesso civico generalizzato), sarà cura di chi ha ricevuto la richiesta chiedere eventuali chiarimenti circa l'oggetto dell'istanza o, in caso di manifesta irragionevolezza, una sua ridefinizione.

La Società, in osservanza delle Linee guida ANAC n. 1309 del 28.12.2016 recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 33/2013, ha istituito il "registro degli accessi", che contiene tutte le richieste di accesso pervenute, distinte per numero di protocollo, con l'indicazione dell'oggetto e della specifica sulla tipologia di accesso di cui trattasi, della data del ricevimento dell'istanza e del relativo esito con la data della decisione.

¹⁷ L'uso di un formato o modulo diverso da quello allegato non può comportare l'inammissibilità o il rifiuto della richiesta, come raccomandato dalla Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

I registri – suddivisi tra accesso semplice e generalizzato – sono pubblicati, oscurando i dati personali, sul sito istituzionale della Società, nella sezione “società trasparente” e aggiornati semestralmente. L’aggiornamento del registro degli accessi generalizzati è curato dall’Avvocato Silvio Piras, mentre quello degli accessi semplici è curato dal RPCT cui compete, altresì, il coordinamento e la pubblicazione dei registri.

Da ultimo, in merito al regime dei costi direttamente correlati alle istanze di accesso, si fa presente che il decreto trasparenza stabilisce che chiunque ha diritto di fruire “gratuitamente” di tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di accesso civico, compresi quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria (art. 3, comma 1), e che *“il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione su supporti materiali”* (art. 5, comma 4).

Sull’argomento, è recentemente intervenuta la Circolare n. 1/2019 del Ministero per la P.A. che ha specificato che:

- 1) possono essere addebitati solo i costi strettamente necessari per la riproduzione di dati e documenti richiesti, ad esclusione di qualsiasi altro onere a carico del cittadino;
- 2) il costo rimborsabile - corrispondente a quello “effettivamente sostenuto e documentato dall’amministrazione per la riproduzione” - non include il costo per il personale impiegato nella trattazione delle richieste di accesso (che, diversamente da quanto accade in altri Paesi, resta a carico della collettività);
- 3) rientrano nel costo di riproduzione (rimborsabile): (i) il costo per la fotoreproduzione su supporto cartaceo; (ii) il costo per la copia o la riproduzione su supporti materiali (ad es. CD-ROM); (iii) il costo per la scansione di documenti disponibili esclusivamente in formato cartaceo, siccome “attività assimilabile alla fotoreproduzione e comunque utile alla più ampia fruizione favorita dalla dematerializzazione dei documenti; (iv) il costo di spedizione dei documenti, qualora espressamente richiesta in luogo dell’invio tramite posta elettronica o posta certificata e sempre che ciò non determini un onere eccessivo per la pubblica amministrazione;
- 4) ai costi sopra riportati possono sommarsi, quando dovuti, gli oneri in materia di bollo e i diritti di ricerca e visura;

5) i costi di cui si chiede il rimborso andrebbero predeterminati mediante un “tariffario” e comunque “preventivati” al richiedente prima delle attività di riproduzione. Le tariffe possono coincidere con quelle già adottate per l’accesso procedimentale, ferma restando la proporzionalità e la corrispondenza delle stesse al costo effettivamente sostenuto e documentato dalla pubblica amministrazione. Nel caso in cui un’Amministrazione non si sia dotata di un tariffario in materia di accesso, occorre far riferimento ai prezzi medi praticati nel mercato di riferimento.

24.1 ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO (DATI DI CUI NON È OBBLIGATORIA LA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013)

Il D. Lgs 97/20016 è intervenuto in materia di accesso civico introducendo il cd. “accesso civico generalizzato”, che attribuisce a chiunque il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni. Come chiarito dalla Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione (c.d. FOIA) l’accesso generalizzato mira a rafforzare il carattere democratico dell’ordinamento, promuovendo un dibattito pubblico informato e un controllo diffuso sull’azione amministrativa.

Si precisa, tuttavia, che:

- la società non è tenuta a raccogliere informazioni che non sono in suo possesso per rispondere ad una richiesta di accesso generalizzato, ma deve limitarsi a rispondere sulla base dei documenti e delle informazioni che sono già detenute;
- la società non è tenuta a rielaborare informazioni in suo possesso, per rispondere ad una richiesta di accesso generalizzato: deve consentire l’accesso ai documenti, ai dati e alle informazioni così come sono già detenuti, organizzati, gestiti e fruiti;
- sono ammissibili, invece, le operazioni di elaborazione che consistono nell’oscuramento dei dati personali presenti nel documento o nell’informazione richiesta e, più in generale, nella loro anonimizzazione, qualora ciò sia funzionale a rendere possibile l’accesso.

La richiesta di accesso generalizzato, inoltre, deve identificare i documenti e i dati richiesti oppure deve consentire alla società di identificarli agevolmente. Devono essere ritenute inammissibili, pertanto, le richieste formulate in modo così vago da non permettere alla SFIRS S.p.A. di identificare

quanto richiesto. In questi casi, la società dovrà chiedere al richiedente di precisare l'oggetto della richiesta.

La SFIRS S.p.A. è tenuta a consentire l'accesso generalizzato anche quando riguarda un numero elevato di documenti ed informazioni, a meno che la richiesta risulti manifestamente irragionevole, tale cioè da comportare un carico di lavoro in grado di interferire con il buon funzionamento della società. Tali circostanze, adeguatamente motivate nel provvedimento di rifiuto, devono essere individuate secondo un criterio di stretta interpretazione e in presenza di oggettive condizioni suscettibili di pregiudicare in modo serio ed immediato il buon funzionamento della Finanziaria Regionale. Qualora tale pregiudizio sia riscontrabile, la Società, prima di decidere sulla domanda, dovrà contattare il richiedente e assisterlo nel tentativo di ridefinire l'oggetto della richiesta entro limiti compatibili con i principi di buon andamento e di proporzionalità. Soltanto qualora il richiedente non intenda riformulare la richiesta entro i predetti limiti, il diniego potrebbe considerarsi fondato, ma nella motivazione del diniego la SFIRS S.p.A. non dovrà limitarsi ad asserire genericamente la manifesta irragionevolezza della richiesta, bensì fornire una adeguata prova.

La SFIRS S.p.A., inoltre, è tenuta ad adoperarsi per soddisfare l'interesse conoscitivo su cui si fondano le domande di accesso, evitando atteggiamenti ostruzionistici. Nel trattare una richiesta, dunque, è necessario che la Società instauri un "dialogo cooperativo"¹⁸ con il richiedente.

Qualora la domanda di accesso provenga da giornalisti e organi di stampa o da organizzazioni non governative, la trattazione dell'istanza dovrà essere eseguita in stretto coordinamento con il Direttore Generale e, ove necessario, con il Responsabile dell'Ufficio Legale, al fine di appurare con la

¹⁸ L'art. 8 della Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione (c.d. FOIA) prevede che: "nel trattare una richiesta, è necessario che l'amministrazione instauri un "dialogo cooperativo" con il richiedente. L'amministrazione dovrebbe comunicare con il richiedente, in particolare, nei seguenti momenti:

- tempestivamente, subito dopo la presentazione della domanda, al fine di:
 - rilasciare una ricevuta che attesti l'avvenuta presentazione della richiesta e indichi il numero di protocollo assegnato e il termine entro il quale l'amministrazione è tenuta a rispondere;
 - chiedere a chi formula la richiesta di identificarsi, nel caso in cui non lo abbia fatto;
 - chiedere eventuali chiarimenti circa l'oggetto della richiesta o, in caso di manifesta irragionevolezza, una sua ridefinizione;
 - confermare che l'invio dei dati o documenti richiesti avverrà in formato digitale, salvo che una diversa modalità di trasmissione sia stata indicata dal richiedente e non risulti eccessivamente onerosa per l'amministrazione.
 - indicare gli eventuali costi di riproduzione derivanti dalle diverse modalità di accesso, nel rispetto del criterio di effettività indicato dall'art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013(...)".

massima cura la veridicità e l'attualità dei dati e dei documenti rilasciati, per evitare che il dibattito pubblico si fondi su informazioni non affidabili o non aggiornate¹⁹.

Gli unici limiti posti dalla normativa all'accesso ai dati e documenti della pubblica amministrazione, validi a giustificare una risposta di diniego, hanno carattere oggettivo e sono tassativamente previsti dall'articolo 5-*bis*, commi 1-3, del D. Lgs n. 33/2013.

Innanzitutto, rilevano limitazioni di carattere pubblico (articolo 5-*bis*, comma 1, del D. Lgs n. 33/2013), aventi la finalità di evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi collettivi:

- a) la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico;
- b) la sicurezza nazionale;
- c) la difesa e le questioni militari;
- d) le relazioni internazionali;
- e) la politica e la stabilità finanziaria ed economica dello Stato;
- f) la conduzione di indagini sui reati e il loro perseguimento;
- g) il regolare svolgimento di attività ispettive.

Vi sono, inoltre, limitazioni legate ad interessi privati (articolo 5-*bis*, comma 2, del D. Lgs n. 33/2013) quali:

- a) la protezione dei dati personali, in conformità con la disciplina legislativa in materia;
- b) la libertà e la segretezza della corrispondenza;
- c) gli interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi la proprietà intellettuale, il diritto d'autore e i segreti commerciali; resta pertanto inteso che nella presente lettera c) devono essere ricompresi tutti i dati e gli atti relativamente alla gestione dei fondi condotta dalla Società in nome proprio e quale soggetto *in-house* della Regione Autonoma della Sardegna.

Da ultimo, il diritto di accesso civico è escluso in tutti i casi in cui la documentazione oggetto dell'istanza sia sottoposta a segreto di Stato e negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione

¹⁹ Vd. art. 8.1 della Circolare n. 2/2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione (c.d. FOIA).

previsti dalla legge, ivi compresi i casi in cui l'accesso è subordinato dalla disciplina vigente al rispetto di specifiche condizioni, modalità o limiti, inclusi quelli di cui all'articolo 24, comma 1, della Legge n. 241 del 1990²⁰.

Nel caso in cui sia presentata una domanda di accesso a dati la cui pubblicazione non sia obbligatoria, il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato si attiva senza indugio al fine di garantire il rispetto del termine di trenta giorni lavorativi previsto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 per dare risposta – sia essa in senso positivo o in senso negativo – al richiedente.

Nel caso in cui l'istanza di accesso pervenga a soggetto diverso è dovere del ricevente trasmetterla senza indugio al Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato provvedendo a trasmettergli l'eventuale documentazione ricevuta a corredo e specificando la data di ricevimento dell'istanza da cui decorre il termine per la risposta.

Il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato assicura lo svolgimento dei dovuti approfondimenti in merito alla sussistenza di esigenze di tutela di uno o più interessi pubblici o privati che giustificano il rigetto dell'istanza e all'individuazione degli eventuali controinteressati.

Nel caso in cui siano individuati soggetti controinteressati²¹, entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di accesso civico, il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato dà loro comunicazione, in forma scritta, dell'istanza ricevuta, inviandogli copia della richiesta “con raccomandata con avviso di ricevimento” o “per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione” ed informandoli della loro facoltà di presentare opposizione all'istanza di accesso entro dieci giorni lavorativi dalla ricezione della comunicazione stessa.

²⁰ Articolo 24, L. 241/1990. “**Esclusione dal diritto di accesso.** 1. Il diritto di accesso è escluso: a) per i documenti coperti da segreto di Stato ai sensi della Legge 24 ottobre 1977, n. 801, e successive modificazioni, e nei casi di segreto o di divieto di divulgazione espressamente previsti dalla legge, dal regolamento governativo di cui al comma 6 e dalle pubbliche amministrazioni ai sensi del comma 2 del presente articolo; b) nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano; c) nei confronti dell'attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione; d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi”.

²¹ L'art. 5 della Circolare n. 1/2019 del Ministero per la PA. precisa che sono qualificabili come controinteressati tutti i soggetti che possono subire un pregiudizio concreto agli interessi privati indicati dall'art. 5-bis, comma 2, del decreto trasparenza, quali protezione dei dati personali, libertà e segretezza della corrispondenza, interessi economici e commerciali di una persona fisica o giuridica, ivi compresi proprietà intellettuale, diritto d'autore e segreti commerciali. In tale quadro, precisa che con particolare riferimento ai dati personali, sono tali solo quelli riferibili a persone fisiche identificate o identificabili ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 1, del Regolamento (UE) 2016/679.

Nel caso di coinvolgimento di un elevato numero di soggetti potenzialmente identificabili come controinteressati, la Società può utilizzare la casella di posta elettronica certificata (PEC) dei soggetti interessati laddove fornita quale domicilio speciale.

Qualora non sia stato possibile procedere nel senso appena indicato e il numero di controinteressati sia così elevato da rischiare di arrecare un serio pregiudizio al buon andamento, a causa della onerosità dell'attività di notifica mediante raccomandata con avviso di ricevimento, la Società può consentire l'accesso parziale, oscurando i dati personali o le parti dei documenti richiesti che possano comportare un pregiudizio concreto agli interessi privati indicati nell'art. 5-bis, comma 2, del decreto trasparenza. Il termine previsto per la conclusione del procedimento di accesso civico è sospeso fino all'eventuale opposizione dei controinteressati.

Nel caso in cui uno o più controinteressati presentino opposizione, il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato valuta la sussistenza delle esigenze di tutela degli interessi privati addotte nell'atto di opposizione e si pronuncia in merito all'accoglimento o al rigetto della stessa, informando i controinteressati della propria decisione e concedendo loro 15 giorni per presentare un eventuale ricorso al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che sarà chiamato a dirimere in ultima istanza la questione.

In assenza di controinteressati o decorso inutilmente il termine fornito per le eventuali opposizioni, così come ad esito dell'iter valutativo delle eventuali opposizioni proposte, il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato redige una proposta di risposta, adeguatamente motivata, circa l'accoglimento o il rigetto dell'istanza di accesso civico e la trasmette al Direttore Generale, a mezzo di apposita e-mail con oggetto "ACCESSO CIVICO – PROPOSTA DI RISPOSTA".

Qualora il Direttore Generale ritenesse opportuno apportare modifiche alla proposta di risposta, riscontra la e-mail del Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato entro 5 giorni lavorativi, indicando le modifiche e/o le integrazioni che intende apportare. Decorso inutilmente tale termine, senza che il Direttore Generale provveda a fornire risposta, il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato invia una mail di sollecito per ottenere l'approvazione della proposta di risposta entro e non oltre 2 giorni lavorativi. Nel caso in cui il Direttore Generale non si esprima entro tale termine ultimo, la risposta si intende approvata ed il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato può procedere alla sua trasmissione al richiedente.

In caso di accoglimento dell'istanza di accesso civico, il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato provvede a trasmettere al richiedente, a mezzo posta o tramite e-mail, i dati o i documenti oggetto di richiesta, acquisiti dalla funzione competente alla loro conservazione, modificati al fine di garantire il più corretto contemperamento tra le esigenze dell'interessato e le prescrizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile per le richieste di accesso civico generalizzato, dopo aver provveduto a trasmettere la risposta al soggetto interessato, invia una e-mail al Direttore Generale, con oggetto "ACCESSO CIVICO – RISPOSTA FINALE" con allegato quanto trasmesso al richiedente.

Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancato riscontro entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza, il richiedente, entro 30 giorni dalla decisione di prima istanza²², può presentare richiesta di riesame al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta di riesame.

Qualora il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza constati che in prima istanza la partecipazione dei controinteressati non sia avvenuta per una erronea valutazione circa la sussistenza del pregiudizio agli interessi privati di cui all'art. 5-bis, comma 2, del decreto trasparenza, il RPCT ha l'obbligo di comunicare l'avvio del procedimento anche al controinteressato pretermesso²³.

Nel caso di integrazione del contraddittorio nella fase di riesame, può ritenersi applicabile, per analogia, la previsione di cui all'art. 5, comma 5, del decreto trasparenza. Pertanto, ai controinteressati andrebbe riconosciuta la possibilità di presentare una motivata opposizione entro 10 giorni dalla ricezione della comunicazione e il termine di conclusione del procedimento di riesame (20 giorni) potrebbe essere sospeso, ove necessario, fino all'eventuale opposizione dei controinteressati e comunque per non più di 10 giorni.

Nel caso specifico in cui l'accesso civico sia stato negato o differito a tutela degli interessi di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettera a), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede, sulla richiesta di riesame, sentito il Garante per la protezione dei dati personali,

²² Vd. art. 7 Circolare n. 1/2019 del Ministero per la PA.

²³ Vd. art. 6 Circolare n. 1/2019 del Ministero per la PA.

il quale si pronuncia entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla richiesta. Il termine per la risposta all'istanza di riesame, in questo caso, è sospeso fino alla ricezione del parere del Garante.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, operate le giuste valutazioni, entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza del termine previsto per l'adozione del provvedimento finale di riesame, trasmette la proposta di risposta al Direttore Generale, a mezzo di apposita e-mail con oggetto "RIESAME ACCESSO CIVICO – PROPOSTA DI RISPOSTA".

Qualora il Direttore Generale ritenesse opportuno apportare modifiche alla proposta di risposta, riscontra la e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza entro 5 giorni lavorativi, indicando le modifiche e/o le integrazioni che intende apportare. Decorso inutilmente tale termine, senza che il Direttore Generale provveda a fornire risposta, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza invia una mail di sollecito per ottenere l'approvazione della proposta di risposta entro e non oltre 2 giorni lavorativi. Nel caso in cui il Direttore Generale non si esprima entro tale termine ultimo, la risposta si intende approvata ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza può procedere alla sua trasmissione al richiedente.

In caso di accoglimento dell'istanza di accesso civico, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede a trasmettere al richiedente, a mezzo posta o tramite e-mail, i dati o i documenti oggetto di richiesta, acquisiti dalla funzione competente alla loro conservazione, modificati al fine di garantire il più corretto contemperamento tra le esigenze dell'interessato e le prescrizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dopo aver provveduto a trasmettere la risposta al soggetto interessato, invia una e-mail al Direttore Generale, con oggetto "ACCESSO CIVICO – RISPOSTA FINALE" con allegato quanto trasmesso al richiedente.

24.2 ACCESSO CIVICO SEMPLICE (DATI DI CUI È OBBLIGATORIA LA PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL D. LGS. 33/2013)

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è incaricato di pubblicare, all'interno dell'apposita sottosezione di "Società Trasparente", le modalità per il ricorso all'istituto dell'Accesso civico semplice da parte dei soggetti interessati, nonché i propri dati e recapiti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in caso di ricezione di un'istanza di accesso civico semplice da parte di un soggetto interessato, si attiva senza indugio al fine di garantire il rispetto del termine di trenta giorni lavorativi previsto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 33/2013 per la pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e per la contestuale trasmissione dello stesso al richiedente.

Preliminarmente, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza verifica se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultino già pubblicati all'interno della sezione "Società Trasparente" nel rispetto della normativa vigente. Nel caso in cui tale verifica abbia esito positivo, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. In caso contrario, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede ad individuare il Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo e sollecita a quest'ultimo la produzione della documentazione, tramite apposita e-mail con oggetto "SOCIETÀ TRASPARENTE – OMESSA PUBBLICAZIONE DATI" mettendo in copia il Direttore Generale e fornendo un termine perentorio non superiore nel massimo a 10 giorni lavorativi per l'adempimento dell'istanza.

Il Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo, tassativamente entro il termine indicato, risponde all'e-mail allegando la documentazione richiesta e, se del caso, motivando le ragioni del mancato invio della stessa per la pubblicazione in "Società Trasparente", per l'eventuale adozione, da parte del RPCT, dei provvedimenti di cui all'articolo 43, comma 5²⁴, del D. Lgs. 33/2013.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, presa visione della documentazione ricevuta dal Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo e ritenutala idonea a soddisfare la richiesta di accesso civico, inoltra la mail al Direttore Generale, richiedendo formalmente l'approvazione della documentazione da pubblicare.

²⁴ In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Nel caso in cui il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ritenesse la documentazione trasmessa non idonea a soddisfare la richiesta di accesso civico, egli risponde alla e-mail del Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo, mettendo in copia il Direttore Generale, richiedendo la modifica e/o l'integrazione dei dati e delle informazioni inviate e fornendo al Soggetto Incaricato un termine perentorio non superiore a 3 giorni lavorativi entro il quale inviare la documentazione modificata e/o integrata.

Il Direttore Generale, presa visione della documentazione trasmessa e ritenutala completa, corretta e veritiera, risponde entro 5 giorni lavorativi alla e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvando i dati e autorizzandone la pubblicazione.

Nel caso in cui il Direttore Generale ritenesse non sussistere i requisiti di completezza, correttezza e veridicità della documentazione trasmessa, egli risponde entro 5 giorni lavorativi alla e-mail del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mettendo in copia il Soggetto Incaricato dell'invio del flusso informativo, richiedendo la modifica e/o l'integrazione dei dati e delle informazioni inviate e fornendo al Soggetto Incaricato un termine perentorio non superiore nel massimo a 5 giorni lavorativi entro il quale inviare la documentazione modificata e/o integrata.

Nel caso in cui il Direttore Generale non si esprima circa la documentazione trasmessa dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, questi, decorso inutilmente il termine di 5 giorni lavorativi previsto dalla presente procedura, provvede ad inviare una e-mail di sollecito al Direttore Generale affinché questi provveda ad approvare i dati e autorizzarne la pubblicazione entro e non oltre 2 giorni lavorativi. Nel caso in cui il Direttore Generale non si esprima entro tale termine ultimo, la documentazione si intende approvata e può procedersi alla pubblicazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza trasmette senza indugio la documentazione approvata tramite e-mail con oggetto "SOCIETÀ TRASPARENTE – PUBBLICAZIONE DEI DATI PER ACCESSO CIVICO" al Responsabile ICT e Protocollo, incaricato della pubblicazione all'interno della sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale della Società (www.sfirs.it), specificando la sottosezione al cui interno i singoli documenti devono essere caricati, secondo le modalità di suddivisione dei dati previste all'interno del paragrafo 25.

Il Responsabile ICT e Protocollo, dopo aver provveduto a caricare la documentazione ricevuta all'interno della sottosezione di "Società Trasparente" indicata, invia una e-mail con oggetto "SOCIETÀ TRASPARENTE – CONFERMA PUBBLICAZIONE DEI DATI PER ACCESSO CIVICO" al cui interno conferma l'avvenuta pubblicazione della documentazione ricevuta e fornisce il relativo collegamento ipertestuale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, mettendo in copia il Direttore Generale.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, al momento della ricezione della e-mail di conferma dell'avvenuta pubblicazione dei dati, provvede a rispondere al soggetto richiedente trasmettendogli la documentazione per la quale l'accesso civico è stato effettuato o indicandogli il collegamento ipertestuale alla sottosezione di "Società Trasparente" al cui interno la stessa è stata pubblicata.

In relazione alla società Gestioni Separate - GE.SE. in Liquidazione:

- (i) le istanze di accesso civico semplice sono gestite dal RPCT di GE.SE.;
- (ii) le istanze di accesso civico generalizzato sono curate dal Responsabile della SFIRS S.p.A. che detiene il dato, il documento o l'informazione per conto di GE.SE. in base alla rispettiva area di competenza;
- (iii) il titolare del potere sostitutivo è il Liquidatore di GE.SE.;
- (iv) il riesame in merito alle decisioni assunte a fronte delle istanze di accesso civico generalizzato è di competenza del RPCT di GE.SE.

24 SISTEMA SANZIONATORIO

Le violazioni alle prescrizioni riportate nei paragrafi precedenti configurano illecito disciplinare e verranno sanzionate secondo quanto previsto dal Sistema Sanzionatorio contenuto all'interno del Piano al paragrafo 12.11.

25 CATEGORIE DI DATI ED INFORMAZIONI DA PUBBLICARE E REFERENTI

A DISPOSIZIONI GENERALI

A.1 PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
A.1.I	Art. 10, c. 8, lett. a), D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve provvedere a proporre al CdA l'aggiornamento, ove necessario, delle procedure in materia di trasparenza contenute all'interno del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
A.1.II	Art. 10, c. 8, lett. a), D. Lgs. 33/2013	La segreteria C.d.A. trasmette al RPCT il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato dal Consiglio di Amministrazione nonché il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01.	Segreteria C.d.A.	Annuale
A.1.III	Art. 10, c. 8, lett. a), D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all'invio per la pubblicazione all'interno delle sotto-sezioni di Società Trasparente denominate "Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione" e "Disposizioni generali - "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza annualmente approvato dal Consiglio di Amministrazione e provvede all'inserimento di un link all'interno della sezione "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" che riporti alla sezione "Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione" al cui interno è pubblicato il PTPCT."	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale
A.1.IV	Art. 10, c. 8, lett. a), D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all'inserimento di un link all'interno della sezione "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" che riporti alla sezione "Altri Contenuti - Prevenzione della Corruzione" al cui interno è pubblicato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01 – Parte Generale e Parte Speciale – Reati contro la P.A.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale

A.2 ATTI GENERALI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
A.2.I	Art. 12, c. 1, D. Lgs. 33/2013	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Atti generali” dei collegamenti ipertestuali alle norme applicabili alla Società, pubblicate sul sito istituzionale www.normattiva.it. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L. 190/2012; • D. Lgs. 33/2013; • D. Lgs. 39/2013; • D. Lgs. 50/2016; • D. Lgs. 97/2016; • D. Lgs. 175/2016; • D. Lgs. 231/01; • Legge 179/2017; • Art. 29, L. 588/1962. <p>L’elenco sopra riportato potrà essere integrato con ulteriori disposizioni normative successivamente intervenute e ritenute applicabili alla Società in virtù delle caratteristiche intrinseche proprie della stessa e del settore di riferimento.</p>	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
A.2.II	Art. 12, c. 1, D. Lgs. 33/2013	La segreteria C.d.A. provvede all’invio dell’atto costitutivo e dello Statuto per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Atti generali”.	Segreteria C.d.A.	Tempestivo
A.2.III	Art. 12, c. 1, D. Lgs. 33/2013	<p>Il Responsabile dell’Unità pianificazione e controllo di gestione provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Atti generali” degli atti di indirizzo della Regione Autonoma della Sardegna tra i quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Linee di indirizzo “triennale” approvate con DGR o determina dell’Organismo deputato al controllo analogo; • Piano degli Obiettivi “triennale” approvato dal “Controllo analogo”; • Piano degli indicatori “annuale” approvato dal “Controllo analogo”; • Budget “annuale” approvato dal “Controllo analogo”; • Documento sulla Dotazione Organica, di regola triennale. 	Responsabile Unità pianificazione e controllo di gestione	Tempestivo

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
A.2.IV	Art. 12, c. 1, D. Lgs.33/2013	<p>La segreteria C.d.A. provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Atti generali” dei regolamenti interni principali, volti a disciplinare l’organizzazione e le modalità di svolgimento dei processi operativi. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamento per l’affidamento di lavori, servizi e forniture in economia; • Regolamento per il conferimento di incarichi esterni; • Regolamento per il reclutamento di personale. <p>L’elenco sopra riportato potrà essere integrato nel caso in cui siano adottati ulteriori regolamenti interni volti a disciplinare l’organizzazione e le modalità di svolgimento dei processi operativi.</p> <p>La segreteria C.d.A. provvede all’invio per la pubblicazione, ove adottati, dei documenti di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p>	Segreteria C.d.A.	Tempestivo
A.2.V	Art. 12, c. 1, D. Lgs. 33/2013	<p>La segreteria C.d.A. provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Atti Generali” del:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Codice di Comportamento; • Sistema disciplinare e sanzionatorio contenuto all’interno del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001. 	Segreteria C.d.A.	Tempestivo
A.2.VI	Art. 12, c. 2, D. Lgs. 33/2013	<p>Il Responsabile Unità pianificazione e controllo di gestione provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Atti generali” dei provvedimenti regionali attraverso i quali la RAS ha disposto il conferimento del servizio <i>in house</i> alla Società, nonché dei principali provvedimenti con cui sono esplicitati i contenuti del controllo analogo su quest’ultima esercitato. L’obbligo può essere assolto anche tramite la pubblicazione di collegamenti ipertestuali ai provvedimenti pubblicati sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • D.G.R. n. 42/5 del 23.10.2012; • D.G.R. n.47/3 del 28.11.2012. <p>L’elenco sopra riportato potrà essere integrato con ulteriori provvedimenti regionali applicabili alla Società.</p>	Responsabile Unità pianificazione e controllo di gestione	Tempestivo

B ORGANIZZAZIONE

B.1 TITOLARI DI INCARICHI POLITICI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
B.1.I	Art. 13, c. 1, lett. a) D. Lgs. 33/2013	La segreteria CdA provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo" degli organi di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze.	Segreteria C.d.A.	Tempestivo
B.1.II	Art. 20 c.3 D. Lgs 39/2013	La segreteria CdA provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo" dei seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico; • Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico. 	Segreteria C.d.A.	Tempestivo
B.1.III	Art. 14, c. 1, lett. a), b), c), d) ed e) D. Lgs. 33/2013 Art. 20, c.3, D.Lgs. 39/2013	La Segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo" dei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> • Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico; • Curriculum vitae; • Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; • Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; • Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; • Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti; • Con esclusivo riferimento al Presidente del CdA e ad eventuali Amministratori Delegati, dichiarazione annuale di insussistenza di cause di incompatibilità. 	Segreteria C.d.A.	Tempestivo

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
B.1.IV	Art. 14, c. 1, lett. f) D. Lgs. 33/2013 Art. 2 c.1 punto 1 e 2 L.n. 441/1982	La Segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo": <ul style="list-style-type: none"> delle dichiarazioni concernenti i diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri; le azioni di società; le quote di partecipazione a società; l'esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"; copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico (per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano). N.B. bisogna dare evidenza del mancato consenso. 	Segreteria C.d.A.	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e rimane pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)
B.1.V	Art. 14, c. 1, lett. f) D. Lgs. 33/2013 Art. 3 L.n. 441/1982	La Segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo" dell'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo (per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano).	Segreteria C.d.A.	Annuale

B.2 TITOLARI DI INCARICHI POLITICI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO (CESSATI)

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
B.2.I	Art. 14, c. 1, lett. a), b), c), d) ed e) D. Lgs. 33/2013 Art. 2, c.1,punto 2, L. n. 441/1982	La Segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo", dei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico; Curriculum vitae; Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; 	Segreteria C.d.A.	Nessuno

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
		<ul style="list-style-type: none"> Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti; copie delle dichiarazioni dei redditi o dei quadri riepilogativi riferiti al periodo dell'incarico; copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo successivi al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] N.B. bisogna dare evidenza del mancato consenso. 		
B.2.II	Art. 14, c. 1, lett. f) D. Lgs. 33/2013 Art. 4 L. n. 441/1982	La Segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi politici di amministrazione, di direzione o di governo (cessati)" dell'attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano].	Segreteria C.d.A.	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)

B.3 SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
B.3.I	Art. 47, c. 1, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sotto-sezione di Società Trasparente denominata "Sanzioni per mancata comunicazione dei dati" di provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo

B.4 ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
B.4.I	Art. 13, c. 1, lett. b) e c) D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità Organizzazione e Procedure provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sotto-sezione di Società Trasparente denominata "Articolazione degli Uffici" delle informazioni relative all'organizzazione della società (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma) al cui interno dovrà essere data evidenza dell'articolazione relativa ai singoli uffici, delle competenze a disposizione di ciascun ufficio, dell'elenco dei nominativi dei responsabili uffici.	Resp. Unità Organizzazione e Procedure	Tempestivo

B.5 TELEFONO E POSTA ELETTRONICA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
B.5.I	Art. 13, c. 1, lett. d) D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile funzione ICT e protocollo provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Telefono e Posta Elettronica" dell'elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente ai compiti istituzionali.	Responsabile funzione ICT e protocollo	Tempestivo

C CONSULENTI E COLLABORATORI

C.1 TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA

Rif....	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
C.1.I	Art. 15-bis c.1 D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità che affida l'incarico provvede a pubblicare direttamente sul portale "Amministrazione Aperta" della RAS i dati relativi agli incarichi di collaborazione, consulenza e professionali, sentito – in caso di dubbio - il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza. In particolare, devono essere pubblicati i seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • estremi dell'atto di conferimento dell'incarico; • nominativo del soggetto incaricato; • ragione dell'incarico; • oggetto della prestazione; • durata dell'incarico; • <i>curriculum vitae</i> in formato europeo del soggetto incaricato; • compensi comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali; • tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura. 	Responsabile dell'Unità che affida l'incarico	Tempestivo (entro 30 giorni dal conferimento)

D PERSONALE

D.1 INCARICO DI DIRETTORE GENERALE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.1.I	Art. 14- c.1, lett. a), b), c), d) ed e) e comma 1-bis,	La Segreteria D.G. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Incarico di Direttore Generale" dei dati relativi al Direttore Generale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • nominativo del soggetto incaricato; 	Segreteria D.G.	Tempestivo

	D. Lgs. 33/2013;	<ul style="list-style-type: none"> • atto di conferimento, con indicazione della data e della durata dell’incarico; • <i>curriculum vitae</i> in formato europeo del soggetto incaricato; • ammontare del compenso previsto, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato; • importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; • dichiarazione circa lo svolgimento di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; • altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti. 		
D.1.II	Art. 14 c. 1 lettera f) e c. 1-bis, D. Lgs. 33/2013; Art. 2 c.1 punto 1 e 2 L.n. 441/1982	La Segreteria D.G. provvede all’invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Incarico di Direttore Generale” dei dati relativi al Direttore Generale. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili scritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l’apposizione della formula “<i>sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero</i>” [Per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano]; N.B. bisogna dare evidenza del mancato consenso; • copia dell’ultima dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo soggetti all’imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano] N.B. bisogna dare evidenza del mancato consenso. 	Segreteria D.G.	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla nomina o dal conferimento dell’incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell’incarico o del mandato)
D.1.III	Art. 14, c. 1 lett f) e c. 1-bis , D. Lgs. 33/2013 Art 3 L. n. 441/1982	La Segreteria D.G. provvede all’invio per la pubblicazione all'interno della sotto-sezione di Società Trasparente denominata “Incarico di Direttore Generale” dei dati relativi al <u>Direttore Generale</u> concernenti le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi o quadro riepilogativo [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Segreteria D.G.	Annuale
D.1.IV	Art. 20 c.3 D. Lgs 39/2013	La Segreteria D.G. provvede all’invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Incarico di Direttore Generale” dei seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell’incarico; • Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell’incarico. 	Segreteria D.G.	Tempestivo e Annuale

D.1.V	Art. 14 c.1 ter, secondo periodo, D. Lgs 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Incarico di Direttore Generale" dei dati relativi all'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica.	Responsabile Risorse Umane	Annuale
D.1.VI	Art. 47 c.1 D.Lgs 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Incarico di Direttore Generale" dei: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica. 	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale (non oltre il 30 marzo)

D.2 TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.2.I	Art. 14 c.1, lett. a), b) e c), d) ed e) e c.1-bis, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi dirigenziali" dei seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • nominativo del soggetto incaricato; • atto di conferimento, con indicazione della data della stipula, durata ed oggetto dell'incarico; • <i>curriculum vitae</i> in formato europeo del soggetto incaricato; • ammontare del compenso previsto, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato; • importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; • dichiarazione circa lo svolgimento di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; • altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti. 	Responsabile Risorse Umane	Tempestivo
D.2.II	Art. 20 c.3 D.Lgs 39/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi dirigenziali" dei seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico 	Responsabile Risorse Umane	Tempestivo e annuale

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
		<ul style="list-style-type: none"> Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico 		
D.2.III	Art. 14 c.1-ter, secondo periodo, D.Lgs 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari di incarichi dirigenziali" dei dati relativi all'ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica.	Responsabile Risorse Umane	Annuale (non oltre il 30 marzo)

D.3 DIRIGENTI CESSATI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.3.I	Art. 14 comma 1, lett. a), b), c), d) ed e), D. Lgs. 33/2013;	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Dirigenti Cessati" dei dati relativi ai dirigenti cessati. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> nominativo; estremi dell'atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico; <i>curriculum vitae</i> in formato europeo del soggetto incaricato; compensi di qualunque natura connessi all'assunzione della carica; importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici; dichiarazione circa lo svolgimento di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti; altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti. 	Responsabile Risorse Umane	Nessuno
D.3.II	Art. 14 comma 1, lett. f), D. Lgs. 33/2013; Art. 2 c. 1, punto 2, L. 441/1982	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Dirigenti Cessati" dei dati relativi ai dirigenti cessati. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> copie delle dichiarazioni dei redditi o del quadro riepilogativo riferiti al periodo dell'incarico (SOLO PER DIRETTORE GENERALE); 	Responsabile Risorse Umane	Nessuno

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
		<ul style="list-style-type: none"> • copia della dichiarazione dei redditi o del quadro riepilogativo successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della società/ente, la pubblicazione dei dati sensibili) (SOLO PER DIRETTORE GENERALE) 		
D.3.III	Art. 14 c.1, lett. f) D.Lgs. n 33/2013 Art. 4, L.441/1982	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Dirigenti Cessati" dei dati relativi ai dirigenti cessati concernenti le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (SOLO PER DIRETTORE GENERALE)	Responsabile Risorse Umane	Nessuno (presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)

D.4 DOTAZIONE ORGANICA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.4.I	Art. 16, c. 1 e 2, D. Lgs. 33/2013; Art. 17 c.1 e 2 D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Dotazione Organica" dei dati relativi alla dotazione organica: <ul style="list-style-type: none"> • numero complessivo dei dipendenti, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali; • costo complessivo del personale dipendente a tempo indeterminato, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali; • costo complessivo del personale dipendente a tempo determinato, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali (N.B. i dati relativi ai rapporti di lavoro interinale devono essere pubblicati in quanto ricompresi all'interno del conto annuale delle spese per il personale). 	Responsabile Risorse Umane	Annuale

D.5 TASSI DI ASSENZA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.5.I	Art. 16, c. 3, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede trimestralmente all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Tassi di assenza" dei tassi di assenza del personale dipendente con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali.	Responsabile Risorse Umane	Trimestrale

D.6 INCARICHI CONFERITI E AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI)

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.6.I	Art. 18, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Titolari" dei dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente). In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • nominativo dell'incaricato; • oggetto dell'incarico; • durata dell'incarico; • compenso previsto per l'incarico, ove percepito direttamente dal dipendente. 	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo

D.7 CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.7.I	Art. 21, c.1, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Contrattazione Collettiva" dei dati relativi ai contratti collettivi applicabili alla Società.	Responsabile Risorse Umane	Tempestivo

D.8 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
D.8.I	Art. 21, c.2, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all’invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Contrattazione integrativa” dei dati relativi ai: <ul style="list-style-type: none"> • Contratti integrativi stipulati • Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa. 	Responsabile Risorse Umane	Tempestivo e Annuale (con riferimento ai costi della contrattazione integrativa)

E SELEZIONE DEL PERSONALE

E.1 RECLUTAMENTO DEL PERSONALE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
E.1.I.	Art. 19 D. Lgs. 33/2013 Art. 1, c.16, lett. d) L. 190/2012 Art. 19, comma 2 e 3 D. Lgs. 175/2016	Il Responsabile Unico del Procedimento provvede all’invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Reclutamento del personale” delle procedure di selezione dei dipendenti avviate dalla società, attraverso la creazione di un link agli avvisi di selezione pubblicati all’interno della sezione “Bandi” del sito della SFIRS S.p.A.. Per ciascuna procedura selettiva devono essere pubblicati: <ul style="list-style-type: none"> • l’avviso di selezione; • i criteri di selezione; • esiti della selezione. 	Responsabile Unico del Procedimento	Tempestivo

F PERFORMANCE

F.1 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI PREMI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
F.1.I.	Art. 20, c.1, D.Lgs. 33/2013	Il Responsabile Risorse Umane provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Ammontare complessivo dei premi" dei criteri di distribuzione dei premi al personale e dei dati relativi all'ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti.	Responsabile Risorse Umane	Tempestivo

G ENTI CONTROLLATI

G.1 SOCIETÀ PARTECIPATE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
G.1.I	Art. 22 c.1 lett. b) D. Lgs. 33/2013	L'Unità Partecipazioni e Progetti Speciali provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sezione "Partecipazioni" del sito istituzionale www.sfirs.it dei dati relativi alle società partecipate. In particolare, dell'elenco delle società di cui la SFIRS detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità. N.B. Le società partecipate non svolgono alcuna funzione o alcuna attività in favore della SFIRS S.p.A.	Unità Partecipazioni e Progetti Speciali	Annuale

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
G.1.II	Art. 22 c. 2 e 3, D. Lgs. 33/2013 Art. 20 c. 3, D.Lgs 39/2013	L'Unità Partecipazioni e Progetti Speciali provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Società partecipate" dei seguenti dati: <ul style="list-style-type: none"> • ragione sociale; • misura della partecipazione; • durata dell'impegno; • onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio della Società; • numero dei rappresentanti della società negli organi di governo delle Società partecipate e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante; • risultato bilancio degli ultimi tre esercizi; • incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo; • dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente); • dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente); • collegamento ipertestuale al sito istituzionale della società partecipata. 	Unità Partecipazioni e Progetti Speciali	Annuale (fatta eccezione per insussistenza cause inconferibilità il cui aggiornamento è tempestivo)
G.1.III	Art. 22, c.1 lett. d)-bis, D.Lgs 33/2013	L'Unità Partecipazioni e Progetti Speciali provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Società partecipate" dei provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 D.Lgs 175/2016).	Unità Partecipazioni e Progetti Speciali	Tempestivo

G.2 ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI

Alla data di redazione del PTPCT, la Società non detiene, né direttamente né indirettamente, enti di diritto privato.

G.3 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
G.3.I	Art. 22 c.1 lett. d) D. Lgs. 33/2013	L'Unità Partecipazioni e Progetti Speciali provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sezione "Partecipazioni" delle rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra la Società e le società partecipate dalla stessa.	Unità Partecipazioni e Progetti Speciali	Annuale

H ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI

Sezione non applicabile. La Società svolge unicamente attività istruttoria nell'ambito di procedimenti gestiti direttamente dalla Regione Autonoma della Sardegna finalizzati alla concessione di finanziamenti, contributi e altri vantaggi. Si tratta di una mera attività endoprocedimentale che non comporta l'adozione di alcun provvedimento. L'emanazione del provvedimento finale del procedimento spetta in ogni caso alla RAS, che pertanto resta unico titolare del procedimento. Detto ciò, si specifica che la Società cura, quali procedimenti amministrativi, l'accesso documentale ex art.22 della L.241/90 e l'accesso civico di cui all'art.5 del D. Lgs.33/2013.

H.1 TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO

Sezione non applicabile.

I BANDI DI GARA E CONTRATTI

I.1 INFORMAZIONI SULLE SINGOLE PROCEDURE IN FORMATO TABELLARE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
I.1.I	Art. 1, c. 32, L. n. 190/2012 Art. 37 D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile Unico del Procedimento provvede a pubblicare direttamente sul portale "Amministrazione Aperta" della RAS i dati relativi alle procedure per l'affidamento e l'esecuzione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture espletate dalla Società. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> • Codice Identificativo Gara (CIG); 	Il Responsabile Unico del Procedimento	Tempestivo

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
	Art. 4, Delib. ANAC n. 39/2016	<ul style="list-style-type: none"> • struttura proponente; • oggetto della procedura; • procedura di scelta del contraente; • partecipanti; • aggiudicatario; • importo di aggiudicazione; • tempi di completamento dell'opera, servizio e fornitura; • importo liquidato. <p>N.b. Nel caso di affidamenti gestiti sulla base del Regolamento per l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture, le pubblicazioni sul portale "Amministrazione Aperta" vengono eseguite direttamente dal Responsabile dell'Unità che affida l'incarico.</p>		

I.2 ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI DISTINTAMENTE PER OGNI PROCEDURA

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
I.2.I	Art. 37 c.1 lett. b) D. Lgs. 33/2013 Art. 21,c. 7 e Art. 29 c.1 D.Lgs. 50/2016	Il Responsabile Unico Procedimento (Staff DG) provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Bandi di gara e contratti" del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, Programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti)	Staff DG (RUP)	Tempestivo
I.2.II	Art. 37 c.1 lett. b) D. Lgs. 33/2013 Art. 29 c.1 D. Lgs. 50/2016	Il Responsabile Unico Procedimento, PER CIASCUNA PROCEDURA, provvede a pubblicare direttamente all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Bandi di gara e contratti":	Responsabile Unico del Procedimento	Tempestivo

		<ul style="list-style-type: none"> • Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016) • Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) • Avvisi e bandi - <ul style="list-style-type: none"> ○ Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); ○ Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); ○ Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); ○ Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); ○ Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); ○ Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); ○ Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); ○ Avviso relativo all'esito della procedura; ○ Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; ○ Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); ○ Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); ○ Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); ○ Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); ○ Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); ○ Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); ○ Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016) • Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara • Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016) • Affidamenti <ul style="list-style-type: none"> ○ Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); ○ tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016) • Informazioni ulteriori 		
--	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> ○ Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) • Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione) • Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. • Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. 		
--	--	--	--	--

J SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI

J.1 CRITERI E MODALITÀ

La Società svolge principalmente attività istruttoria nell'ambito di procedimenti gestiti direttamente dalla Regione Autonoma della Sardegna finalizzati alla concessione di finanziamenti, contributi e altri vantaggi a valere su fondi regionali e/o comunitari. Si tratta di una mera attività endoprocedimentale che non comporta l'adozione di alcun provvedimento. L'emanazione del provvedimento finale del procedimento spetta in ogni caso alla RAS, che pertanto resta unico titolare del procedimento e provvede alla pubblicazione.

Link agli atti di concessione della Regione autonoma della Sardegna.

La Società, nella sua qualità di intermediario finanziario, svolge in via residuale attività di concessione di finanziamenti in qualsiasi forma a valere su fondi propri. Detta attività sarà oggetto di pubblicazione qualora non sia sottoposta ad un regime di riservatezza.

J.2 ATTI DI CONCESSIONE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
J.2.1	Art. 27, c. 1, D. Lgs. 33/2013	In questa sezione il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede a pubblicare direttamente sul portale "Amministrazione Aperta" della RAS, tutte le spese sostenute dalla società che non rientrano tra quelle da pubblicare nelle sottosezioni "Bandi di gara e contratti" e "Consulenti e collaboratori".	Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Tempestivo

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
J.2.2	Art. 27, c. 1, D. Lgs. 33/2013	In questa sezione il Responsabile dell'Unità Partecipazioni e Progetti Speciali provvede a pubblicare direttamente sul portale "Amministrazione Aperta" della RAS, le concessioni di finanziamenti in qualsiasi forma a valere su fondi propri. N.B. Dette concessioni saranno oggetto di pubblicazione una volta verificato che non siano sottoposte ad un regime di riservatezza.	Unità Partecipazioni e Progetti Speciali	Tempestivo

K BILANCI

K.1 BILANCIO

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
K.1.I	Art. 29, c. 1, D. Lgs. 33/2013 Art. 6, c. 4, D. Lgs. 175/2016	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Bilancio" del Bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche.	Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Annuale (entro 30 gg dalla data di approvazione)

K.2 PROVVEDIMENTI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
K.2.I	Art.19 c. 5,6,7 D.Lgs 175/2016	Il Responsabile dell'Unità pianificazione e controllo di gestione provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Provvedimenti": <ul style="list-style-type: none"> • dei provvedimenti della RAS - ove esistenti - che fissano obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento; • dei provvedimenti/contratti in cui la SFIRS garantisce il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, fissati dalla RAS; 	Responsabile dell'Unità pianificazione e controllo di gestione	Tempestivo

		• del Budget economico finanziario relativo all'esercizio in corso, approvato dal controllo analogo.		
--	--	--	--	--

L BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO

L.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
L.1.I	Art. 30, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Patrimonio immobiliare" delle informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti. È consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il numero degli immobili, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza.	Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Tempestivo

L.2 CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
L.2.I	Art. 30, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Canoni di locazione ed affitto" dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti. È consentita la pubblicazione dei dati in forma aggregata, indicando il totale dei canoni di locazione o di affitto versati o percepiti, per particolari e adeguatamente motivate ragioni di sicurezza.	Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Tempestivo

M CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE

M.1 ORGANO DI CONTROLLO CHE SVOLGE LE FUNZIONI DI OIV

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
M.1.I	Art. 31, D. Lgs. n. 33/2013 Art.1, c. 8, bis L 190/2012	La segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV" dei nominativi dei componenti dell'OIV; il RPCT provvede alla pubblicazione delle attestazioni sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.	Segreteria C.d.A. RPCT	Annuale e in relazione a delibere ANAC

M.2 ORGANO DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
M.2.I	Art. 31, D. Lgs. n. 33/2013 Art.1, c. 8 bis, L 190/2012	La segreteria C.d.A. provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Organo di revisione amministrativa e contabile" delle relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio d'esercizio.	Segreteria C.d.A.	Tempestivo

M.3 CORTE DEI CONTI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
M.3.I	Art. 31, D. Lgs. n. 33/2013 Art.1, c. 8 bis, L 190/2012	La segreteria CdA provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Corte dei Conti" di tutti i rilievi ancorché non recepiti, riguardati l'organizzazione e l'attività delle società e dei suoi uffici.	Segreteria C.d.A.	Tempestivo

N SERVIZI EROGATI

Sezione non applicabile. La Società non è soggetta agli obblighi di pubblicazione della presente sezione in quanto non riveste la caratteristica di concessionaria di pubblico servizio.

N.1 CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITA'

Sezione non applicabile

N.2 CLASS ACTION

Sezione non applicabile

N.3 COSTI CONTABILIZZATI

Sezione non applicabile

N.4 LISTE DI ATTESA

Sezione non applicabile

N.5 SERVIZI IN RETE

Sezione non applicabile

O PAGAMENTI

O.1 DATI SUI PAGAMENTI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
O.1	Art. 4-bis, comma 2, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione (in tabelle), all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Dati sui pagamenti", dei dati sui pagamenti della Società in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari.	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Trimestrale

O.2 INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
O.2.I	Art. 33, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Indicatore di tempestività dei pagamenti": <ul style="list-style-type: none"> dell'indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti); dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti. 	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Annuale e Trimestrale
O.2.II	Art. 33, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Indicatore di tempestività dei pagamenti" dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Annuale

O.3 IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
O.3.II	Art. 36, D. Lgs. 33/2013 Art.5, c.1, D.Lgs. 82/2005	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi provvede all'invio per la pubblicazione, all'interno della sotto-sezione di Società Trasparente denominata "IBAN e pagamenti informatici", dei codici IBAN identificativi del conto di pagamento ovvero di imputazione del versamento in tesoreria tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento.	Il Responsabile dell'Unità Amministrazione Bilancio Tesoreria ICT e Servizi Amministrativi	Tempestivo

P OPERE PUBBLICHE

Sezione non applicabile. L'effettuazione di opere pubbliche è esclusa dall'oggetto sociale.

P.1 ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Sezione non applicabile.

P.2 TEMPI COSTI ED INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

Sezione non applicabile.

Q INFORMAZIONI AMBIENTALI

Sezione non applicabile. La società non rientra tra i soggetti destinatari dell'obbligo di pubblicazione in quanto non svolge funzioni pubbliche connesse alle tematiche ambientali.

R ALTRI CONTENUTI

R.1 ALTRI CONTENUTI - PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
R.1.I	Art. 10, comma 8, lett. a), D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede a pubblicare all'interno della sezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché il Modello 231/01– Parte Generale e Parte Speciale relativa ai Reati contro la P.A.	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale (aggiornamento del Piano Triennale entro il 31 gennaio di ogni anno)
R.1.II	Art. 1, c. 8, L. 190/2012 Art. 43, c.1, D.Lgs 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede a pubblicare all'interno della sezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione" il suo nominativo e recapito.	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
R.1.III	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve provvedere alla predisposizione della Relazione annuale sullo stato di avanzamento dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua pubblicazione all'interno della sottosezione "Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione.	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Annuale (entro il 15 dicembre di ogni anno)
R.1.IV	Art. 18, c. 5, D.Lgs. n. 39/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all'invio per la pubblicazione all'interno della sottosezione di Società Trasparente denominata "Altri contenuti – prevenzione della Corruzione" degli Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 39/2013.	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo

R.2 ALTRI CONTENUTI - ACCESSO CIVICO

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
R.2.I	Art. 5, c. 1, D. Lgs. 33/2013 Art. 2, c. 9 bis, L. 241/1990	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sotto-sezione di Società Trasparente denominata “Altri contenuti – Accesso civico” del nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico “semplice”, delle modalità per l’esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale nonché del nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
R.2.II	Art. 5, c. 2, D. Lgs. 33/2013	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Altri contenuti – Accesso civico” del nome dell’Incaricato a garantire l’accesso civico “generalizzato”, nonché delle modalità per l’esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Tempestivo
R.2.III	Linee guida ANAC 1309/2016 (FOIA)	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Altri contenuti – Accesso civico” dell’elenco delle richieste di accesso con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Semestrale
R.2.IIIII	Legge 241/90	Il Responsabile dell’Unità Legale provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Altri contenuti – Accesso civico” dell’elenco delle richieste di accesso documentale con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione.	Responsabile Unità Legale	Tempestivo

R.3 ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DEI DATI, METADATI E BANCHE DATI

Sezione non applicabile. La Società non è soggetta all’obbligo di pubblicazione in quanto non inserita nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuato dall’ISTAT.

R.4 DATI ULTERIORI

Rif.	Riferimento normativo	Protocollo	Soggetto Incaricato	Periodicità
R.4.I	Art. 7 bis, c 3, D. Lgs 33/2013 Art. 1, c.9, lett. f) L.190/2012	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza provvede all’invio per la pubblicazione all’interno della sottosezione di Società Trasparente denominata “Altri contenuti – Dati ulteriori” dei dati, informazioni e documenti ulteriori che la società non ha l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate.	Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Annuale

26 ADEMPIMENTI TRASPARENZA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sottosezione di I° livello (Macrofamiglia)	Sottosezione di II° livello	Applicabilità nei confronti di GE.SE.	Soggetto incaricato
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	X (rinvio sito SFIRS S.p.A.)	RPCT
	Atti generali	X	Segreteria C.d.A.
Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	X	Segreteria C.d.A.
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	X	RPCT
	Articolazione degli uffici	n.a.	
	Telefono e posta elettronica	X	Resp.ITC

Consulenti e Collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	X	Resp. Unità di competenza
Personale	Incarico di Direttore Generale	n.a.	
	Titolari di incarichi dirigenziali	n.a.	
	Dirigenti cessati	n.a.	
	Dotazione organica	n.a.	
	Tassi di assenza	n.a.	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	n.a.	
	Contrattazione collettiva	n.a.	
	Contrattazione integrativa	n.a.	
Selezione del personale	Reclutamento del personale	n.a.	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	n.a.	
Enti controllati	Società partecipate	X	Unità Gestioni Separate
	Enti di diritto privato controllati	n.a.	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	n.a.	
Bandi di gara e contratti	Bandi di gara e contratti	X	Resp. Unità di competenza
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	n.a.	
Bilanci	Bilancio	X	Unità Amministrativa
	Provvedimenti	n.a.	
	Patrimonio immobiliare	n.a.	

Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	n.a.	
Controlli e rilievi sull'Amministrazione	Organo di controllo che svolge funzioni di OIV	X	Segreteria C.d.A.; RPCT
	Organi di revisione amministrativa e contabile	X	Segreteria C.d.A.
	Corte dei Conti	X	Segreteria C.d.A.
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	n.a.	
	Class action	n.a.	
	Costi contabilizzati	n.a.	
	Liste di attesa	n.a.	
	Servizi in rete	n.a.	
Pagamenti	Dati sui pagamenti	X	Resp. Unità Amministrativa
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	X	Resp. Unità Amministrativa
	IBAN e pagamenti informatici	X	Resp. Unità Amministrativa
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	n.a.	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	n.a.	
Informazioni ambientali	Informazioni ambientali	n.a.	

Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	X (rinvio sito SFIRS S.p.A.)	RPCT
	Accesso Civico	X	RPCT/Resp. Unità di competenza
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	n.a.	
	Dati ulteriori	X	RPCT

MODULISTICA**MODULO 1 – MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI FENOMENI CORRUTTIVI – WHISTLEBLOWER**

**Al Responsabile
per la Prevenzione della Corruzione
e della Trasparenza di SFIRS S.p.A.**

Il/la sottoscritto/a: _____

consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

ai fini sensi dell'art. 54-*bis* del D.Lgs. n. 165/01 quanto segue:

DATI DEL SEGNALANTE	
Nome	
Cognome	
Codice Fiscale	
Qualifica servizio attuale in SFIRS	
Incarico (Ruolo) di servizio attuale in SFIRS	
Servizio / Struttura di servizio attuale in SFIRS	
Incarico (Ruolo) di servizio all'epoca del fatto segnalato in SFIRS	
Servizio / Struttura di servizio all'epoca del fatto segnalato in SFIRS	
Specificare se il Segnalante è dipendente o collaboratore di impresa che esegue lavori, servizi o forniture per SFIRS, <u>precisando il nominativo del rappresentante legale</u>	

dell'impresa d'afferenza insieme ai relativi recapiti	
Telefono	
Email per le comunicazioni al di fuori della Piattaforma <i><u>NB. Per ragioni di sicurezza, l'indirizzo mail non può coincidere con l'indirizzo di posta aziendale</u></i>	

Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti compilare la seguente tabella:

Soggetto cui è stata effettuata la segnalazione (es., Procura della Repubblica, Corte dei Conti, A.N.A.C., etc.)	Data della segnalazione	Stato / Esito della segnalazione

DATI E INFORMAZIONI SULLA CONDOTTA ILLECITA

Ente in cui si è verificato il fatto	
Periodo in cui si è verificato il fatto	
Data in cui si è verificato il fatto	
Luogo fisico in cui si è verificato il fatto	
Soggetto che ha commesso il fatto Nome, cognome, qualifica	

<p><i>(possono essere inseriti più nomi)</i></p>	
<p>Eventuali soggetti privati coinvolti</p>	
<p>Eventuali imprese coinvolte</p>	
<p>Modalità con cui è venuto a conoscenza del fatto</p>	
<p>Eventuali altri soggetti che possono riferire sul fatto <i>(Nome, cognome, qualifica, recapiti)</i></p>	
<p>Area / Servizio a cui può essere riferito il fatto</p>	
<p>Descrizione del fatto</p>	
<p>La condotta è illecita perché <i>(facoltativo)</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> penalmente rilevante; <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> posta in essere in violazione del Codice Etico e/o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> idonea ad arrecare un pregiudizio patrimoniale a SFIRS; <input type="checkbox"/> idonea ad arrecare un pregiudizio all'immagine di SFIRS; <input type="checkbox"/> suscettibile di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente; <input type="checkbox"/> suscettibile di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso SFIRS; <input type="checkbox"/> cattiva gestione delle risorse pubbliche e danno erariale;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ incarichi e nomine illegittime, anche in violazione del D.Lgs. 39/2013; ○ selezioni del personale illegittime; ○ conflitto d'interessi; ○ mancata attuazione della disciplina anticorruzione; ○ altro
<p align="center">INTERESSI PERSONALI DEL SEGNALANTE</p> <p><i><u>In questo campo il segnalante deve dichiarare eventuali interessi personali che lo coinvolgono in relazione al segnalato o a quanto oggetto di segnalazione</u></i></p>	
<p>CONSENSO ALLA RIVELAZIONE DELLA IDENTITA' AI SENSI DELL' ART. 54-BIS, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 165/2001</p> <p><i><u>COMPILAZIONE FACOLTATIVA</u></i></p>	<p>Il segnalante, ai sensi dell'art. 54-bis, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, laddove ne ricorra la necessità, e al fine di rendere utilizzabile la segnalazione nei confronti del segnalato nell'ambito del procedimento disciplinare,</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ presta, fin da subito, il proprio consenso affinché sia rivelata la sua identità al segnalato; ○ NON presta, fin da subito, il proprio consenso affinché sia rivelata la sua identità al segnalato, riservandosi, se del caso, di prestarlo in seguito.

[Luogo e Data] _____, _____.

[Firma del dichiarante per esteso, leggibile]

Alla presente dichiarazione si allega:

- 1) Copia fotostatica del Documento di identità in corso di validità del dichiarante.
- 2) Eventuale documentazione a corredo della segnalazione.

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: l'interesse legittimo del titolare del trattamento si fonda sull'interesse al corretto funzionamento della struttura e alla segnalazione degli illeciti, mentre la base giuridica è costituita dalla normativa specifica in materia di segnalazione degli illeciti.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 2 – DICHIARAZIONE SULL’ASSENZA DI CONDIZIONI OSTATIVE AL RECLUTAMENTO COME PERSONALE DI SFIRS S.P.A.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, in relazione alla procedura di reclutamento di personale di SFIRS S.p.A., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna condizione ostativa**, tra quelle previste ai sensi dell’art. 53, co. 16 - ter, del D. Lgs. n. 165 del 2001.

In particolare, dichiara di

- non aver prestato, nel corso del triennio precedente, la propria attività lavorativa, subordinata o autonoma, presso il Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.), da cui sia discesa la facoltà di esercitare poteri autoritativi o negoziali nei confronti di SFIRS S.p.A.;
- non aver rivestito, nel corso del triennio precedente, la carica di Assessore della Programmazione della Regione Autonoma della Sardegna;
- di non aver rivestito, nel corso del triennio precedente, la carica di Presidente o componente della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell’informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all’illegalità.

Il/la sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, _____

(firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 3 – DICHIARAZIONE DELLE POSSIBILI CONTROPARTI CONTRATTUALI SULL’IMPIEGO DI EX AMMINISTRATORI / DIRETTORI GENERALI DI SFIRS S.p.A.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, in qualità di legale rappresentante della società/ professionista dello studio _____,

in relazione alla procedura di gara / affidamento n. CIG _____ di SFIRS S.p.A., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna condizione ostativa**, tra quelle previste ai sensi dell’art. 53, co. 16 – ter del D. Lgs. n. 165 del 2001.

In particolare, dichiara di

- non aver concluso, nel corso del triennio precedente, contratti di lavoro subordinato o autonomo con soggetti che abbiano rivestito la carica di Amministratore o di Direttore Generale di SFIRS S.p.A. e che, in forza di tale ruolo, abbiano esercitato poteri negoziali nei confronti della propria società/della propria impresa/del proprio studio/nei propri confronti.
- non aver attribuito, nel corso del triennio precedente, incarichi a soggetti che abbiano rivestito la carica di Amministratore o di Direttore Generale di SFIRS S.p.A. e che, in forza di tale ruolo, abbiano esercitato poteri negoziali nei confronti della propria società/della propria impresa/del proprio studio/nei propri confronti.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell’informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all’illegalità.

Il/la sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, _____

(firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 4 — DICHIARAZIONE “ANNUALE” CONFLITTO D’INTERESSE DIPENDENTE

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di dipendente di SFIRS S.p.A.,

DICHIARA

in ossequio a quanto disposto dal Codice di comportamento adottato dalla SFIRS S.p.A.:

di non avere accettato, nel corso del triennio precedente, incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti, ancorché privi di scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all’Ufficio/Unità/Struttura di appartenenza;

ovvero

di avere accettato, nel corso del triennio precedente, incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti, ancorché privi di scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all’Ufficio/Unità/Struttura di appartenenza:

INCARICO	SOGGETTO	PERIODO

e

di non avere più rapporti finanziari con il soggetto con cui ha tenuto i predetti rapporti di collaborazione;

ovvero

di avere ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha tenuto i predetti rapporti di collaborazione;

e

- che i suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi oppure altra persona legata da relazione affettiva, non intrattengono rapporti finanziari con il suddetto soggetto;

ovvero

- che i suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi oppure altra persona legata da relazione affettiva, intrattengono rapporti finanziari con il suddetto soggetto.

DICHIARA ALTRESI':

- di non avere aderito ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti d'interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;

ovvero

- di avere aderito ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti d'interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio:

ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE	PERIODO

DICHIARA INFINE:

- di non avere partecipato all'adozione di decisioni o ad attività che possano aver coinvolto oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge, di conviventi o di altra persona legata da relazione affettiva, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; c) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;

ovvero

- di avere partecipato all'adozione di decisioni o ad attività che possano aver coinvolto oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge, di conviventi o di altra persona legata da relazione affettiva, anche interessi di: a) persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; b) soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o

grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; e) soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; d) enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente, dirigente o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza.

ATTIVITA'	SOGGETTO	PERIODO

Cagliari, _____

(Firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 4 BIS – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D’INTERESSE IN RELAZIONE ALL’INCARICO DI LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE - GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione della SFIRS S.p.A.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di Liquidatore di GE.SE. S.r.l.

DICHIARA

;

1. in relazione all’incarico di Liquidatore di GE.SE. S.r.l., di non avere - direttamente o indirettamente - un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa, anche solo, essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza;
2. di non essere in situazione di conflitto di interessi come disciplinata dalle seguenti norme: art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241; artt. 6, comma 2, e 7, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62; art. 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Piano Nazionale Anticorruzione; Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di SFIRS S.p.A.;
3. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione di SFIRS S.p.A. quando ritenga sussistere un conflitto di interesse, anche potenziale e non patrimoniale, tra le decisioni o le attività inerenti alle sue incombenze e i propri interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
4. di astenersi, al ricorrere delle predette circostanze, dalle relative decisioni e attività;
5. di impegnarsi a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere successivamente alla presente dichiarazione;
6. di impegnarsi a non usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio e a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e, inoltre, a evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all’immagine di GE.SE. S.r.l. o di SFIRS S.p.A.;
7. di essere a conoscenza del fatto che la mancata dichiarazione di sussistenza di un conflitto di interesse comporta l’insorgere di responsabilità a proprio carico.

Luogo e data _____ Firma del dichiarante _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A.@legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 5 – DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DELL'INCARICO DI DIRIGENTE O DI DIRETTORE GENERALE DELLA SFIRS S.P.A.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, in relazione all'incarico di Dirigente / /Direttore Generale di SFIRS S.p.A., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e degli effetti previsti dagli artt.17,19 e 20 del D. Lgs.n.39/2013, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna causa di inconferibilità**, tra quelle previste ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 39/2013.

In particolare, dichiara di

- non avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo o, comunque a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;
- non avere subito, negli ultimi 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
- non avere subito, negli ultimi 5 anni, o in un periodo di tempo precedente al conferimento dell'incarico pari al doppio della pena eventualmente inflitta, se tale periodo è inferiore a 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

impegnandosi sin d'ora ad informare tempestivamente SFIRS S.p.A. nel caso in cui, nel corso dell'incarico, egli stesso subisse condanne, anche non definitive, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, al fine di consentire alla società di disporre la sospensione dell'incarico e l'efficacia del contratto previsti dall'art. 3, comma 6, del D. Lgs. 39/2013.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale di SFIRS S.p.A.

Il/a sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, _____

(firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 6 – DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DELL’INCARICO DI DIRIGENTE O DI DIRETTORE GENERALE DI SFIRS S.p.A.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, in relazione all’incarico di Dirigente/Direttore Generale di SFIRS S.p.A., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e degli effetti previsti dagli artt. 17, 19 e 20 del D. Lgs. 39/2013, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna causa di incompatibilità**, tra quelle previste ai sensi dell’art. 12, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 39/2013.

In particolare, dichiara di

- non ricoprire la carica di Presidente e/o Amministratore Delegato di SFIRS S.p.A.;
- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- non essere componente della giunta o del consiglio della Regione Autonoma della Sardegna;
- non essere componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della regione Sardegna o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione Sardegna;
- non essere presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell’informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all’illegalità.

Ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale di SFIRS S.p.A.



Il/la sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, _____

(firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 7 – DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DELL'INCARICO DI PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE/AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SFIRS S.P.A.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, in relazione alla ricoperta carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione/Amministratore delegato della SFIRS S.p.A., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna causa di incompatibilità**, tra quelle previste ai sensi degli artt. 9, comma 2, art. 13, comma 1 e 2 del D. Lgs. 39/2013 nonché ai sensi dell'art. 11, co. 8 del D. Lgs. 175/2016.

In particolare, dichiara di:

- non svolgere, in proprio, un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Autonoma della Sardegna;
- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- non essere componente della giunta o del consiglio della Regione Autonoma della Sardegna;
- non essere componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della Regione Sardegna o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della Regione Sardegna;
- non essere presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.
- non essere dipendente della Regione Autonoma della Sardegna.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici,

esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale di SFIRS S.p.A.

Il/l sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, _____

(Firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 7 BIS – DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ DELL'INCARICO DI LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE – GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, in relazione all'incarico di Liquidatore di GE.SE. S.r.l., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e degli effetti previsti dagli artt. 17, 19 e 20 del D Lgs. 39/2013, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna causa di inconferibilità**, tra quelle previste ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 39/2013.

In particolare, dichiara di

- non avere subito condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ovvero che abbia determinato la cessazione del rapporto di lavoro a seguito di procedimento disciplinare o la cessazione del rapporto di lavoro autonomo o, comunque a cui sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici, attualmente in esecuzione;
- non avere subito, negli ultimi 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dagli artt. 314, primo comma, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater e 320 del capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;
- non avere subito, negli ultimi 5 anni, o in un periodo di tempo precedente al conferimento dell'incarico pari al doppio della pena eventualmente inflitta, se tale periodo è inferiore a 5 anni, condanne o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per gli altri delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, a cui non sia conseguita la pena accessoria dell'interdizione perpetua o temporanea dai pubblici uffici;

impegnandosi sin d'ora ad informare tempestivamente SFIRS S.p.A. nel caso in cui, nel corso dell'incarico, egli stesso subisse condanne, anche non definitive, o sentenze di applicazione della pena, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i delitti previsti dal capo I del titolo II del libro II del codice penale, al fine di consentire alla società di disporre la sospensione dell'incarico e l'efficacia del contratto previsti dall'art. 3, comma 6, del D. Lgs. 39/2013.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale di SFIRS S.p.A.

Il/a sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Cagliari, _____

(firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 7 TER – DICHIARAZIONE ANNUALE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ DELL’INCARICO DI LIQUIDATORE DELLA SOCIETÀ GESTIONI SEPARATE – GE.SE. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, residente a _____, in relazione all’incarico di Liquidatore di GE.SE. S.r.l., consapevole delle sanzioni penali stabilite dall’art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000 e degli effetti previsti dagli artt.17,19 e 20 del D. Lgs. 39/2013, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che **non sussiste alla data odierna alcuna causa di incompatibilità**, tra quelle previste ai sensi dell’art. 12, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 39/2013.

In particolare, dichiara di

- non ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;
- non essere componente della giunta o del consiglio della Regione Autonoma della Sardegna;
- non essere componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti della regione Sardegna o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della regione Sardegna;
- non essere presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Dichiara, inoltre, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell’informativa allegata alla presente dichiarazione e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all’illegalità.

Ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs 39/2013 la presente dichiarazione sarà pubblicata nel sito istituzionale di SFIRS S.p.A.

Il/la sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.



Cagliari, _____

(firma)

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi dal Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 8 A) – ISTANZA ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO

AI SENSI DELL'ART. 5, comma II, del D. LGS. 33/2013

Via PEC accessocivicog@pec.Sfirs.it

Il/la sottoscritto/a (cognome e nome _____) (1)

In qualità di

_____ (2)

nato/a a _____ il _____

residente in Via/Piazza _____ n. _____

città _____

e -mail _____ telefono _____

CHIEDE

con riferimento all'art. 5, comma, II del D. Lgs. 33/2013 i seguenti dati/documenti:

Dati: _____

_____ (3)

Documenti: _____

Il/la sottoscritto/a allega copia del documento di identità in corso di validità.

Nota informativa sul trattamento dei dati personali.

La compilazione del presente modulo presuppone la lettura e comprensione dell'informativa privacy allegata nonché il contestuale consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente.

Luogo e data, _____

_____ (firma)

(1) Il richiedente, al fine di verificare l'eventuale pubblicazione dei dati o dei documenti di interesse, è invitato a prendere visione delle sottosezioni della sezione "Società Trasparente", nonché a valutare l'opportunità di presentare richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/1990, in quanto titolare di interessi giuridicamente rilevanti rispetto all'attività oggetto della richiesta.

(2) Dati da inserire solamente qualora il soggetto richiedente presenti istanza per conto di una Persona Giuridica (indicare denominazione della società).

(3) Indicare tutti gli elementi possibili al fine di consentire l'individuazione del dato e del documento oggetto d'istanza di accesso generalizzato.

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: i dati personali verranno trattati da SFIRS per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato. SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nel presente modulo saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale l'istanza è stata presentata.

Luogo e Data

Firma

ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, del D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, la pubblicazione di quanto richiesto e la comunicazione alla/al medesima/o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale al dato/informazione oggetto dell'istanza.

(1) Il richiedente, al fine di verificare l'eventuale pubblicazione dei dati o dei documenti di interesse, è invitato a prendere visione delle sottosezioni della sezione "Società Trasparente", nonché a valutare l'opportunità di presentare richiesta di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/1990, in quanto titolare di interessi giuridicamente rilevanti rispetto all'attività oggetto della richiesta.

(2) Dati da inserire solamente qualora il soggetto richiedente presenti istanza per conto di una Persona Giuridica (indicare denominazione della società).

Indirizzo per le comunicazioni:

Nota informativa sul trattamento dei dati personali.

La compilazione del presente modulo presuppone la lettura e comprensione dell'informativa privacy allegata nonché il contestuale consenso al trattamento dei dati personali nel rispetto della normativa vigente.

Luogo e Data _____

Firma _____

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito, GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: i dati personali verranno trattati da SFIRS per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato. SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nel presente modulo saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale l'istanza è stata presentata.

Luogo e Data

Firma

MODULO 9²⁵ - DICHIARAZIONE ANNUALE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE EX ART. 14 D. LGS. 33/2013

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di [●]

Dichiara di possedere quanto segue

II			
BENI IMMOBILI (TERRENI E FABBRICATI)			
Natura del diritto (a)	Tipologia (Indicare se fabbricato o terreno)	Quota di titolarità %	Italia/Estero

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

III		
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI		
Tipologia – Indicare se Autovetture, aeromobile, imbarcazione da diporto	CV fiscali	Anno di immatricolazione

²⁵ Il presente modello è utilizzabile anche dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado che abbiano preventivamente rilasciato il consenso alla pubblicazione dei dati; diversamente, deve essere allegata la dichiarazione di mancato consenso.

IV
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA'

Denominazione della società (Anche estera)	Tipologia (Indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote

V
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETÀ

Denominazione della società (Anche estera)	Natura dell'incarico

VI
TITOLARITA' DI IMPRESE

Denominazione dell'impresa	Qualifica

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno trattati per le sole finalità previste dalla seguente normativa: l. n.441/1982, come modificata dal d.lgs. n. 33/2013, l.r. n. 25/2012 e d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale, ed in particolare a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 10²⁶ - ATTESTAZIONE DI VARIAZIONE PATRIMONIALE RISPETTO ALLA DICHIARAZIONE DELL'ANNO [●] DEI TITOLARI DEI TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE EX ART. 14 D.LGS. 33/2013

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di [●]

Attesta che la situazione patrimoniale dichiarata nell'anno precedente ha subito le seguenti variazioni in aumento o diminuzione

(indicare con il segno + o -)

II				
BENI IMMOBILI (TERRENI E FABBRICATI)				
+/-	Natura del diritto (a)	Tipologia (indicare se fabbricato o terreno)	Quota di titolarità %	Italia/Estero

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

III			
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
+/-	Tipologia – Indicare se Autovetture, aeromobile, imbarcazione da diporto	CV fiscali	Anno di immatricolazione

²⁶ Il presente modello è utilizzabile anche dal coniuge non separato e dai parenti entro il secondo grado che abbiano preventivamente rilasciato il consenso alla pubblicazione dei dati; diversamente, deve essere allegata la dichiarazione di mancato consenso

IV				
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA'				
+/-	Denominazione della società (Anche estera)	Tipologia (Indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote

V		
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETÀ		
+/-	Denominazione della società (Anche estera)	Natura dell'incarico

VI		
TITOLARITA' DI IMPRESE		
+/-	Denominazione dell'impresa	Qualifica

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno trattati per le sole finalità previste dalla seguente normativa: l. n.441/1982, come modificata dal d.lgs. n. 33/2013, l.r. n. 25/2012 e d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale, ed in particolare a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

_____ (firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 11 - ATTESTAZIONE DI VARIAZIONE PATRIMONIALE RISPETTO ALL'ULTIMA ATTESTAZIONE DEI TITOLARI DI INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E DEI TITOLARI DI INCARICHI DI DIREZIONE GENERALE CESSATI DALLA CARICA OVVERO DALL'INCARICO EX ART. 14 D. LGS. 33/2013

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di [●] cessato dalla carica ovvero dall'incarico in data [●]

- NON sono intervenute variazioni della situazione patrimoniale rispetto all'ultima dichiarazione di variazione patrimoniale resa in data

- SONO intervenute le variazioni della situazione patrimoniale in aumento o diminuzione rispetto all'ultima dichiarazione di variazione patrimoniale resa in data

Cagliari, _____

(firma)

PARTE II
DA DEPOSITARE PRESSO LA SOCIETA'

I				
BENI IMMOBILI (TERRENI E FABBRICATI)				
+/-	Natura del diritto (a)	Tipologia (indicare se fabbricato o terreno)	Quota di titolarità %	Italia/Estero

a) Specificare se trattasi di proprietà, comproprietà, superficie, enfiteusi, usufrutto, uso, abitazione

II			
BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI			
+/-	Tipologia – Indicare se Autovetture, aeromobile, imbarcazione da diporto	CV fiscali	Anno di immatricolazione

III				
AZIONI E QUOTE DI PARTECIPAZIONE IN SOCIETA'				
+/-	Denominazione della società (Anche estera)	Tipologia (Indicare se si posseggono quote o azioni)	n. di azioni	n. di quote

IV		
ESERCIZIO DI FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O DI SINDACO DI SOCIETÀ		
+/-	Denominazione della società (Anche estera)	Natura dell'incarico

V		
TITOLARITA' DI IMPRESE		
+/-	Denominazione dell'impresa	Qualifica

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: i dati contenuti nella presente dichiarazione verranno trattati per le sole finalità previste dalla seguente normativa: l. n.441/1982, come modificata dal d.lgs. n. 33/2013, l.r. n. 25/2012 e d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale, ed in particolare a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 12 - DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. 33/2013

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ domiciliato/a _____, in qualità di Amministratore della Società SFIRS S.p.A., consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, art. 14 c. 1, lett. d) ed e):

- di non ricoprire altre cariche, presso enti pubblici o privati;

ovvero

- di ricoprire le seguenti cariche, presso enti pubblici o privati:

CARICA	ENTE	DURATA	COMPENSO

e

- di non avere incarichi con oneri a carico della finanza pubblica

ovvero

- di svolgere i seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica:

INCARICO	ENTE	DURATA	COMPENSO

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 13 - DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. 33/2013

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ domiciliato/a _____, in qualità di Dirigente della Società SFIRS S.p.A., consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, art. 14 c. 1, lett. d) ed e):

- di non ricoprire altre cariche, presso enti pubblici o privati;

ovvero

- di ricoprire le seguenti cariche, presso enti pubblici o privati:

CARICA	ENTE	DURATA	COMPENSO

e

- di non avere incarichi con oneri a carico della finanza pubblica

ovvero

- di svolgere i seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica:

INCARICO	ENTE	DURATA	COMPENSO

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 14 - DICHIARAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 1 BIS, DEL D.LGS. 33/2013

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____ domiciliato/a _____, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società SFIRS S.p.A., consapevole di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle conseguenze penali di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. 33/2013, art. 14 c. 1, lett. d) ed e):

- di non ricoprire altre cariche, presso enti pubblici o privati;

ovvero

- di ricoprire le seguenti cariche, presso enti pubblici o privati:

CARICA	ENTE	DURATA	COMPENSO

e

- di non avere incarichi con oneri a carico della finanza pubblica

ovvero

- di svolgere i seguenti incarichi con oneri a carico della finanza pubblica:

INCARICO	ENTE	DURATA	COMPENSO

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 15 — DICHIARAZIONE CONFLITTO D'INTERESSI DIPENDENTE (ASSUNZIONE E NUOVE MANSIONI)

Al Responsabile dell'Ufficio di assegnazione

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di dipendente di SFIRS S.p.A.,

DICHIARA

in ossequio a quanto disposto dal Codice di comportamento adottato dalla SFIRS S.p.A.:

di non avere accettato, nel corso del triennio precedente, incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti, ancorché privi di scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio/Unità/Struttura di assegnazione;

ovvero

di avere accettato, nel corso del triennio precedente, incarichi di collaborazione o di consulenza, comunque denominati, da soggetti privati, ivi compresi società od enti, ancorché privi di scopo di lucro, in qualunque modo retribuiti o a titolo gratuito, che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'Ufficio/Unità/Struttura di assegnazione:

INCARICO	SOGGETTO	PERIODO

e

di non avere più rapporti finanziari con il soggetto con cui ha tenuto i predetti rapporti di collaborazione;

ovvero

di avere ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha tenuto i predetti rapporti di collaborazione;

e

che i suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi oppure altra persona legata da relazione affettiva, non intrattengono rapporti finanziari con il suddetto soggetto;

ovvero

che i suoi parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o i conviventi oppure altra persona legata da relazione affettiva, intrattengono rapporti finanziari con il suddetto soggetto.

DICHIARA ALTRESI':

di non avere aderito ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti d'interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di assegnazione;

ovvero

di avere aderito ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti d'interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio di assegnazione:

ASSOCIAZIONE/ORGANIZZAZIONE	PERIODO

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 16 — DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E DI ASTENSIONE AI SENSI DELL'ART. 77 DEL D.LGS. 50/2016

resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”

l/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (_____) il _____,

in qualità di [Presidente / Componente] della Commissione giudicatrice, nominata con [...] del [...] _____ in relazione alla procedura di selezione avente ad oggetto [...]

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dall'art. 77 del D.Lgs. 50/2016 e in particolare:

- di non svolgere e di non avere svolto altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativo al contratto da stipulare in esito alla procedura succitata;
- di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore presso la Società nel biennio precedente all'avvio della presente procedura di appalto;
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale ai sensi dell'art. 35-bis, del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa,

nonché, in esito alla presa visione dell'elenco dei concorrenti,

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;

- di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità di cui alla l. n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 39/2013 a far parte della Commissione giudicatrice della procedura gara in oggetto;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale o apparente, a darne notizia agli altri componenti della Commissione giudicatrice e alla Società e, comunque, ad astenersi dalla funzione.

Luogo e Data _____

Firma _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 17 — DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSI IN RELAZIONE AL RUP

Riferimenti normativi: articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013; 6-bis della Legge n. 241/90; art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; art. 5 della delibera ANAC del 05 giugno 2019, n. 494).

Al Direttore Generale della SFIRS S.p.A.

Questo documento è soggetto a protocollazione (art. 6.4 della delibera ANAC n. 494 del 05 giugno 2019) ed è parte integrante del fascicolo della procedura

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di dipendente di SFIRS S.p.A.,
in veste di RUP della procedura di affidamento:

DICHIARA

8. di aver preso visione delle Linee Guida ANAC n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;
9. di non essere in una condizione soggettiva tale da poter influenzare, in qualsiasi modo, il risultato della procedura di gara e di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza e di non essere in situazione di conflitto di interesse come disciplinata dalle seguenti norme: art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241; artt. 6, comma 2, e 7, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62; art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Piano Nazionale Anticorruzione; Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di SFIRS S.p.A.;
10. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Direttore Generale ovvero, in caso di coincidenza con quest'ultimo, al CdA quando ritiene sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale o non patrimoniale, tra le decisioni o le attività inerenti alle sue mansioni e i propri interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, e si impegna ad astenersi dalle relative decisioni e attività qualora ciò sia ritenuto opportuno dal responsabile di appartenenza;
11. di impegnarsi a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere successivamente alla presente dichiarazione;
12. di impegnarsi a non usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio e a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti, e inoltre a evitare situazioni e comportamenti che

possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine di SFIRS S.p.A.;

13. di essere a conoscenza del fatto che la mancata dichiarazione di sussistenza di un conflitto di interessi comporta l'insorgere di responsabilità, penali, amministrative e disciplinari.

data _____ Firma del dichiarante _____

(*oppure*) dichiara di incorrere in una delle situazioni di conflitto di interesse di cui sopra, per le seguenti ragioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e Data _____

Firma _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

Sezione riservata al Direttore Generale / CdA nel caso in cui venga dichiarato un conflitto di interessi

In relazione alla segnalazione di potenziale conflitto di interessi del RUP di cui sopra, si ritiene: _____

di considerarla non sussistente

di considerarla sussistente, per le seguenti ragioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Pertanto:

si conferma l'assegnazione dell'attività concernente la pratica/l'istruttoria

si assegna il ruolo di RUP ad altro soggetto, individuato nella persona di:

.....

data _____ Firma del Direttore Generale _____

Modulo 18 — DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE IN RELAZIONE AL RUOLO DI COMPONENTE DI COMMISSIONE INCARICATA DELLE ATTIVITÀ DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE DEL PERSONALE

Al Responsabile dell'Ufficio di assegnazione del dipendente

l/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ (_____) il _____,

in qualità di [Presidente / Componente] della Commissione, nominata con [...] del [...] _____ in relazione alla procedura di reclutamento di personale avente ad oggetto [...]

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo Decreto in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità e di astensione previste dalla legge, anche regionale, e comunque:

- di non aver rivestito cariche di pubblico amministratore presso la Società nel biennio precedente all'avvio della presente procedura di appalto;
- di non aver subito condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I del Titolo II del secondo libro del Codice Penale ai sensi dell'art. 35-bis, del D.Lgs. n. 165/2001;
- di non aver concorso, in qualità di membro di Commissione giudicatrice o di reclutamento del personale, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi, con dolo o colpa grave accertata in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa,

nonché, in esito alla presa visione dell'elenco dei candidati della procedura di selezione,

- di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, come definita dall'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;
- di non incorrere in alcuna delle ipotesi previste dall'art. 51 del codice di procedura civile e che non sussistono comunque gravi ragioni di convenienza che inducono all'astensione dall'incarico;
- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale o apparente, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e alla Società e, comunque, ad astenersi dalla funzione.



_____ (data)

Luogo e Data _____

Firma _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

MODULO 19 — DICHIARAZIONE CONFLITTO D'INTERESSI DEL RESPONSABILE UNITÀ/STAFF/FUNZIONE CHE CONFERISCE L'INCARICO DI CONSULENZA OVVERO DESTINATARIO DELLA CONSULENZA NONCHÉ DEI SOGGETTI CHE A VARIO TITOLO INTERVENGONO NELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI CONSULENZA

Al Direttore Generale della SFIRS S.p.A.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di dipendente di SFIRS S.p.A.,

in relazione alla procedura di affidamento di un incarico di consulenza (contratto d'opera intellettuale/contratto di appalto di servizi):

svolge la seguente mansione:

- Responsabile Unità/Staff/Funzione che conferisce l'incarico;
- Responsabile Unità/Staff/Funzione destinataria dell'incarico;
- Responsabile esecuzione

DICHIARA

1. di aver preso visione delle Linee Guida ANAC n. 15, recanti «*Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici*»;
2. di non essere in una condizione soggettiva tale da poter influenzare, in qualsiasi modo, il risultato della procedura di affidamento e di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza e di non essere in situazione di conflitto di interesse come disciplinata dalle seguenti norme: art. 6-bis Legge 7 agosto 1990, n. 241; artt. 6, comma 2, e 7, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62; art. 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Piano Nazionale Anticorruzione; Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di SFIRS S.p.A.;
3. di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Direttore Generale quando ritiene sussistere un conflitto di interessi, anche potenziale o non patrimoniale, tra le decisioni o le attività inerenti alle sue mansioni e i propri interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado e di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente, e si impegna ad astenersi dalle relative decisioni e attività qualora ciò sia ritenuto opportuno dal responsabile di appartenenza;

4. di impegnarsi a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interesse che dovesse insorgere successivamente alla presente dichiarazione;
5. di impegnarsi a non usare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio e a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti, e inoltre a evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine di SFIRS S.p.A.;
6. di essere a conoscenza del fatto che la mancata dichiarazione di sussistenza di un conflitto di interessi comporta l'insorgere di responsabilità, penali, amministrative e disciplinari.

Luogo e Data _____

Firma _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

(*oppure*) dichiara di incorrere in una delle situazioni di conflitto di interesse di cui sopra, per le seguenti ragioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e Data _____

Firma _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

Sezione riservata al Direttore Generale / CdA nel caso in cui venga dichiarato un conflitto di interessi

In relazione alla segnalazione di potenziale conflitto di interessi del segnalante di cui sopra, si ritiene: _____

di considerarla non sussistente

di considerarla sussistente, per le seguenti ragioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Pertanto:

si conferma l'assegnazione dell'attività concernente la pratica/l'istruttoria

si assegna il ruolo originariamente rivestito dal segnalante ad altro soggetto, individuato nella persona di:

.....

Luogo e Data _____

Firma del Direttore Generale _____

MODULO 20 — DICHIARAZIONE EX AMMINISTRATORI E/O DIRETTORI GENERALI AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 16 TER, D. LGS.165/2001 (DIVIETO DI PANTOUFLAGE)

Al Direttore Generale della SFIRS S.p.A.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e nella sua qualità di _____ di SFIRS S.p.A.,

premesso che:

- ai sensi dell'art. 1, co. 2-bis, della l. 6 novembre 2012, n. 190, SFIRS S.p.A. (nel seguito «SFIRS», nella rispettiva veste di società in controllo pubblico, è soggetta al quadro regolatorio in materia di anticorruzione e trasparenza;
- ai sensi dell'art. 53, co. 16-ter, D.Lgs. 165/2001 *«i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti»;*
- ai sensi dell'art. 21, del D.Lgs. 39/2013 *«Ai soli fini dell'applicazione dei divieti di cui al comma 16-ter dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti titolari di uno degli incarichi di cui al presente decreto, ivi compresi i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico²⁷ stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo. Tali divieti si applicano a far data dalla cessazione dell'incarico»;*
- con Determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, recante *«Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»*, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.AC. ha precisato che *«Al fine di assicurare il rispetto di quanto previsto all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le società [i.e. in controllo pubblico] adottano le misure necessarie a evitare l'assunzione di dipendenti pubblici che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di pubbliche amministrazioni, nei confronti delle società stesse. Le società assumono iniziative volte a garantire che: a) negli interpelli o comunque nelle varie forme di selezione del personale sia inserita espressamente la condizione ostativa menzionata sopra; b) i soggetti interessati*

²⁷ Ai sensi dell'art. 1, co. 2°, lett. c), del D.Lgs. n. 39/2013, per *«enti di diritto privato in controllo pubblico»*, si intendono le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

rendano la dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa; c) sia svolta, secondo criteri autonomamente definiti, una specifica attività di vigilanza, eventualmente anche secondo modalità definite e su segnalazione di soggetti interni ed esterni»;

- con Determinazione n. 1064 del 3 novembre 2019 (recante il PNA 2019 – 2021), l’Autorità Nazionale Anticorruzione - A.N.AC. ha precisato, quanto al momento di exit dall’Ente (i.e. cessazione, per qualunque causa, del rapporto), proprio in forza di quanto previsto dall’art. 21, del D.Lgs. n. 39/2013, “*negli enti di diritto privato in controllo, regolati o finanziati, [definiti dal medesimo Decreto, n.d.r.], sono certamente sottoposti al divieto di pantouflage gli amministratori e i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali; non sembra consentita una estensione del divieto ai dipendenti, attesa la formulazione letterale del citato art. 21 che fa riferimento solo ai titolari di uno degli incarichi considerati dal d.lgs. 39/2013; il divieto di pantouflage non si estende ai dirigenti ordinari. Al riguardo, si rammenta che nelle linee guida di cui alla delibera n. 1134/2017, con riferimento alle società in controllo e agli obblighi previsti all’art. 14 del d.lgs. 33/2013, è stata operata una distinzione fra i direttori generali, dotati di poteri decisionali e di gestione, e la dirigenza ordinaria, che, salvo casi particolari, non risulta destinataria di autonomi poteri di amministrazione e gestione. Coerentemente a tale indicazione, i dirigenti ordinari sono esclusi dall’applicazione dell’art. 53, co.16-ter, del d.lgs. 165/2001, a meno che, in base a statuto o a specifiche deleghe, siano stati loro attribuiti specifici poteri autoritativi o negoziali»;*

DICHIARA

- **di essere consapevole che**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 e 21, del D.Lgs. n. 39/2013, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con SFIRS S.p.A., non potrà svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati verso i quali abbia esercitato, per conto di SFIRS S.p.A., poteri autoritativi o negoziali nei tre anni antecedenti alla cessazione del rapporto medesimo.
- e conseguentemente, **si obbliga** - in conformità a quanto sopra, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto con SFIRS S.p.A., **a non svolgere** attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati verso i quali abbia esercitato, per conto di SFIRS S.p.A., poteri autoritativi o negoziali nei tre anni antecedenti alla cessazione del rapporto medesimo.

Luogo e Data _____

Firma dell’ex Amministratore/ Direttore Generale _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità

Informativa privacy

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, vengono fornite le seguenti informazioni:

Titolare del trattamento: il titolare del trattamento, al quale gli Interessati possono rivolgersi per far valere i propri diritti è SFIRS S.p.A., con sede legale in Via Santa Margherita, 4, Cagliari.

I diritti dell'Interessato (di seguito elencati) possono essere esercitati attraverso richiesta scritta da recapitare con raccomandata A.R. all'indirizzo di cui sopra o mediante l'invio di comunicazioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: SFIRS S.p.A. @legalmail.it

Responsabile della protezione dei dati (DPO): la Società ha individuato quale Responsabile per la protezione dei dati personali ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 37 del Regolamento (UE) Interlogica T2 S.r.l.

Oggetto, finalità e base giuridica del trattamento: il Titolare tratta i dati personali e identificativi da Lei comunicati in occasione della presentazione della Dichiarazione sottoscritta nell'ambito delle proprie attività istituzionali. L'interesse legittimo del titolare al trattamento dei dati si fonda sulla necessità di adempiere alla normativa nazionale e, in particolare, a quella in materia anticorruzione e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e degli enti dalle stesse controllati.

SFIRS garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati con particolare riferimento alla riservatezza ed alla sicurezza dei dati.

Conferimento dei dati e conseguenze del mancato conferimento: il conferimento dei dati necessari al perseguimento delle finalità ha natura "obbligatoria" e l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per SFIRS di dar seguito alla segnalazione avanzata e/o di proseguire il rapporto con l'Interessato.

Modalità del trattamento: il trattamento dei Dati avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici, con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, in ogni caso, nel rispetto delle cautele, delle garanzie e delle misure necessarie prescritte dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, volte ad assicurare la riservatezza dei dati personali, evitare accessi non autorizzati e acquisizioni indebite dei medesimi.

Tempo di conservazione dei dati: i dati raccolti vengono tenuti sino al completo esaurimento della procedura e/o del rapporto con l'Interessato, ferme restando le esigenze di giustizia.

Ambito di diffusione, comunicazione: la Società si riserva la facoltà di comunicare i dati personali a soggetti terzi in adempimento a un obbligo previsto da leggi, regolamenti o altre disposizioni normative nazionali o comunitarie ovvero a seguito di disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate e/o in ossequio a richieste da parte di Autorità di vigilanza e controllo.

Trasferimento dei dati: i dati personali nell'ambito delle finalità suddette potranno essere oggetto di trasferimento verso i Paesi dell'Unione Europea, ma non verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea.

Diritti dell'interessato: il Regolamento UE 2016/679 (artt. 15 -23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei dati personali è previsto il diritto di chiedere a SFIRS S.p.A.: l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, l'opposizione, la portabilità e il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata su un trattamento automatizzato; inoltre è possibile proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Cagliari, _____

(Firma)

Il sottoscritto _____ dichiara, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR), di aver preso visione dell'informativa e di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e nel rispetto degli adempimenti previsti ai fini della prevenzione ed il contrasto alla corruzione e all'illegalità.

Luogo e Data

Firma

SCHEMA PATTO D'INTEGRITÀ
tra

la SFIRS S.p.A. (nel seguito denominata « SFIRS»), con sede legale in CAGLIARI (CA), Via Santa Margherita 4 - 09124, P.I. 00206010928, in persona del rappresentante legale *pro tempore*, Dott. [...]

e

l'Impresa _____ (nel seguito denominata «**Impresa**»),
con sede legale in _____,
Via/Piazza _____,
codice fiscale _____,
partita IVA _____,
rappresentata da _____,
nata/o a _____,
il _____, in qualità di _____

in relazione alla seguente procedura di affidamento:

Appalto: "[...]",

CIG: [...]

VISTO

- **l'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190**, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», secondo cui «*Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara*»;
- **il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)**, emanato dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C. ex CIVIT), e approvato con Delibera n. 72/2013 ed i successivi aggiornamenti (PNA 2019 Par.1.9 Patti di integrità), prevede che «*Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto*»;
- **la Determinazione A.V.C.P. n. 4, del 10 ottobre 2012**, laddove si riporta che «*mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, [...] l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)*»;

- la **Determinazione A.N.AC. n. 1134 dell'8 novembre 2017**, recante «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*»;
- il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di SFIRS (PTPCT)**, ove è previsto che la Società - in relazione agli affidamenti di lavori, servizi e forniture - adotti un Patto di Integrità, quale misura di prevenzione dei rischi corruttivi e di *maladministration*;
- il **Codice di comportamento della SFIRS S.p.A.**, le cui disposizioni - analogamente a quelle del PTPCT - si estendono, in quanto compatibili, anche ai collaboratori, a qualsiasi titolo, di imprese fornitrici di lavori, beni e servizi di SFIRS medesima.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

1. Il presente Patto d'integrità (nel seguito anche «**Patto**») stabilisce la formale obbligazione dell'Impresa che, ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento in oggetto, si impegna:
 - (i) a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
 - (ii) a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente (es. tramite intermediari), al fine dell'aggiudicazione del contratto e/o al fine di distorcerne la conseguente esecuzione;
 - (iii) a segnalare a SFIRS qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di scelta del contraente e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto;
 - (iv) ad assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato e di non accordarsi in futuro con altri partecipanti alla procedura di affidamento;
 - (v) ad informare puntualmente il personale e i subappaltatori di cui si avvale del presente Patto e degli obblighi in esso contenuti;
 - (vi) a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i dipendenti, collaboratori e subappaltatori nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - (vii) a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuta a conoscenza in relazione alla procedura in oggetto.

Articolo 2

1. L'Impresa accetta, senza riserva alcuna, che in caso di violazione degli impegni assunti con il presente Patto - qualunque siano le modalità con le quali tali violazioni siano state accertate - potranno essere applicate le seguenti sanzioni:
 - 1) ai sensi dell'art. 1, comma 17, della citata l. n. 190/2012 e dell'art. 80, del D.Lgs. n. 50/2016, esclusione dell'Impresa dalla procedura di affidamento in oggetto;

- 2) fermo restando il danno ulteriore, escussione e incameramento della cauzione provvisoria;
- 3) risoluzione del contratto;
- 4) fermo restando il danno ulteriore, escussione e incameramento della cauzione definitiva prestata a garanzia della buona esecuzione del contratto;
- 5) esclusione dell'Impresa dalle procedure di affidamento indette da SFIRS per la durata di 3 (tre) anni, a decorrere dalla data di accertamento della violazione;
- 6) segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) e alle competenti Autorità per l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 80, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

La risoluzione di cui al precedente punto 3), potrà comunque essere esercitata ai sensi dell'art. 1456 c.c.:

- (i) ogni qualvolta nei confronti della Impresa, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, c.p.
- (ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'art. 1 del presente Patto, sia stata disposta nei confronti dei dipendenti di SFIRS che hanno svolto funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, una misura cautelare o sia intervenuto il rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione del contratto, SFIRS potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 3

Il Patto costituisce parte integrante e sostanziale del contratto stipulato con l'aggiudicatario, e resterà in vigore sino alla completa esecuzione del contratto medesimo.

Articolo 4

Il presente Patto deve essere obbligatoriamente sottoscritto *digitalmente* dal rappresentante del Concorrente ovvero, in caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese (R.T.I.) o Consorzi d'impresе, dal/i rappresentante/i di tutte le imprese raggruppate/raggruppande, nonché dal Consorzio e dalle imprese consorziate/consorziande quali esecutrici della prestazione.

La mancata allegazione di tale Patto, debitamente sottoscritto, comporterà l'esclusione dalla procedura di affidamento.

Articolo 5

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente Patto sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Cagliari.

Luogo e data

(Firma)

Allegato al Patto di Integrità

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA IN MERITO ALLA INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI DI
CONFLITTO D'INTERESSE**

Riferimenti normativi: articolo 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013; 6-bis della Legge n. 241/90; art. 42 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50; Deliberazione ANAC n. 1064/2019; art. 5 della Delibera ANAC del 05 giugno 2019, n. 494.

Al RUP di SFIRS S.p.A.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, consapevole delle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e in veste di concorrente in seno alla procedura di affidamento:

DICHIARA

1. di aver preso visione delle Linee Guida ANAC n. 15, recanti *«Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»*;
2. di non essere in una condizione soggettiva di conflitto di interessi, come definita dall'art. 42, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e, comunque, delle citate Linee Guida ANAC n. 15;
3. di impegnarsi a comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interessi che dovesse insorgere successivamente alla presente dichiarazione;
4. di essere a conoscenza del fatto che la mancata dichiarazione ovvero la dichiarazione mendace in merito alla sussistenza di un conflitto di interessi comporta, al netto del possibile insorgere di

responsabilità, penali, amministrative e disciplinari, l'esclusione dalla procedura di affidamento a termini dell'art. 80, comma 5, lett. d), del medesimo D. Lgs. n. 50/2016.

data _____ Firma del dichiarante _____

(*oppure*) dichiara di incorrere in una delle situazioni di conflitto di interesse di cui sopra, per le seguenti ragioni:

.....

.....

.....

.....

.....

Luogo e Data _____

Firma _____

Allega:

- fotocopia di documento di identità in corso di validità.